

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altrezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (fascisti e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (fascisti L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5396) ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6.750, trim. L. 3.500 (col Piccolo Sera dal lunedì 15.10, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 36.500, sem. L. 18.500, trim. L. 9.500 (col Piccolo Sera dal lunedì 15.10, 15.700, 8500) - Copia arretrata il doppio

LA SITUAZIONE POLITICA SI DELINEA APERTA A TUTTE LE SOLUZIONI

SONO NELL'IMBARAZZO GUALLEATI DELLA D.C.

I repubblicani solleveranno ufficialmente in Consiglio dei Ministri la questione della successione al Quirinale spalleggiati da socialdemocratici e nenniani - Sempre in alto mare le trattative tra le correnti d.c. per la formazione di una direzione unitaria - Saragat replica alle critiche

Roma, 26. Il Presidente del Consiglio Moro si è allontanato dalla Capitale per prepararsi, a Turin, a una visita di lavoro che si potrebbe definire decisiva. Martedì, com'è noto, si riunirà la direzione socialista; mercoledì vi sarà il Consiglio dei Ministri nel corso del quale i repubblicani svilupperanno ufficialmente la richiesta di soluzione del problema presidenziale; giovedì si riunirà il Consiglio nazionale della D.C. Nelle tre sedi si decideranno gli orientamenti decisivi per una situazione piena di incertezze e di tensione aperta a tutte le soluzioni. Da fonte attendibile è stato assicurato che, nella sua qualità di rappresentante dei repubblicani nel Governo, solleverà ufficialmente nella riunione del Consiglio dei Ministri in programma per martedì, la questione del Quirinale. E' probabile che il Consiglio dei Ministri, data la complessità degli argomenti all'ordine del giorno, tenga due riunioni; la prima, quella di martedì, sarebbe dedicata al varo dei bilanci da presentare il giorno seguente al Parlamento; la seduta successiva di mercoledì verrebbe invece dedicata al problema del Quirinale sulla base della richiesta ufficiale presentata dal Guardasigilli Reale. Si è anche saputo che i Ministri socialdemocratici appoggeranno la richiesta repubblicana in sede di Consiglio; altrettanto faranno i Ministri socialisti.

La «Voce repubblicana» spiega, oggi, perché il PRI ha deciso di richiedere la soluzione del problema presidenziale. «Dopo aver ricordato il riserbo del partito, sia per deferenza verso Segni, sia per deferenza verso Moro», dice, «il PRI, per non accreditare l'impressione che il PRI cercasse un pretesto per rinviare le elezioni, il giornale critica l'imprudenza e gli errori di quei circoli politici e pubblicitari che, sulla base dei bollettini medici constatavano il miglioramento delle condizioni di Segni senza porsi il problema di dove avrebbero portato questi miglioramenti dal punto di vista della piena identità del Presidente a riprendere le proprie funzioni, avevano teorizzato di una situazione indefinita di una situazione di attesa. «Si può essere così ottimisti a Segni e averne la più alta stima e considerazione ma non si può e non si deve confondere questo problema con i problemi della vita dello Stato e della democrazia che non si possono affrontare sulla base dei sentimenti. Affermato che a partire dal Congresso DC la situazione è entrata in una fase di incertezza e tensione, come dimostra il voto al Senato, il giornale del PRI scrive che non è ammissibile che in una situazione del genere il Parlamento e l'opinione pubblica lascino la questione del vertice dello Stato in una condizione di precarietà.

I bollettini medici che si sono avuti finora hanno confermato i miglioramenti ma nulla hanno detto né potevano dire riguardo all'epoca in cui Segni potrebbe riprendere completamente le sue funzioni. La «Voce» polemizza poi con quei giornali di destra i quali mentre chiedono il mantenimento «sine die» della situazione precaria al vertice dello Stato, contemporaneamente chiedono la apertura di una crisi di Governo che potrebbe essere tra le più gravi degli ultimi vent'anni. «Bisogna muoversi su un terreno di certezza e di chiarezza», il giornale ricorda, inoltre, che il facente funzione di Presidente ha dei limiti nelle sue funzioni. In sostanza, come si vede, il PRI è su una posizione polemica.

Anche negli altri settori del centro-sinistra c'è fermento. Domani Nenni terrà un discorso politico a Marino nel quale certamente ribadirà le linee essenziali dell'attuale condotta dei socialisti. Inoltre martedì l'orientamento ufficiale del partito sarà definito dalla direzione. Come già reso noto gli umori dei dirigenti socialisti sono piuttosto polemici. Essi discuteranno e violentemente pro o contro la crisi. Intanto si può anticipare che l'«Avanti!» di domani riporterà un commento attribuito a De Martino, nel quale, esaminati i vari aspetti di una situazione ritenuta estremamente complessa e piena di tensione per i numerosi problemi sul tappeto, si invita

la DC ad esprimere il proprio atteggiamento con chiarezza. Nella nota citata si rileva che la DC finora ha praticamente mantenuto il silenzio sul problema del Quirinale la cui soluzione è essenziale in un momento come questo. Si afferma, anche, che il Congresso democristiano non ha risolto i problemi del partito di maggioranza relativa, non ha chiarito i suoi disegni e i suoi propositi. In base a tutto questo, nel commento si richiama la DC al suo senso di responsabilità.

«Dobbiamo francamente dire - scrive l'«Avanti!» - che sino ad ora non ci è sembrato che le nostre gravi preoccupazioni trovassero l'eco necessaria nel maggiore dei partiti della coalizione, il quale fino ad ora mostra di anteporre colossali rapporti interni delle sue varie correnti agli interessi generali. Nonostante questo non crediamo che tutto sia perduto e vogliamo augurarci che gli organi eletti nel Congresso DC riescano a definire una chiara prospettiva politica, rifiutando dal tentare un caduco compromesso tra ispirazione moderata e ispirazione progressista dell'incerto con i socialisti e con gli altri partiti di democrazia laica e rinunciando a quelle tendenze di carattere egemonico, che sono state purtroppo presenti nel congresso, nonché alla tentazione di riuscitare un indirizzo di stampo centrista sotto l'etichetta del centro-sinistra.

Fermento, anche nel settore del PSDI. La giornata odierna registra ben due scritti di Saragat. Il primo è apparso in forma anonima sull'«Agenzia socialista» democratica per puntualizzare i temi della recente intervista del leader del PSDI. Nella nota non firmata ma certamente scritta da Saragat (dato lo stile in cui è redatta) si afferma che la necessità di chiarezza nella politica italiana è confermata dal recente infelice «tecnicismo» del Governo al Senato dove la maggioranza è divenuta minoranza per significative assenze e per volentieri, anche se segreti, atti di disingelo. Nella nota si rileva che, se pure delle imposte dirette e di alcuni tributi locali.

E' stato esaminato e continua ad essere discusso un progetto semplicistico, contenuto in una sola «velina», che prevede i tocchi ai prezzi dei tabacchi e delle sigarette. A questa è allegata una «velina», che si riferisce all'imposta di fabbricazione sulla benzina, di cui sono riferiti i gettiti fiscali degli ultimi mesi, senza che peraltro nulla sia

precisato in ordine ad aggravii più o meno immediati. Forse la preferenza per qualche rito, proposto da alcuni e fortemente avversato dal direttore generale dei monopoli dott. Cova, avrà chiamato in causa a titolo comparativo il settore della benzina, di cui sono forniti in allegato i dati predetti. Agli esperti e funzionari il Ministro on. Tremelloni ha espresso l'ansio che, oltretutto, scontentare proprio adesso in settori impositivi diversi dall'IGE significherebbe perdere dell'altro tempo prezioso e danneggiare ulteriormente il pubblico erario.

Il ministro ha presentato all'EUR ad una riunione di esperti in materia tributaria, indipendentemente dalle conferenze avute con gli alti funzionari dei vari dicasteri finanziari. Dei 850 miliardi, che secondo quanto ebbe a dichiarare lo stesso Ministro, avrebbero dovuto dare in un anno tutti i provvedimenti congiunturali, ben 227 sarebbero stati rappresentati dall'IGE. Dal 31 agosto u.s., giorno di entrata in vigore del decreto legge 705, al

31 dicembre dell'anno in corso, era stata già calcolata - sempre per effetto della nuova IGE - un'entrata di 30 miliardi. Il ripertimento dei miliardi da sostituire all'IGE, è il problema fondamentale che vede impegnati tutti gli organi finanziari del Governo. I provvedimenti sostituiti saranno presentati alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri, convocato per martedì. Il nuovo disegno di legge, prevederebbe rinvii differenziali, e non più indiscriminati, come nel vecchio decreto. In precedenza, l'aumento era del 20 per cento secco. Adesso si sta pensando di accrescere l'aliquota dell'IGE non più dal 5,30 per cento al 4, ma dal 5,30 al 3,70. Per alcune categorie commerciali verrebbe ripristinato il pagamento in abbonamento. Per quanto si riferisce al rimborso il problema verrebbe affrontato in un secondo tempo in quanto, qualora prevalesse il concetto di limitare l'aliquota dal 5,30 al 3,70 per cento, i rimborsi verrebbero conguagliati in sede compensativa con quanto dovranno pagare in più i contribuenti. E' bene premettere che per ora siamo ancora nel campo delle ipotesi e che la riduzione del 20 per cento al 15 per cento che si intenderebbe apportare all'originario decreto legge 705, dovrà formare oggetto di ulteriori studi prima ancora di sottoporlo all'esame di Governo.

Frattanto la Confederazione generale del commercio e del turismo, non circolando argente a tutte le associazioni nazionali di categoria e a tutte le associazioni regionali del commercio estero e alle associazioni provinciali, precisa che sin dipendenza della mancata approvazione del decreto 705 debbono trovare immediata applicazione le aliquote IGE vigenti prima del 31 agosto. La Confederazione è quindi in attesa delle decisioni che emergeranno dal Ministero delle Finanze; pertanto con il suo telegramma circolare viene indirettamente ad invitare le categorie a riportare i prezzi che fossero stati eventualmente maggiorati per le nuove aliquote dopo il 31 agosto, a quelli vigenti prima di detta data. Com'è noto il decreto 705 all'articolo 3 terzo escludeva dall'aumento del 20 per cento con arrotondamento per eccesso a dieci centesimi 22 prodotti alimentari vegetali ed animali oltre alla benzina, ai fertilizzanti agli anticrittogamici e alle macchine agricole. La tabella delle esclusioni diede come si ricorderà fin dal primo giorno della pubblicazione del decreto 705 e ritenuti e successivamente a precisazioni. Il non aver contemplato nella tabella dei generi esentati dall'aumento del 20%, il caffè, le marmellate, l'aceto, i biscotti per l'infanzia sollevano vivaci critiche, mentre in un altro settore, quello delle costruzioni edili, si faceva presente come in un momento di crisi come quello che attraversa l'edilizia,

le orecchie, ma cercare di interpretare quel balbettamento come il sintomo di una crisi che andrà molto lontano. Il Consiglio nazionale democristiano è stato convocato ufficialmente per giovedì 1° ottobre alle 10 per procedere alla elezione del segretario politico e dei componenti la direzione del partito. Le trattative tra le correnti per la formazione di una direzione unitaria sono ancora in alto mare. Rumor stamane ha avuto un colloquio con Fanfani e Forlani. Rumor, per quello che si sa, terrebbe al Consiglio nazionale un discorso molto aperto, tale da essere rivolto non solo alla DC ma anche agli altri partiti della coalizione.

Riferendosi al memoriale Togliatti, Saragat rileva che in esso vi sono accenti nuovi. In base a tutto ciò la necessità del dialogo con i lavoratori che seguono il comunismo, per convincerli, per parlare loro della libertà. «E se qualche dirigente comunista balbetta qualche accento democratico non dobbiamo, conclude Saragat, turarci

il cuneo dell'IGE sul cemento, sul ferro e altre materie prime avrebbe ancor più aggravato i costi. A chiarire alcuni dubbi una precisazione ministeriale avvertiva il 4 agosto che la maggiorazione deve essere apportata per ogni prestazione di servizio; conseguentemente l'aumento dell'IGE fin dal 31 agosto è stato conteggiato sulle bollette di gas, della luce e dei telefoni e su ogni altra prestazione, compresi gli abbonamenti ai trasporti pubblici e alla comunicazioni telefoniche interurbane.

Non va infine dimenticato che proprio in sede di comitato centrale i prezzi i rappresentanti della produzione, del commercio e dell'agricoltura, chiamati ad esaminare il progetto delle Ferrovie statali per l'aumento delle tariffe, ponevano in rilievo come le merci che già avevano subito in aumento in seguito alle nuove aliquote della IGE, per effetto del preventivo aumento del 15% delle tariffe per i trasporti merci il costo dei prodotti sarebbe stato sottoposto a un nuovo rialzo con il preventivo aumento del 15% delle tariffe.

Secondo autorevoli fonti diplomatiche, il partito comunista sovietico potrebbe decidere di rinviare o anche di rinunciare del tutto alla riunione del 26 partiti, convocata per metà dicembre a Mosca allo scopo di preparare una conferenza comunista mondiale per l'anno prossimo. Come è noto, circa sei settimane fa il comitato centrale del PCUS aveva diramato a 26 partiti comunisti, e precisamente quelli che preparano la conferenza mondiale comunista nel 1960, tra cui quello cinese, un invito a partecipare a metà dicembre ad una riunione preparatoria di una conferenza di tutti i partiti comunisti del mondo.

Novantina, che discuta i problemi del movimento comunista. Sinora, undici dei 26 partiti hanno risposto affermativamente all'invito, mentre il partito cinese e quello nord-coreano hanno fatto sapere che non parteciperanno alla riunione. Si sa anche che alcuni partiti nord-coreani non sarebbero allenti dalla idea di rinviare o di rinunciare del tutto alla riunione. Un rinvio sarebbe possibile anche perché il PCUS, pur avendo proposto la data del 15 dicembre, sembra aver avuto sempre un atteggiamento elastico circa la data della proposta riunione.

Gli apparecchi di guerra americani sono stati autorizzati a penetrare nello spazio aereo cinese o nordvietnamita nell'insediamento di eventuali aerei comunisti che attaccassero le forze navali americane nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione è stata decisa nella seconda settimana di settembre, quando si è appreso che la Cina comunista aveva fornito a Hanoi una squadriglia di caccia a reazione, addestrandoli i piloti di questa unità. In particolare, gli aerei americani possono inseguire gli aerei comunisti, dopo un attacco da parte di questi ultimi, fin sul loro territorio, e distruggerli, se possibile, in aria. Gli aerei americani non sono invece autorizzati a bombardare le basi comuniste: una simile azione esige una speciale decisione presidenziale, come quella presa il 5 agosto dopo due attacchi di motosiluranti nordvietnamiti contro cacciatorpediniere americani nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione a inseguire gli aerei comunisti è stata sollecitata dalla Marina, in previsione del nuovo pattugliamento del Golfo del Tonchino nella metà di settembre. Nell'incidente avvenuto il 18 scorso, quando cacciatorpediniere americani hanno sparato contro imbarcazioni sconosciute, non sono stati coinvolti aerei comunisti: finora pertanto non è mai stato necessario far uso della nuova autorizzazione. E' comunque estremamente improbabile che fonti ufficiali del Dipartimento di Stato o di quello della Difesa facciano dichiarazioni pubbliche su questioni così delicate.

Per quanto risulta, è la prima volta che le autorità americane in Estremo Oriente sono state autorizzate ad esercitare fino a questo punto il diritto di inseguimento. Durante la guerra di Corea, gli apparecchi comunisti non potevano inseguire quelli cinesi oltre il confine del fiume Yalu, e non potevano naturalmente bombardare le loro basi. Ora gli apparecchi americani possono inseguire l'aereo attaccante anche entro lo spazio aereo del Paese cui appartiene, ma non possono bombardare le loro basi. A Saigon i governi ufficiali che due settimane fa avevano salvato il Primo Ministro Khanh da un tentativo di colpo di Stato, oggi gli hanno rivolto un ultimatum imponente di mandare in esilio un membro del triumvirato militare e di esonerare dalla carica cinquantenne generale. Secondo un'alta fonte governativa nell'ultima settimana si afferma che tutti i punti richiesti debbono essere soddisfatti per lo meno entro il 25 ottobre, due giorni prima che Khanh si dimetta da Primo Ministro. La fonte ha precisato che un altro colpo di Stato viene considerato possibile in

POSSIBILE RINVIO del vertice comunista

Londra, 26

Secondo autorevoli fonti diplomatiche, il partito comunista sovietico potrebbe decidere di rinviare o anche di rinunciare del tutto alla riunione del 26 partiti, convocata per metà dicembre a Mosca allo scopo di preparare una conferenza comunista mondiale per l'anno prossimo. Come è noto, circa sei settimane fa il comitato centrale del PCUS aveva diramato a 26 partiti comunisti, e precisamente quelli che preparano la conferenza mondiale comunista nel 1960, tra cui quello cinese, un invito a partecipare a metà dicembre ad una riunione preparatoria di una conferenza di tutti i partiti comunisti del mondo.

Novantina, che discuta i problemi del movimento comunista. Sinora, undici dei 26 partiti hanno risposto affermativamente all'invito, mentre il partito cinese e quello nord-coreano hanno fatto sapere che non parteciperanno alla riunione. Si sa anche che alcuni partiti nord-coreani non sarebbero allenti dalla idea di rinviare o di rinunciare del tutto alla riunione. Un rinvio sarebbe possibile anche perché il PCUS, pur avendo proposto la data del 15 dicembre, sembra aver avuto sempre un atteggiamento elastico circa la data della proposta riunione.

Gli apparecchi di guerra americani sono stati autorizzati a penetrare nello spazio aereo cinese o nordvietnamita nell'insediamento di eventuali aerei comunisti che attaccassero le forze navali americane nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione è stata decisa nella seconda settimana di settembre, quando si è appreso che la Cina comunista aveva fornito a Hanoi una squadriglia di caccia a reazione, addestrandoli i piloti di questa unità. In particolare, gli aerei americani possono inseguire gli aerei comunisti, dopo un attacco da parte di questi ultimi, fin sul loro territorio, e distruggerli, se possibile, in aria. Gli aerei americani non sono invece autorizzati a bombardare le basi comuniste: una simile azione esige una speciale decisione presidenziale, come quella presa il 5 agosto dopo due attacchi di motosiluranti nordvietnamiti contro cacciatorpediniere americani nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione a inseguire gli aerei comunisti è stata sollecitata dalla Marina, in previsione del nuovo pattugliamento del Golfo del Tonchino nella metà di settembre. Nell'incidente avvenuto il 18 scorso, quando cacciatorpediniere americani hanno sparato contro imbarcazioni sconosciute, non sono stati coinvolti aerei comunisti: finora pertanto non è mai stato necessario far uso della nuova autorizzazione. E' comunque estremamente improbabile che fonti ufficiali del Dipartimento di Stato o di quello della Difesa facciano dichiarazioni pubbliche su questioni così delicate.

Per quanto risulta, è la prima volta che le autorità americane in Estremo Oriente sono state autorizzate ad esercitare fino a questo punto il diritto di inseguimento. Durante la guerra di Corea, gli apparecchi comunisti non potevano inseguire quelli cinesi oltre il confine del fiume Yalu, e non potevano naturalmente bombardare le loro basi. Ora gli apparecchi americani possono inseguire l'aereo attaccante anche entro lo spazio aereo del Paese cui appartiene, ma non possono bombardare le loro basi. A Saigon i governi ufficiali che due settimane fa avevano salvato il Primo Ministro Khanh da un tentativo di colpo di Stato, oggi gli hanno rivolto un ultimatum imponente di mandare in esilio un membro del triumvirato militare e di esonerare dalla carica cinquantenne generale. Secondo un'alta fonte governativa nell'ultima settimana si afferma che tutti i punti richiesti debbono essere soddisfatti per lo meno entro il 25 ottobre, due giorni prima che Khanh si dimetta da Primo Ministro. La fonte ha precisato che un altro colpo di Stato viene considerato possibile in

AMERICANI NEL CIELO DELLA CINA O DEL VIETNAM DEL NORD

Gli aerei comunisti saranno inseguiti

**Non sono però autorizzati a bombardare le basi nemiche
Per far questo occorre il «placet» del Presidente Johnson**

Washington, 26

Gli apparecchi di guerra americani sono stati autorizzati a penetrare nello spazio aereo cinese o nordvietnamita nell'insediamento di eventuali aerei comunisti che attaccassero le forze navali americane nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione è stata decisa nella seconda settimana di settembre, quando si è appreso che la Cina comunista aveva fornito a Hanoi una squadriglia di caccia a reazione, addestrandoli i piloti di questa unità. In particolare, gli aerei americani possono inseguire gli aerei comunisti, dopo un attacco da parte di questi ultimi, fin sul loro territorio, e distruggerli, se possibile, in aria. Gli aerei americani non sono invece autorizzati a bombardare le basi comuniste: una simile azione esige una speciale decisione presidenziale, come quella presa il 5 agosto dopo due attacchi di motosiluranti nordvietnamiti contro cacciatorpediniere americani nel Golfo del Tonchino. L'autorizzazione a inseguire gli aerei comunisti è stata sollecitata dalla Marina, in previsione del nuovo pattugliamento del Golfo del Tonchino nella metà di settembre. Nell'incidente avvenuto il 18 scorso, quando cacciatorpediniere americani hanno sparato contro imbarcazioni sconosciute, non sono stati coinvolti aerei comunisti: finora pertanto non è mai stato necessario far uso della nuova autorizzazione. E' comunque estremamente improbabile che fonti ufficiali del Dipartimento di Stato o di quello della Difesa facciano dichiarazioni pubbliche su questioni così delicate.

Per quanto risulta, è la prima volta che le autorità americane in Estremo Oriente sono state autorizzate ad esercitare fino a questo punto il diritto di inseguimento. Durante la guerra di Corea, gli apparecchi comunisti non potevano inseguire quelli cinesi oltre il confine del fiume Yalu, e non potevano naturalmente bombardare le loro basi. Ora gli apparecchi americani possono inseguire l'aereo attaccante anche entro lo spazio aereo del Paese cui appartiene, ma non possono bombardare le loro basi. A Saigon i governi ufficiali che due settimane fa avevano salvato il Primo Ministro Khanh da un tentativo di colpo di Stato, oggi gli hanno rivolto un ultimatum imponente di mandare in esilio un membro del triumvirato militare e di esonerare dalla carica cinquantenne generale. Secondo un'alta fonte governativa nell'ultima settimana si afferma che tutti i punti richiesti debbono essere soddisfatti per lo meno entro il 25 ottobre, due giorni prima che Khanh si dimetta da Primo Ministro. La fonte ha precisato che un altro colpo di Stato viene considerato possibile in

esponente dell'Alleanza. I precedenti Segretari generali della NATO, il belga Paul-Henri Spaak e l'olandese Dirk Stikker, venivano a Washington un paio di volte all'anno ma all'arrivo venivano accolti unicamente dai funzionari americani incaricati degli affari atlantici. Alla base di Andrews Brosio troverà ad accoglierlo l'Ambasciatore Angier Diddle Duke, capo del protocollo statunitense, l'aiuto Segretario di Stato per gli affari europei William Tyler e altri funzionari dei Dipartimenti di Stato e della Difesa.

New York, 26

Fonti ufficiali della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato rifiutano di commentare la notizia circolata in Europa secondo la quale il Presidente Johnson, se rieletto, farebbe a breve scadenza un viaggio in Europa per visitare le capitali di alcuni Paesi alleati. Negli ambienti politici della capitale la possibilità di una serie di incontri con gli alleati da parte del Presidente dopo le elezioni trova tuttavia un certo credito. Circa il problema territoriale della Germania, nei circoli di Washington si afferma che il Governo americano favorisce in questo periodo una politica di cortesi reticenze verso sovietici, esemplificata dal ventiduesimo incontro Erhard-Kruschev. Non sarebbe invece contemplata una riunione tra i governi alleati.

Il Governo americano prepara grandi accoglienze al Segretario generale della NATO, l'italiano Manlio Brosio, che giungerà a Washington domani. Sarà la prima visita di Brosio agli Stati Uniti in veste di Segretario generale dell'Alleanza atlantica. Terzi, durante un discorso pronunciato a El Paso, nel Texas, il Presidente Johnson ha reso noto che avrebbe accompagnato Brosio nel pomeriggio di martedì prossimo alla visita del Comando della Difesa americana, sito a Omaha. Il Dipartimento di Stato ha precisato che il Segretario generale della NATO giungerà a Washington con un aereo dell'Aviazione militare americana in volo speciale il quale atterrerà alla grande base di Andrews (alle 20.30 italiane di domani).

All'arrivo Brosio sarà accolto con gli onori militari, cosa che di solito non si fa per i Segretari generali della NATO. Il Dipartimento di Stato ha reso noto che la decisione è stata presa dalla Casa Bianca nell'intento di sottolineare il primo incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e il massimo

esponente dell'Alleanza. I precedenti Segretari generali della NATO, il belga Paul-Henri Spaak e l'olandese Dirk Stikker, venivano a Washington un paio di volte all'anno ma all'arrivo venivano accolti unicamente dai funzionari americani incaricati degli affari atlantici. Alla base di Andrews Brosio troverà ad accoglierlo l'Ambasciatore Angier Diddle Duke, capo del protocollo statunitense, l'aiuto Segretario di Stato per gli affari europei William Tyler e altri funzionari dei Dipartimenti di Stato e della Difesa.

Lunedì Brosio si incontrerà con Tyler, poi visiterà il cimitero nazionale di Arlington per deporre una corona sulla tomba del Presidente Kennedy. Dopo una colazione con il Segretario alla Difesa Robert McNamara al Pentagono, e un turno di discussioni con funzionari del Dipartimento della Difesa, Brosio si incontrerà con il gruppo permanente della NATO e con il Comitato militare dell'Alleanza. Sarà poi ospite a una cena in suo onore del Segretario di Stato Dean Rusk. Martedì si recherà a visitare il Presidente Johnson alla Casa

New York, 26

Fonti ufficiali della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato rifiutano di commentare la notizia circolata in Europa secondo la quale il Presidente Johnson, se rieletto, farebbe a breve scadenza un viaggio in Europa per visitare le capitali di alcuni Paesi alleati. Negli ambienti politici della capitale la possibilità di una serie di incontri con gli alleati da parte del Presidente dopo le elezioni trova tuttavia un certo credito. Circa il problema territoriale della Germania, nei circoli di Washington si afferma che il Governo americano favorisce in questo periodo una politica di cortesi reticenze verso sovietici, esemplificata dal ventiduesimo incontro Erhard-Kruschev. Non sarebbe invece contemplata una riunione tra i governi alleati.

Il Governo americano prepara grandi accoglienze al Segretario generale della NATO, l'italiano Manlio Brosio, che giungerà a Washington domani. Sarà la prima visita di Brosio agli Stati Uniti in veste di Segretario generale dell'Alleanza atlantica. Terzi, durante un discorso pronunciato a El Paso, nel Texas, il Presidente Johnson ha reso noto che avrebbe accompagnato Brosio nel pomeriggio di martedì prossimo alla visita del Comando della Difesa americana, sito a Omaha. Il Dipartimento di Stato ha precisato che il Segretario generale della NATO giungerà a Washington con un aereo dell'Aviazione militare americana in volo speciale il quale atterrerà alla grande base di Andrews (alle 20.30 italiane di domani).

All'arrivo Brosio sarà accolto con gli onori militari, cosa che di solito non si fa per i Segretari generali della NATO. Il Dipartimento di Stato ha reso noto che la decisione è stata presa dalla Casa Bianca nell'intento di sottolineare il primo incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e il massimo

esponente dell'Alleanza. I precedenti Segretari generali della NATO, il belga Paul-Henri Spaak e l'olandese Dirk Stikker, venivano a Washington un paio di volte all'anno ma all'arrivo venivano accolti unicamente dai funzionari americani incaricati degli affari atlantici. Alla base di Andrews Brosio troverà ad accoglierlo l'Ambasciatore Angier Diddle Duke, capo del protocollo statunitense, l'aiuto Segretario di Stato per gli affari europei William Tyler e altri funzionari dei Dipartimenti di Stato e della Difesa.

Lunedì Brosio si incontrerà con Tyler, poi visiterà il cimitero nazionale di Arlington per deporre una corona sulla tomba del Presidente Kennedy. Dopo una colazione con il Segretario alla Difesa Robert McNamara al Pentagono, e un turno di discussioni con funzionari del Dipartimento della Difesa, Brosio si incontrerà con il gruppo permanente della NATO e con il Comitato militare dell'Alleanza. Sarà poi ospite a una cena in suo onore del Segretario di Stato Dean Rusk. Martedì si recherà a visitare il Presidente Johnson alla Casa

PER FRENARE GLI EFFETTI DELLA FINE DEL REGIME VINCOLISTICO

Un calmiere per i canoni delle abitazioni sbloccate?

Il quesito è all'esame dei Guardasigilli e di alcuni Ministri tecnici - Trieste ha il primato nel numero degli alloggi (47,1 p.c.) con pigioni congelati

Roma, 26

Il Governo ha affrontato il problema degli affitti in vista della scadenza del regime vincolistico, fissata al 31 dicembre prossimo per le abitazioni non di lusso, per gli esercizi commerciali con meno di cinque dipendenti e per gli immobili adibiti ad uso professionale. In una serie di riunioni riservate, svoltesi fra il Ministro Guardasigilli e alcuni Ministri tecnici, è stata esaminata la possibilità di adottare un provvedimento che consenta, senza influenzare negativamente l'attività edilizia, di scalmanare i canoni di quelle locazioni riguardanti abitazioni o negozi che altrimenti per effetto della cessazione del «blocco» verrebbero restituite alla libera contrattazione fra proprietario e inquilino a partire dal 1.º gennaio 1965. Si tratta, nel complesso, di circa il 25 per cento di tutte le abitazioni e del 25-30 per cento dei negozi ed esercizi commerciali di vario genere. Per le abitazioni è stato notato che il 59,6 dei contratti «bloccati» e il 44,1 per cento di quelli concordati a differenti livelli pur essendo soggetti a blocco si trovano nei Comuni capoluoghi, mentre la percentuale del «blocco» scende al 40,4 per cento

nei Comuni non capoluoghi e negli stessi Comuni la percentuale del «blocco» sale al 55,9 per cento. Si è rilevato, altresì, in una obiettiva disamina della situazione, che quasi oltre il 45 per cento dei pensionati occupa alloggi a fittto «bloccato» o concordato, mentre coloro che svolgono un lavoro (imprenditori, liberi professionisti, dirigenti, impiegati, operai ecc.) abitano per quattro quinti in alloggi a fittto sbloccato o libero. Nello stesso tempo è stato considerato il fatto che il 64 per cento e il 58 per cento rispettivamente delle abitazioni sbloccate e concordate sono state occupate dagli attuali inquilini prima del 1941, cioè in pratica nell'«anteguerra»: di esse, poco meno della metà risultano occupate da più di 30 anni. E' stato anche valutato il fenomeno del fittto «bloccato» soprattutto nelle grandi città, per trarre qualche indicazione sulle conseguenze che potrebbe avere uno sblocco immediato delle locazioni a Trieste, il 47,1 per cento degli alloggi sono a fittto bloccato, il 36,7 per cento a Venezia, il 32,6 a Firenze, il 31,9 a Milano, il 31,2 a Genova, il 18,5 a Napoli, il 22,5 a Palermo, mentre soltanto il 5,7 a Torino. Dall'esame compiuto è derivato un

orientamento favorevole a diffondere gli effetti di uno sblocco attraverso norme che permettano soltanto aumenti dei canoni entro limiti ben determinati o, senz'altro, sulla base di precise percentuali. Gli studi sulla delicata materia dovrebbero condursi abbastanza sollecitamente, per consentire la predisposizione di un provvedimento entro il mese di ottobre. La conferma di questo indirizzo di massima si è avuta al termine di un incontro tra il Segretario alla Presidenza del Consiglio on. Salizzoni, il presidente della Confederazione del commercio e del turismo, Casalioli, e il segretario generale Porena in merito, soprattutto, al problema delle locazioni per gli esercizi commerciali.

Passano sotto l'ONU i turchi a Cipro

Istanbul, 26

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha reso noto che il Governo di Ankara ha consentito a porre il contingente turco dislocato a Cipro (650 uomini) sotto il comando dell'ONU, purché la sicurezza della minoranza musulmana sia tutelata.

SCIAGURA IN DANIMARCA



Copenaghen — Due gasometri sono stati distrutti da un'esplosione alla periferia della capitale. Sull' sfondo uno dei depositi schiantati. In primo piano una squadra di soccorso porta una vittima sulla barella. In tredicesima pagina un ampio servizio sulla sciagura

NE HA DATO L'ANNUNCIO IL MINISTRO PER LA RIFORMA DELLA P.A. PRETI

ORMAI PRONTO IL TESTO DI LEGGE SUL CONGLOBAMENTO AGLI STATALI

A giorni verrà sottoposto all'esame del Governo - Previste fra l'altro norme di eccezionale favore per la buonuscita ai pubblici dipendenti

Roma, 26. Il testo del provvedimento legislativo del conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, che traduce in legge quanto era stato sostanzialmente concordato con le organizzazioni sindacali il 27 giugno scorso, è stato definito in sede tecnica. Lo ha dichiarato il Ministro della Riforma della Pubblica Amministrazione, Preti, il quale ha aggiunto: «Se c'è voluto molto tempo, la ragione sta nel fatto che vi erano da definire complessi problemi tecnici in relazione al diverso trattamento attuale di varie categorie di statali ed alla necessità di rendere uniforme il trattamento stesso attraverso le nuove norme di legge. Molta importanza rivestono le norme relative alla buonuscita degli impiegati statali: norme che forse sorprenderanno numerosi dipendenti pubblici che non si attendevano una soluzione così favorevole.

«Con questo importante provvedimento — ha proseguito Preti — che sarà a giorni sottoposto al Consiglio dei Ministri, il Governo dimostra la serietà dei propri impegni e la decisa volontà di dare attuazione al ben noto programma nel settore della pubblica amministrazione. Nel riguardi dei pensionati il provvedimento eleva l'incremento della pensione nella misura del 60 per cento, pari cioè alla misura con cui vengono conglobate le indennità nello stipendio del personale in servizio.

Il DDL consta di sei articoli preceduti da una ampia relazione illustrativa. In quest'ultima si rileva che secondo i criteri fissati dalla delega vengono conglobati i seguenti emolumenti il cui importo assommi al 60 per cento circa degli attuali stipendi paghe e retribuzioni: l'assegno temporaneo, dovuto alla totalità del personale (esclusi i sottufficiali e militari di rango inferiore, che ne godono ad altro titolo), pari all'incirca al 32 per cento dello stipendio base non conglobato; l'assegno mensile di lire 70 per unità di coefficiente (pari al 23 per cento dello stipendio base

per i magistrati) dato che l'assegno temporaneo risulterà conglobato nello stipendio e quindi compreso nella relativa 13.ma mensilità. L'art. 3 prevede, con effetto dal 1.º gennaio 1965 la soppressione dell'assegno temporaneo e il correlativo aumento dello stipendio. P. L'art. 4 disciplina la seconda fase del conglobamento, mediante la soppressione dell'assegno di L. 70 al punto di coefficiente o degli assegni analoghi ed il correlativo aumento dello stipendio. Per i magistrati, in luogo dell'assegno di lire 70 per unità di coefficiente, è stato considerato l'assegno integrativo di cui essi godono attualmente. Per quanto riguarda

AL FINE DI SOLLECITARE PROVVEDIMENTI

Preannunciano scioperi gli assistenti universitari

Diserteranno le scuole l'8 e il 9 a Roma e il giorno 20 ottobre nelle altre sedi

Roma, 26. Gli assistenti universitari hanno annunciato uno sciopero a Roma e a Napoli nei giorni 8 e 9 ottobre e in tutta l'Italia il 20 dello stesso mese. Essi sostengono che non sarà possibile iniziare il nuovo anno accademico con regolarità se non saranno presi alcuni urgenti provvedimenti a favore del personale assistente universitario non di ruolo, in larga parte non retribuito.

Secondo il prof. Teoce, presidente dell'Unione Nazionale assistenti universitari — il quale ha illustrato nel corso di una conferenza stampa i motivi della manifestazione — «l'Università non potrà funzionare per un altro anno senza che i lavoratori abbiano una adeguata sistemazione. Essi sono complessivamente 11.965, su un totale di 22.778 assistenti così ripartiti: 1.185 per la facoltà di giurisprudenza, 227 per la scienza politica, 367 per l'economia e commercio, 86 per la statistica, 1.041 per lettere e filosofia, 309 per magistero, 4.671 per medicina e chirurgia, 1.271 per matematica fisica e scienze naturali, 15 per chimica industriale, 266 per farmacia, 1.210 per ingegneria, 522 per architettura, 344 per agraria, 167 per medicina veterinaria, 21 per lingue e letteratura straniera, 20 per l'Istituto navale di Napoli, 43 per l'Istituto orientale.

Senza la loro attività è evidente — ha detto Teoce — che nessun istituto universitario potrebbe funzionare in quanto tra ordinari e incaricati gli assistenti sono in tutto solamente 7.601, ai quali vanno aggiunti 3.252 straordinari che si trovano superati nella stessa posizione dell'ordinario. Il problema pertanto va avviato subito a soluzione — ha aggiunto il presidente dell'UNAU — e a questo fine la Unione propone che vengano istituiti dei posti a contratto con una equa retribuzione, in numero sufficiente a garantire la funzionalità degli istituti e cliniche universitarie.

In particolare per quanto riguarda gli assistenti «straordinari» che vengono retribuiti, in base ad una apposita legge del 1962, all'incirca con 30.000 lire al mese, l'UNAU chiede — ha concluso Teoce — che a questi

CON L'ASSENSO DEL CONCISTORO TENUTO IERI

Ventidue martiri negri alla gloria degli altari

Saranno i primi Santi della Chiesa d'Africa Partita per Patrasso la reliquia di Sant'Andrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 26

Il prossimo 18 ottobre ventidue martiri negri dell'Uganda saranno elevati da Paolo VI alla gloria degli altari. Si tratta dei primi Santi che saranno canonizzati da Papa Montini e dei primi Santi della Chiesa cattolica di razza negra. Stamatene in Vaticano il Papa ha presieduto i tre Concistori — segreto, pubblico e semipubblico — che costituiscono gli ultimi atti canonici prima della solenne canonizzazione nella Basilica vaticana. Fino ad ora, sessanta di anni fa i tre Concistori si tenevano in due giorni: fu Pio XII che volle una procedura più rapida. Nella riunione — che si svolge parte in segreto, parte con la presenza di determinati ecclesiastici e, in fine, anche dei fedeli — e di qui il triplice nome dei Concistori — il Papa chiede il parere dei Cardinali, Arcivescovi e Vescovi.

Erano convenuti in Vaticano stamane, alla presenza del Papa, 40 Cardinali e 65 tra Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi: tutti hanno dato parere favorevole per la glorificazione dei martiri negri. Il Pontefice ha pronunciato due allocuzioni sui martiri dell'Uganda e quindi — come previsto dalle norme che regolano queste riunioni vaticane — ha letto i nomi degli Arcivescovi e Vescovi nominati dall'ultimo Concistorio.

I 22 martiri dell'Uganda — uccisi in odio alla fede cattolica nel 1879 — furono beatificati da Benedetto XV il 6 giugno 1920 e la canonizzazione fu decretata da Giovanni XXIII nel 1960. Per assistere al solenne rito giungeranno varie migliaia di cattolici dal continente africano. Si dà per certa la presenza del nipote del Re Mangwa, e cioè, del sovrano negro che decretò la strage dei cattolici. Ovviamente sarà presente anche l'Arcivescovo di Rubaga, monsignor Kivukwa che discende dalla famiglia di uno dei martiri. Ma il personaggio più singolare sarà un negro che ha superato i cento anni e che, nel corso di quella persecuzione, ebbe gli occhi bruciati.

Oggi inoltre la reliquia del capo di Sant'Andrea, ereditata



Città del Vaticano — Paolo VI fa solenne ingresso nell'aula in cui si è tenuto il Concistoro che ha confermato la santità di 22 fedeli africani martirizzati ancora nel 1879 nell'Uganda

DOPO OTTO ORE DI ASSEDIO CHE HA AVUTO FASI DRAMMATICHE

Preso a Roma un ricercato barricatosi nella propria casa

Il malvivente ha potuto tenere in scacco gli agenti minacciando di uccidere la moglie e i tre figliolotti - Una irruzione improvvisa ha scongiurato il peggio

Roma, 26

Per circa otto ore, un pregiudicato è riuscito a tenere a bada carabinieri, agenti e vigili del fuoco che tentavano di raggiungerlo nella sua abitazione dove si era barricato e urlava minacce di uccidere i tre figliolotti che erano chiusi con lui nell'appartamento e piangevano di terrore. E' accaduto al Fosso di Sant'Agnese, una strada di case popolari, dove si è svolta una lotta di resistenza tra il malvivente e le forze dell'ordine. Il malvivente ha minacciato di uccidere la moglie e i tre figliolotti che erano chiusi con lui nell'appartamento e piangevano di terrore. E' accaduto al Fosso di Sant'Agnese, una strada di case popolari, dove si è svolta una lotta di resistenza tra il malvivente e le forze dell'ordine.

Mario Marmonne — questo è il nome del pregiudicato, il quale ha 30 anni ed è nativo di Mirafiori in provincia di

Napoli — era ricercato da tempo. I carabinieri lo avevano alla fine localizzato al Fosso di Sant'Agnese e alcuni militari erano stati inviati a catturarlo. Ma l'uomo appena resosi conto di quel che stava per accadere — o forse qualcuno lo ha avvertito in tempo della pattuglia che stava avvicinando — si è chiuso in casa ed ha cominciato ad ammucchiare mobili e cose dietro le porte e le finestre. I carabinieri sono stati costretti a chiamare rinforzi e così poco dopo giungevano autotreno, autopompe e macchine dei vigili del fuoco per ogni evenienza. La casa del Marmonne veniva praticata stretta d'assedio, mentre qualche protesta e schiamazzo si levava da altri che abitano nella stessa strada e non vedevano con piacere la presenza di tanti agenti della loro parte. Il pregiudicato intanto aveva aperto un piccolo varco nella sua barricata e urlava agli agenti di non avvicinarsi alla casa: «Se cercate di prendermi — gridava — ammazzo tutti, qua dentro. Ci sono i bambini, c'è anche mia moglie. Ammazzo tutti».

Si sono udite le grida della donna e il pianto dei bambini. Qualcuno dice di aver visto, a un certo momento l'ombra di un bambino dietro il buco aperto e qualcuno ha affermato di aver visto il lucore nerastro della canna di una pistola. Ma che il pregiudicato fosse armato non è stato confermato. Sta di fatto che urlando e minacciando egli ha tenuto a bada gli agenti per più di sette ore, trascorse in un drammatico oratorio. Da una parte i funzionari di Polizia e gli ufficiali dei Carabinieri che lo invitavano a venire fuori e a liberare i suoi ostaggi. Dall'altra il napoletano che continuava ad insistere che non provasse ad avvicinarsi, nessuno, se non volevano che quattro innocenti morissero.

Poi, poco del 20, le forze dei

l'ordine hanno deciso di passare all'azione. Gli uomini sono stati disposti in modo da evitare al pregiudicato ogni possibilità di scampo, i vigili del fuoco si sono tenuti pronti ad intervenire con i loro mezzi per porre in salvo la moglie e i figli del pregiudicato. Poi un funzionario del Commissariato di zona con un capitano dei Carabinieri e una decina tra agenti e carabinieri, si sono lanciati contro la casa dopo essersi avvicinati al coperto in modo che il pregiudicato non fosse tentato di mettere in atto il suo proposito delittuoso. Di scatto il commissario e l'ufficiale sono balzati in avanti e con alcuni calci hanno sfondato la porta e spinto indietro la roba che era stata ammucchiata contro.

Sorpreso dalla improvvisa e inaspettata irruzione, mezzo travolto dai resti della barricata (materassi e tavole gli sono finiti addosso), il Marmonne ha tentato ancora di opporsi all'arresto. Si è scagliato contro gli agenti ed ha ingaggiato una lotta feroce con il commissario Scavonetto che per primo era entrato nella casa ed è rimasto duramente colpito al viso. Per alcuni minuti il pregiudicato si è battuto cercando di ricacciare fuori di casa gli agenti, poi ha dovuto cedere.

Se da un punto di vista di sicurezza pubblica, l'arresto del pregiudicato è stato un successo, da un punto di vista umano, non si può che constatare che il pregiudicato ha pagato un prezzo molto alto per la sua libertà. La sua famiglia, composta dalla moglie e dai tre figliolotti, è stata costretta a vivere in un appartamento di viale Mazzini, dove il pregiudicato ha dovuto cedere.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino

Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO TITOLI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da giovedì 1.º ottobre 1964 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 14.

Dalla stessa data saranno rimborsabili i seguenti certificati obbligazionari — muniti delle cedole dal n. 15 al n. 36 — estratti nel quarto sorteggio effettuato l'8 settembre 1964:

dal n.	5542 al n.	6567 per il taglio da	25 obbligazioni
>	32360	>	50
>	56144	>	100
>	106502	>	500
>	107648	>	1000
>	116532	>	1000

L'elenco dei numeri suddetti e di quelli estratti negli anni precedenti e non ancora rimborsati, è stato presentato per la pubblicazione supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale, inviato alla Camera di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti; sarà inoltre inviato gratuitamente ai richiedenti.

I suddetti pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

PREMI NON ANCORA RITIRATI

Non sono ancora stati ritirati i premi — rappresentati da vetture FIAT «500» — spettanti alle obbligazioni sorteggiate l'8 giugno 1960, comprese nei seguenti certificati del suddetto Prestito 6% 1957-75:

19378	41181	47190	57472	66172	73579
75267	83880	87697	89414	90086	102296
103738	109354	110381	115502	117097	118110
118391	121208	121381	121382		

I possessori dei suddetti certificati potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della Fiat - Corso G. Marconi n. 20 - Torino, segnalando il numero del certificato, il taglio, gli estremi della numerazione delle Obbligazioni da esso rappresentate, il colore della vettura e la Fiat Fiat presso la quale intendano ritirarla.

Il diritto al ritiro dei premi stessi cadrà inderogabilmente in prescrizione l'8 giugno 1965.

Riducono gli orari

due settori della Necchi

Pavia, 26

A partire dal 5 ottobre verranno attuate due riduzioni di orario negli stabilimenti Necchi di Pavia: la prima al reparto compressori e la seconda al reparto attrezzaggio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare tendente ad intensificarsi nel corso della giornata su Piemonte, Lombardia e Liguria con possibilità di isolate piogge in pianura e temporali sui rilievi alpini. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente più intensa sui rilievi. Temperature massime notevoli variazioni. Venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli variabili; sulle regioni meridionali deboli intorno Nord-Est con rinforzi locali. Mari: alti e medi bacini poco mossi; bassi bacini mossi con moto ondo in graduale diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 2, 28; Verona 10, 24; Trieste 15, 24; Venezia 11, 25; Milano 7, 25; Torino 8, 23; Genova 17, 24; Bologna 12, 26; Firenze 8, 27; Pisa 8, 27; Ancona 15, 21; Perugia 13, 23; Pescara 11, 23; L'Aquila 11, 22; Roma 10, 27; Campobasso 10, 16; Bari 18, 21; Napoli 19, 24; Potenza 19, 21; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 23, 25; Messina 18, 23; Palermo 18, 23; Catania 18, 25; Alghero 17, 21; Cagliari 12, 28.

Comunque, sia pure con l'aiuto esterno, un certo assottigliamento alla fine c'è stato; tuttavia nel complesso si è trattato di correzioni modeste se si pensa che rispetto a sette giorni fa il ribasso non raggiunge in genere l'1 per cento, contro un guadagno che, per il periodo successivo alle ferie estive e fino a venerdì 18 si calcola a quasi il 17 per cento. Si potrebbe perciò pensare che la correzione sia inadeguata per consentire una sufficiente piattaforma alla non impossibile ripresa del movimento rialzista. Al presente, peraltro, ogni giudizio tecnico risale sotto l'ipoteca politica e quindi rimane aperto a qualunque sviluppo.

A. N.

LE INDAGINI SULLA LUCROSA ORGANIZZAZIONE

Nuovi arresti effettuati tra i falsari di monete

Un calzolaio era tra i finanziatori dell'impresa Continua il rastrellamento dei «pezzi» in circolazione

Bologna, 26

Un altro arresto si è aggiunto oggi ai sei precedenti compiuti dalla Squadra mobile di Bologna dopo la scoperta dell'organizzazione dei falsificatori di monete d'oro. Dopo un minuzioso esame del carteggio da parte del Procuratore della Repubblica, dott. Bonfigli, è stato arrestato nel pomeriggio di oggi, nella sua abitazione di via Bellemme in San Giovanni in Persicotto, il calzolaio artigiano Giuseppe Fantoni, di 46 anni. Dai documenti allegati alla pratica è risultato infatti che il Fantoni era uno dei finanziatori dell'organizzazione e partecipava, agli inizi della società incassando 50 lire per ogni moneta che veniva fabbricata e venduta. In casa sua poi, è stata trovata una pistola «famburo» a sei colpi, carica, per cui il Fantoni oltre alle imputazioni comminate agli altri sei arrestati (associazione a delinquere, falsificazione, è spaccio di monete false), dovrà rispondere anche di detenzione abusiva d'arma.

Continua intanto, da parte della Squadra mobile, il rastrellamento delle monete presso i vari detenuti. Per quanto riguarda gli arrestati all'estero — due persone a Bruxelles ed una ad Amsterdam (tutte e tre trovate in possesso di monete false) — è stato annunciato stasera che l'estradizione si potrà avere soltanto dopo che i tre saranno giudicati dai tribunali dei due Paesi e avranno scontato la pena loro inflitta.

Sull'attività dell'organizzazione si sono appresi i seguenti particolari: prima della morte di Enea Rubini, che aveva creato quasi tutti gli stampi, il lavoro non aveva assunto le proporzioni attuali. Per quanto riguarda la vendita diretta delle monete, parte delle quali erano acquistate dall'imprenditore e finanziatore Gianbattista Ottani. Quest'ultimo chiese a quel tempo l'esclusività dell'impresa ma i Rubini non acconsentì. Scomparsa Enea Rubini e trascorso un certo periodo l'Ottani e Adelmo Tubini fratello dello scomparso anche egli buon riciclatore, si accordarono da quel momento, si era nel 1961, l'attività fu ripresa in grande stile. L'Ottani consegnava assegni fittizi, in bianco, ai Natali che ordinava i lingotti d'oro all'orefice Mario Monti. Questi acquistava ai banchi mensili di Verona e Vicenza fissando

di volta in volta il titolo dello oro, a seconda delle monete da fabbricare. I lingotti erano conservati dai Natali in casa sua o nel suo ufficio e ritirati da Adelmo Rubini e dal nipote Alfonso Rubini, che riconsegnavano poi, negli stessi luoghi le monete lavorate. Neppure Ottani e Natali sapevano dove si trovava l'officina dei Rubini. I due falsari fondavano l'oro e preparavano la lega per il conio delle monete nelle seguenti proporzioni: 100 grammi d'oro, 30 di rame e 1,5 di argento. Così anziché un titolo al 900 su 1000 ne risultava uno all'800 su 1000 che dava la possibilità all'organizzazione di guadagnare sulla differenza.

In serata si è appreso che sono stati operati altri fermi di spacciatori e commercianti.

LA SETTIMANA IN BORSA

LA MEDIA DELLE QUOTAZIONI IN ULTERIORE LIEVE PROGRESSO

L'incidente etimologico capitato al Governo che si è visto respingere dal Senato l'approvazione del nuovo aumento dell'Ige rischia di compromettere, se non il terreno acquistato, per lo meno quanto di tecnicamente programmabile poteva avere predisposto gli operatori per le settimane venturose in Borsa. Calcoli, prospettive, ragionamenti ed impegni possono risultare esposti da un momento all'altro all'opportunità di drastiche modifiche per la possibile incidenza del fattore di disturbo che potrebbe essere rappresentato da complicazioni in sede politica. Questa premessa, beninteso, non vuol essere una professione di pessimismo contro mano ma solo una doverosa integrazione del quadro congiunturale che, per altri versi, è risultato per la Borsa brillante anche nell'ultima settimana in esame, a dispetto di alcune fasi estremamente irregolari.

Intanto va detto che martedì, dopo un positivo avvio già nella seduta precedente, la media dei prezzi ha rivitalizzato alla Borsa di Milano quella quota 70 che ancora una settimana addietro pareva irraggiungibile. A questo punto, peraltro, la logica interveniva a sollecitare con assoluta convinzione una fase di consolidamento, dopo che in tre settimane si erano ricuperati più del due terzi delle perdite subite dall'inizio dell'anno. Ed in

effetti i realisti di beneficio, magari accompagnati da altri interventi intesi a ridimensionare ulteriormente gli elevati (per adesso) livelli conseguiti per interventi di ricompensa meno onerosi, sono affiorati abbastanza numerosi, ma non tanto da incidere con effettiva rilevanza sulle medie. Si è trattato di correzioni per lo più controllate che facevano presumere il disegno di un movimento di consolidamento graduale e continuato.

Venerdì scorso, dopo una partenza estremamente inquadrate nelle previsioni più logiche, con la prosecuzione di nuovi interventi di alleggerimento, il tono del lavoro si è fatto sempre più contrastato per sfociare infine, in chiusura di seduta, nettamente orientato all'acquisto e, quindi, con immediati anche fortissimi guadagni a dispetto delle contrarie tendenze. Il disegno di un movimento di consolidamento graduale e continuato, in base ad una apposita legge del 1962, all'incirca con 30.000 lire al mese, l'UNAU chiede — ha concluso Teoce — che a questi

Vercelli, 26

Natale Colafai, di 23 anni, uno degli operai della «Chatillon» rimasto gravemente ferito nello scoppio della centrale termica dello stabilimento vercellese, è morto nelle prime ore di stamane, nonostante le assidue cure dei sanitari. Il Colafai, capo reparto della centrale, era stato scaraventato contro un muro dall'esplosione; una grossa lamiera staccata dalla caldaia era caduta su di lui schiacciandogli l'addome. C'erano volute, per liberarlo, due ore di lavoro con un grosso sollevatore idraulico; il Colafai, oltre a estese ustioni per tutto

il corpo, aveva infatti riportato anche lesioni interne.

Stasera inoltre è morto in ospedale anche l'operaio Sebastiano Accetti di 48 anni, di Vercelli, che aveva subito gravi ustioni. Un altro operaio, Giuseppe Catelli di 26 anni, di Vercelli, è moribondo, mentre in gravi condizioni sono ancora Pietro Lavarino di 63, e Lodovico Arnoldi di 29. Un leggero miglioramento è stato constatato invece nelle condizioni generali degli altri ricoverati. I medici non hanno comunque ancora sciolto per nessuno la riserva di prognosi.

L'attività dello stabilimento,

il corpo, aveva infatti riportato anche lesioni interne.

Stasera inoltre è morto in ospedale anche l'operaio Sebastiano Accetti di 48 anni, di Vercelli, che aveva subito gravi ustioni. Un altro operaio, Giuseppe Catelli di 26 anni, di Vercelli, è moribondo, mentre in gravi condizioni sono ancora Pietro Lavarino di 63, e Lodovico Arnoldi di 29. Un leggero miglioramento è stato constatato invece nelle condizioni generali degli altri ricoverati. I medici non hanno comunque ancora sciolto per nessuno la riserva di prognosi.

L'attività dello stabilimento,

intanto, si ferma. Squadre di tecnici sono al lavoro per riattivare il vecchio impianto generatore che era stato sostituito dalla centrale saltata in aria ieri. I reparti di lavorazione della «Chatillon», infatti, non hanno subito alcun danno, se non la rottura dei vetri: essi sono paralizzati soltanto perché manca l'energia motrice e termica indispensabile al funzionamento dei macchinari.

Riducono gli orari

due settori della Necchi

Pavia, 26

A partire dal 5 ottobre verranno attuate due riduzioni di orario negli stabilimenti Necchi di Pavia: la prima al reparto compressori e la seconda al reparto attrezzaggio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare tendente ad intensificarsi nel corso della giornata su Piemonte, Lombardia e Liguria con possibilità di isolate piogge in pianura e temporali sui rilievi alpini. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente più intensa sui rilievi. Temperature massime notevoli variazioni. Venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli variabili; sulle regioni meridionali deboli intorno Nord-Est con rinforzi locali. Mari: alti e medi bacini poco mossi; bassi bacini mossi con moto ondo in graduale diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 2, 28; Verona 10, 24; Trieste 15, 24; Venezia 11, 25; Milano 7, 25; Torino 8, 23; Genova 17, 24; Bologna 12, 26; Firenze 8, 27; Pisa 8, 27; Ancona 15, 21; Perugia 13, 23; Pescara 11, 23; L'Aquila 11, 22; Roma 10, 27; Campobasso 10, 16; Bari 18, 21; Napoli 19, 24; Potenza 19, 21; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 23, 25; Messina 18, 23; Palermo 18, 23; Catania 18, 25; Alghero 17, 21; Cagliari 12, 28.

Comunque, sia pure con l'aiuto esterno, un certo assottigliamento alla fine c'è stato; tuttavia nel complesso si è trattato di correzioni modeste se si pensa che rispetto a sette giorni fa il ribasso non raggiunge in genere l'1 per cento, contro un guadagno che, per il periodo successivo alle ferie estive e fino a venerdì 18 si calcola a quasi il 17 per cento. Si potrebbe perciò pensare che la correzione sia inadeguata per consentire una sufficiente piattaforma alla non impossibile ripresa del movimento rialzista. Al presente, peraltro, ogni giudizio tecnico risale sotto l'ipoteca politica e quindi rimane aperto a qualunque sviluppo.

A. N.

Uomini e donne

in 8 giorni

sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche voi la famosa

brillantina vegetale RINO-VA,

(liquida o solida) composta

su formula americana. Entro

pochi giorni i capelli bianchi,

grigi o scoloriti ritorneranno

al loro primitivo colore na-

turale di gioventù, sia esso

stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è

innocua. Si usa come una

comune brillantina, rinforza i

capelli rendendoli lucidi, morbidi,

e giovanili. Per chi preferisce

una crema per capelli

consigliamo RINO-VA FLUID

CREAM che non unge, mantie-

ne la pettinatura ed elimina i

capelli grigi. In vendita nelle

profumerie e farmacie.

Il prof.

S. Stagni

OCULISTA IN MONFALCONE

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Hoover
«fa premio»
Stile, perfezione
meccanica,
superiorità
di prestazioni

Battitappeto
aspirapolvere
Hoover

Batte, spazzola,
aspira, perciò
pulisce veramente
a fondo
tappeti e moquette.

Informazioni e prove senza impegno presso

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1

Nostra preistoria

C'è un lamento generale, che ai giovani non si insegna la storia moderna, ed è più ignorano affatto che cosa sia stato il fascismo. Anche recentemente, a noi stessi, (che siamo stati testimoni quotidiani) avveniva di meravigliarsi per la quantità di pagine inedite che vi sono nella storia della Resistenza, della fine, dunque, del fascismo in Italia; specialmente per quello che avvenne a Trieste e nella Venezia Giulia, dove vi fu un vero caos di forze convergenti e divergenti. Ma, ripensandoci su e parlando con vecchioni che quegli anni (assieme a noi), li hanno vissuti, ci avviene di rivolgere un'altra domanda: come in realtà il fascismo è sorto, come ha potuto cancellare dagli animi e dalle coscienze quello che era il retaggio della Nazione, gli ideali, i doveri dai quali era nata l'unità d'Italia? Forse la domanda non è di grande attualità: se la gente non sa più, la gente al di sotto dei trentacinque anni, che cosa sia stato il fascismo, come potrà interessare sapere in che modo il fascismo è nato?

Se a qualcuno questa domanda può interessare, troverà una risposta esauriente e convincente nella nuova edizione dell'autobiografia di Giuseppe Prezzolini, «L'italiano inutile», ristampata ora con molte aggiunte, dal Vallecchi. E' un libro che va letto sotto dieci, almeno, punti di vista: abbraccia infatti sessant'anni di vita italiana e vi si trovano molti personaggi che in questi sessant'anni hanno rappresentato qualche cosa nella nostra vita. Ma a noi ha interessato la posizione che il Prezzolini ha assunto di fronte al fascismo, capolavoro di chiarezza morale intellettuale, bisogna dire, ma così straordinario che la maggior parte della gente non ci ha capito niente; e forse lo stesso Prezzolini, che dal 1925 al 1960 è stato assente dall'Italia, paragona a situazioni di fatto che non sempre corrispondono alla realtà. Fatto fondamentale è questo: che i vecchi amici di Prezzolini gli rimproverano quasi tutti di essere fascista, Salvemini, in America, imbastì addirittura contro di lui una crociata; mentre in realtà Prezzolini fu il primo a lasciare l'Italia (ai primi del 1925) per questi motivi: «L'idea di andarmene via dall'Italia mi dava una grande soddisfazione. Col fascismo non mi trovavo troppo bene; senza essere accanito oppositore mi disturbava, e in ogni modo m'era estraneo. Non ci avevo collaborato. Mi lasciavo la mia indipendenza».

Dunque, rottura non ufficiale. Tuttavia rimase in buoni rapporti personali con Mussolini, pur disapprovando quasi tutto quello che faceva e quando un insuperabile distacco per la gente che lo circondava; ma senza essere «un accanito oppositore». Perché?

La risposta che fra Prezzolini e Mussolini vi erano stati rapporti cordiali quando Mussolini era uno sconosciuto giornalista che lavorava nel giornale di Cesare Battisti a Trento, e Prezzolini, direttore della «Voce», considerato il capo del più intelligente, più coraggioso, più vitale movimento della cultura italiana, non è sufficiente. Mussolini si sentiva in debito con Prezzolini sino dai tempi del «Leonardo», quando entrambi avevano poco più di vent'anni; e di fronte a lui Prezzolini conservò sempre la posizione del maestro di fronte allo scolaro. Ma Prezzolini non è mai stato uomo da lasciarsi impressionare dall'amicizia; anzi, l'amicizia gli impone maggiore severità nel giudicare un uomo, gli chiede di più. Dunque non era questa amicizia che contava.

Era la ideologia morale, era la filosofia di Prezzolini. Prezzolini ai tempi della «Voce» (ed anche oggi) era ed è un crociano, e considera la politica un'attività che non si concentra alla lotta, e allora non si giudica, perché si sa che il torto è la ragione nella storia non esistono, come non esistono nella politica; oppure si entra nella politica, si pretende di giudicare, ma fatalmente ci si mette su una posizione parziale. Benedetto Croce, secondo Prezzolini, tradì la sua dottrina fin dal 1915, quando prese posizione contro l'intervento. Obbedì a un dovere morale, quello di combattere contro idee e fatti che nella sua coscienza condannava; ma da allora rinunciò a fare opera di filosofo. La spiegazione del fascismo data da Benedetto Croce non è quella che si può mettere d'accordo con la filosofia crociana.

Questa spiegazione crociana è da invece Prezzolini. Per lui i origini del fascismo vanno cercate nella lotta per l'intervento e in quei conflitti sociali che in Italia resero famoso nel 1914. Fin dal 1915 Prezzolini prevede che i combattenti di ritorno dalla guerra (e allora

nessuno immaginava che sarebbero stati quattro anni di tremende sofferenze in trincea) avrebbero presentato al Paese il conto e avrebbero preteso di avere in pace quella posizione decisiva che avevano avuto in guerra. Se il socialismo avesse saputo mettersi dalla parte dei combattenti, cioè del popolo che aveva sofferto la tragedia della guerra, la storia d'Italia sarebbe stata diversa. Ma i socialisti erano gli ultimi a conoscere il popolo italiano, invece di proporgli le soluzioni che nascevano dai suoi dolori e dai suoi bisogni, gli raccontavano la fiaba della «Internazionale di Lenin» e spuntavano sulle divise che erano il simbolo non dell'orgoglio ma del martirio. Da tutto questo fatalmente doveva nascere qualcosa di nuovo, e questa novità fu il fascismo.

Qui sta il fatto interessante. Se anche la cosa era così e non poteva essere diversamente, non per questo doveva e poteva piacere a Prezzolini. Così, silenziosamente, se ne andò. Trent'anni più tardi, ripensando alla prima e alla seconda guerra, e a tutto quello che era intervenuto fra le due, doveva scrivere alcune pagine che sono le più commosse di questo libro; pagine che, mentre vogliono essere una clinica affermazione di scetticismo, sono invece un'altra, istintiva affermazione morale (se morale e istintivo possono andare assieme: ma forse l'uomo è nato per conoscere, fare e amare il bene).

«Ciò che aprì una screpatura nelle mie convinzioni idealistiche, per la quale passò poi tutto lo scetticismo di cui sono innanzi oggi, fu d'essermi accorto che davvero tutto il mondo è storia, ma questa storia non ha nulla a che fare con le aspirazioni morali che portiamo con noi. E' indifferente a noi e alle nostre aspirazioni morali come l'universo fisico, e ci ferisce ancor più dell'indifferenza dei soli e dei pianeti che feriva Leopardi».

Senza volerlo, Prezzolini ci dice la verità vera: non importante gli avvenimenti della storia; la sola cosa che importa è l'aspirazione morale che portiamo in noi; e questa aspirazione è quella che spinge Prezzolini a lasciare l'Italia ed a vivere durante tutto il suo esilio senza chiedere mai nulla al fascismo. Ma non abbiamo raccontato questa storia solo per raccontare i fatti personali di Prezzolini: l'abbiamo raccontata perché, come si diceva da principio, essa spiega l'origine del fascismo e il contegno di tanti valentuomini che sopportarono in silenzio il fascismo senza essere in nulla d'accordo. Anch'essi, come Prezzolini, consideravano che gli avvenimenti della storia sono troppo potenti; e vedevano nel fascismo nient'altro che una malattia d'un organismo nazionale male sviluppato, debole, tormentato. A che cosa avrebbe servito la protesta? Ad aggravare i mali. E vissero quei venti anni in un esilio interiore, come li aveva vissuti nel suo esilio americano Prezzolini: senza aderire, ma senza protestare contro quello che la cieca storia ci aveva imposto.

Alberto Spauli

La rassegna dei libri

TJUTCEV E BECKETT

L'Editrice Einaudi ha dato vita recentemente a una nuova collana «minima» dedicata interamente alla poesia moderna, in cui alla sobria eleganza della presentazione tipografica si sposa — con esiti indubbiamente felici — l'impronta di valido strumento di chiarificazione della produzione lirica contemporanea che alla collana stessa si è voluta accostare. Tra le opere che compongono questa rassegna, la prima è dedicata a Tjutcev e Samuel Beckett. L'amicizia gli impone maggiore severità nel giudicare un uomo, gli chiede di più. Dunque non era questa amicizia che contava.

Con la collana Einaudi, che è stata inserita nel solo della più schietta tradizione ottocentesca (cheché nella sua lirica si avverta con un'impressione di dolore, il pianto il senso opprimente del sovrano d'Europa esistenziale che travaglia l'uomo moderno), Beckett è tutto senza indecisioni e nostalgia nel nostro secolo e — in una produzione estremamente dispersiva — avvia la sua frantumazione delle frasi liriche — attira con coraggio e ironica fermezza una difficile presa di coscienza del mondo esterno. Due espressioni, quelle di Tjutcev e di Beckett, equamente rappresentative della crisi di conoscenza e di linguaggio che è tipica del nostro tempo.

Su questa via, lungo la quale si è così promettentemente avviata, la colla di poesia della Einaudi ha deciso di proseguire: le opere già pubblicate o di prossima pubblicazione porteranno infatti i lettori ad

UNA RAPPRESENTAZIONE DI FILISTEISMO CHE POTREBBE ANNIDARSI OVUNQUE

PROCESSO A UN GIOVANE POETA

Joseph Brodsky era stato accusato di non essere riuscito a inserirsi nella società e condannato da un tribunale di Leningrado a cinque anni di lavori forzati. Pressioni di scrittori e artisti sovietici lo hanno fatto perdonare e liberare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, settembre

Nei primi mesi di quest'anno un giovane poeta sovietico di cui non conosco le poesie (solo una che dice: «Una strada vuota e un monumento a un poeta. Una strada vuota e il lamento della tempesta e uno stanco capo recino. In una notte come questa è meglio crogiolarsi nel letto che stare sui piedistalli»), ebbene questo poeta, di nome Joseph Brodsky, ventiquattrenne, fu condannato da un tribunale di Leningrado a cinque anni di lavori forzati, e mandato a spulzare concime dalle parti di Arcangelo, ma adesso lo hanno perdonato e rilasciato, ne ha portato la notizia in Occidente, agli amici della rivista inglese «Encounter», il drammaturgo svizzero Friedrich Dürrenmatt che era stato invitato a Mosca per assistere a due prime rappresentazioni di sue commedie. Il «Guardian» aveva dato notizia in maggio di proteste mosse contro la condanna di Brodsky da scrittori e artisti sovietici, fra cui Anna Akhmatova, Dmitri Shostakovich, Samuel Marsak, Konstantin Paustovsky. Secondo Dürrenmatt sono state queste pressioni a far liberare Brodsky, ma leggendo un sommario verbale del processo, portato in Occidente da un giornalista europeo e pubblicato dallo stesso «Encounter», si ha l'impressione che potrebbe anche essere stata una spontanea respinta, tanto farsesca fu la condotta e la conclusione del processo di cui ci stiamo occupando.

Sembra di leggere una commedia, e sarebbe facile, con una certa grossolanità, volgere questo documento in propaganda antisovietica, se non

fosse miglior frutto per tutti noi assumerlo come rappresentazione del filisteismo che si annida o può annidarsi ovunque, anche in qualche nostra città, e persino tra qualche nostro amico. Brodsky non è molto conosciuto come poeta nemmeno in Russia, dove quasi nulla dei suoi versi è stato pubblicato, tranne qualche copia al ciclostile che gli ha procurato una reputazione ristretta. Ma il critico americano Andrew Field racconta di aver sentito parlare lodevolmente di lui dalla poetessa Akhmatova, pur con la strana riserva che i suoi meriti poetici potrebbero derivare dal fatto che scrive come lei, e ci informa che il suo stile è semplice, colloquiale, e che le sue poesie hanno spesso per tema la stranezza e la difficoltà della vita. Risulta dallo stesso verbale del processo che Brodsky ha lavorato soprattutto come traduttore, ma non questo né l'altro lavoro convincono la presidenza Savelya. «Qual è la vostra occupazione?», «Scrivo poesie, traduco. Suppongo...». «Lasciate perdere le vostre supposizioni. Tenete una posizione corretta, non appoggiatevi al muro, guardate la Corte, rispondete alla Corte con precisione. Avete un lavoro regolare?», «Ho scritto poesie, contavo che sarebbero state stampate. Suppongo...». «Non ci interessa quello che supponete. Rispondete: perché non lavoravate?», «Io lavoravo, scrivevo poesie». «Questo non ci interessa. Ci interessa sapere in quale organismo eravate inquadrato?», «E' curioso notare come non risulti dal verbale alcuna considerazione del lavoro di Brodsky per se stesso, ma bensì del fatto che non era inquadrato, non aveva compiuto studi avanzati nelle

scuole di Stato, era passato tredici volte da una occupazione all'altra per sbarcare il lunario, e il suo lavoro letterario gli rendeva pochissimo, il che vale, per quell'illuminato tribunale, come dimostrazione che non valeva nulla. Un testimone dell'accusa, Smirnov, interpretando un sentimento generale, arriva a dire che se tutti i cittadini avessero lo stesso atteggiamento di Brodsky verso l'accumulazione dei valori materiali, non sarebbe possibile per lungo tempo costruire il comunismo».

«Chi vi ha riconosciuto come poeta?», — domanda la presidenza, — «Chi vi ha assegnato un posto tra i poeti?». E l'imputato risponde: «Nessuno. E chi mi ha dato un posto nel genere umano?». Lo avvocato difensore chiede che si ordini un referto medico per accertare se lo stato di salute dell'imputato può avergli impedito di dedicarsi a un lavoro regolare nel senso inteso dal tribunale. La Corte si ritira e riappare dopo un poco con questa deliberazione: che si ordini un referto psichiatrico per vedere che Brodsky soffre di qualche disturbo che impedisca di mandarlo ai lavori forzati in qualche zona remota. Dopo qualche settimana, alla seconda e conclusiva audienza, il referto psichiatrico dice che Brodsky presenta qualche carattere psicopatico, ma può essere mandato tranquillamente ai lavori. L'imputato chiede che non si tenga conto di un diario che aveva scritto a sedici anni. La richiesta è respinta. Non solo il diario, ma le sue lettere personali ad amici e conoscenti saranno accanitamente spulciate dal pubblico accusatore per ricavarne proposizioni isolate di questo genere: «Sto pensando da lungo tempo di passare la frontiera sovietica, nella mia testa dai capelli rossi maturano pensieri costruttivi», «Il municipio di Stoccolma mi ispira più rispetto, che il Cremlino di Praga». «Marx era un vecchio libidinoso incoronato di pigne d'abete». E in una poesia Brodsky ha scritto: «Amo una patria straniera. Tutto fa brodo per la accusa. Quel verso ne fa venire in mente un altro scritto in Italia da un poetaico al tempo del fascismo: «Altrove nacquero nelle selve dorate...». Non per questo il poetaico fu mandato al confino, ch'io sapia. Quello che schiaccia Brodsky è un aforisma di Nekrasov: «Non è necessario che tu sia un poeta, ma hai il dovere di essere un cittadino». Invano Brodsky obietta che le fortune dell'Unione Sovietica non si costruiscono solo col braccio ma anche con la mente, e inutili i suoi buoni propositi: «Io volevo scrivere e tradurre poesie, ma se questo è in contrasto con le norme generali assumerò un lavoro fisso e scriverò poesie lo stesso». Il suo lavoro non è considerato lavoro. Brodsky vive da isolato, non appartiene a sindacati, non ha crismi ufficiali, è stato persino esentato dal servizio militare, non è abbastanza statale, e la macchina dello Stato si vendica.

Non conta la sua passione per il lavoro che ha scelto, non che viva poveramente con un solo abito e un solo paio di scarpe, e che dedichi i suoi sudati guadagni alla famiglia. La signora Grudina, testimone a difesa, gerarca letteraria addetta ai giovani autori, viene a fare una deposizione commovente a questo proposito. Un giudice la domanda: «Ma perché Brodsky viene isolato? Perché non appartiene ad alcuna società letteraria?». La Grudina risponde: «Nel 1958 mi chiesi di far parte della mia associazione letteraria, ma io avevo sentito dire che era un ragazzo isterico e non lo accettai. Lo respinsi personalmente. Questo fu il mio errore, e me ne dolgo profondamente. Adesso sarei così contenta di accoglierlo e di lavorare con lui, se volesse». La Grudina ha persino l'ardire di rammentare ai giudici una battuta di spirito che confuta le loro argomentazioni. Che differenza passa fra uno sfaticato e un giovane poeta? La differenza è che uno sfaticato non lavora, ma mangia, e il giovane poeta, lavora, ma non mangia. Un giudice ribatte arginno: «Ci opponiamo a questa dichiarazione. Nel nostro paese ognuno riceve il congruo compenso per il suo lavoro, perciò è impossibile per chiunque aver fatto una grande quantità di lavoro e avere ricevuto poco denaro. Voi dite che nel nostro paese, dove si dimostra tanta simpatia per i giovani poeti, essi patiscono la fame. Perché dite che i giovani poeti non mangiano?». La Grudina è costretta a spiegare: «Non ho detto esattamente questo. Ho presentato una battuta di spirito che ha un fondo di verità. Il reddito dei giovani poeti è molto irregola-

re». E il giudice: «Ebbene, questo dipende da loro. Ma voi non dovete dirci queste cose. Va bene, avete spiegato che dicevate per scherzo. Accettiamo la vostra spiegazione. Un altro testimone, il professor Admoni, si rifà a Mayakovsky: «Per amor di una parola si spostano tonnellate di roccia metallica, e avrebbe potuto rammentare Ungaretti: «Ogni parola è in me scavalata come un abisso. Il decreto contro gli sfaticati, cerca di spiegare Admoni, mira a colpire quelli che lavorano poco, non quelli che guadagnano poco: è assurdo accusare un uomo che lavora come Brodsky di essere uno sfaticato».

Ma chi finisce per aver ragione è il lattoniere Denisov, testimone per l'accusa: «Non conosco personalmente Brodsky. So di lui soltanto quello che hanno scritto i giornali. Parlo come cittadino e come rappresentante del pubblico. Dopo le dichiarazioni dei giornali mi sono sentito indignato del lavoro di Brodsky. Volli conoscere i suoi libri e andai in una biblioteca, ma non ne trovai. Domandai a conoscenti il suo nome. Nessuno lo conosceva. Io sono un lavoratore. In tutta la mia vita ho cambiato posto di lavoro solo due

volte. E Brodsky? Non credo alle sue dichiarazioni di essere diventato abile in parecchi lavori: si può imparare un solo lavoro in così poco tempo. Qualcuno dice che Brodsky è un poeta o qualcosa di simile. Perché, allora, non era membro di alcuna associazione? Non è d'accordo con il materialismo dialettico? Engels dice che l'uomo è stato creato dal lavoro. Ma Brodsky non approva, è di parere diverso. Un altro testimone di accusa, il pensionato Nikolaiev, viene a raccontare che l'esempio di Brodsky, le poesie di Brodsky, gli hanno corrotto il figlio. Siamo davanti a un caso di corruzione della gioventù, come nel processo di Sokolov: che onere per Brodsky. E' evidente dalla forma delle poesie di Brodsky che egli è in grado di scrivere poesie — ammette Nikolaiev — ma queste poesie non hanno prodotto altro che danno: i tipi come Brodsky vanno trattati senza pietà. E pensare che tipi come il lattoniere Denisov e come il pensionato Nikolaiev, tutte le loro infatuazioni, sono con ogni probabilità bravi uomini, di spicchiata onestà e buralde. Ma proprio questo, in certi casi, è il guaio.

Eugenio Galvano



Mathilda Beaufort, attrice e coreografa dello spettacolo «La tragedia di Re Cristoforo» presentata ieri al Festival veneziano

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PROSA DI VENEZIA

NELLA VICENDA DI UN RE NEGRO IL PRIMO DRAMMA AFRICANO

Uno spettacolo avvincente e colorito presentato dall'«Europa-Studio» di Salzburg. Pittorresca recitazione di una Compagnia di attori negri di dieci Paesi diversi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 26

Dopo la discutibile commedia di Jean Genet, il Negri, il Festival internazionale di prosa in pieno svolgimento in questi giorni a Venezia, ha ospitato stasera un altro lavoro centrato sulla vicenda degli uomini di colore. Ma c'era questa volta una differenza sostanziale, di fondo, a rendere affatto diversi i due testi e i due tipi di spettacolo presentati: «La Tragedie du Roi Christophe», calorosamente applaudita al Teatro La Fenice, è infatti opera di Aimé Césaire, un poeta negro di Martinica cinquant'anni or sono, fondatore di una rivista per l'unità degli studenti negri di Parigi senza distinzione d'origine. Sindaco di Port-de-France e attualmente deputato della Martinica all'Assemblea nazionale francese.

Il problema negro, dunque, non più descritto con occhio freddo e disincantato da un osservatore estraneo per cultura e sensibilità ad un mondo troppo lontano, ma al contrario scrutato, indagato a fondo, e prima ancora «sentito» e sofferto da un tipico e personalissimo esponente della moderna cultura negra, quella per intenderci che fa capo al senegalese Sedar Senghor, conciliando originariamente il tradizionale animismo africano con le correnti più all'avanguardia del pensiero europeo. Istantaneamente ne deriva perciò un'impressione di sincerità, e poi di grande, vibrante umanità.

Ma andiamo con ordine. Il lungo dramma di Césaire è ambientato a Haiti, vale a dire nel primo stato negro del mondo, all'indomani della sanguinosa guerra anticolonialista che sconfiggendo le armate di Napoleone assegnò al Paese la indipendenza. Ma osserva giustamente Serrau, «conquistata l'indipendenza, incominciò la tragedia»; dopo l'epopea, la dura realtà, i problemi del domani, le contraddizioni apparentemente inconciliabili fra ritardati ed esigenze imprescindibili di una civiltà moderna. Christophe, gli schiavo, già cuoco, già generale, ed ora re di Haiti col nome di Henri I, viene accolto con entusiasmo dal popolo; il sogno repubblicano del suo rivale Ption, fautore del sistema parlamentare, è destinato a soccombere di fronte alla prepotente personalità di Christophe, al suo fascino personale, al prestigio di cui gode presso i cittadini dopo la guerra da lui vittoriosamente condotta. I problemi che si presentano con drammatica evidenza al giovane monarca sono innumerevoli: il rito «vaudou» contro la predicazione cattolica (Christophe viene incoronato dal Vescovo secondo la consuetudine europea, ma immediatamente dopo la sacerdotessa «vaudou», impetra magicamente lo spirito del Dio); la vita di corte contro la fatica di uomini avvezzi da secoli a lavorare in condizioni infaman-

ti e disumane diciotto ore al giorno; la Francia alle porte sempre, con ambizioni non domate, con rivalse pericolose, con ordini umilianti. E sopra di tutto, la vita del popolo, le fatiche richieste per l'edificazione dello Stato, la scontentezza, la superstizione, la diffidenza del popolo. «Tu pretendi troppo dal negro», lo ammonisce la regina; «il tuo popolo è stanco», gli grida in faccia un anziano contadino. E a poco a poco, il vuoto si fa attorno a lui. Non solo la folla, ma anche i suoi collaboratori gli sono lontani, Christophe è irrimediabilmente solo, le sue preoccupazioni cedono ora il passo alla durezza, alla crudeltà, alla tirannia brutale. L'Ambasciatore viene impiccato, l'Arcivescovo messo a morte. Egli sogna una fortezza, una cittadella che dovrebbe simboleggiare la forza e l'invincibilità di Haiti, e difenderne l'integrità da qualsiasi infiltrazione straniera.

La sua potenza è al termine. Lo spirito dell'Arcivescovo assassinato compare con uno scoppio di tuono durante la festa dell'Assunzione. Christophe cade a terra, rimarrà paralizzato da lontano che il re deve ritirarsi. La sacerdotessa suona il grande tamburo, Christophe stramazza al suolo, privo di vita. Nella suggestiva danza finale, si rivela il triplice significato del dramma: «Madame Christophe — sono parole del poeta — seppellisce l'uomo Christophe, il segretario Vastey seppellisce il Re; e la sacerdotessa che non ha cessato d'accompagnarlo durante tutto il corso della sua storia, seppellisce con Christophe l'incarnazione del dio Shango, dio violento ma anche benefattore.

L'intreccio così descritto può appena suggerire la vastità dell'affresco, gli echi pagani della vicenda, le sue immagini rituali, il fascino che possiede la parola di un poeta che è passato attraverso il surrealismo piangiando alla propria sensibilità, le suggestive risonzioni di uno spettacolo composito, variegato, bellissimo. O'è poi un fattore importante, che è forse il pregio essenziale del lavoro: accanto alla trama imperniata sul problema dell'indipendenza negra, attorno alla dimensione «politica» abbastanza preclusa e in definitiva circoscritta, c'è un piano per così dire «metafisico», inerente l'umanità del regnante, la difficoltà del comando, la responsabilità di fronte alla storia, il rovello personale di un uomo scelto a un compito immane.

E' questa dilatazione da un caso particolare a un ambiente e una «storia», a coinvolgerci maggiormente nella vicenda, a farci partecipi, a richiedere a noi spettatori un giudizio consapevole sui fatti narrati, una presa di posizione personale; non è un dramma a tesi: pure, è un'opera che non ci dà tregua un istante, sotto-

ponendoci dubbi, ansie, verifiche che si sentono autentiche, proprio perché «vera» e autentica è l'ispirazione di Césaire. Una volta chiarito questo, va da sé che non stiamo tessendo l'elogio incondizionato di un capolavoro. «La tragedia di Roi Christophe» è troppo vasta, pone in causa troppi argomenti per poter resistere allo stesso grado d'intensità poetica. Qua è la scelta, mostra la stanchezza proprio nell'intimità tensione drammatica; ma sono infatti che, quando anche avvertiti, passano in secondo piano di fronte al «tono» complessivo dell'opera, che non a torto è stata definita il «primo grande dramma moderno africano».

Accennavamo già allo spettacolo, che è affascinante. Il sipario s'apre su una lotta di gallo (lo sport nazionale haitiano), mentre in scena, all'estrema sinistra, un suonatore di tamburi accompagna ritmicamente la azione. Il palcoscenico è sgombro: pochi elementi, volta a volta, suggeriscono l'ambiente, senza riproduzioni realisticamente; il resto è dato dalle luci,

dalle proiezioni sul fondo e dalle stupende coreografie. Ritmo e colore sono le due maggiori componenti dello spettacolo: il primo, raggiunto attraverso movenze istintive, popolari; il secondo, attraverso la tavolozza cromatica dei costumi, pittorreschi, ricchi, caratterizzati. Jean Marie Serrau (registra in passato di Brecht, di Ionesco di Beckett) si è dimostrato ancora ricercatore sottile ed attento di espressioni nuove ed autentiche del teatro. La difficoltà parte di Christophe è stata penetrata da Douda Seck (senegalese) con acutezza e compostezza veneziana; accanto a lui si è mossa una compagnia d'attori negri provenienti da dieci Paesi diversi, dal Dahomey alla Guadalupa, tutti incastonati nel prezioso quadro composito da Mathilda Beaufort (coreografa) e Claude Le-maire (costumista): di essi ricorderemo soltanto il suonatore Pierre Chériza, James Campbell, Yvan Labéyrov Jacqueline Scott, oltre alla bellissima Beaufort che ha anche sostenuto il ruolo della sacerdotessa.

Giorgio Polacco

ATLANTI ZANICHELLI

Piccolo atlante geografico Zanichelli

PER I GIOVANISSIMI L'EDIZIONE RIDOTTA

L. 1000

CHRONACA DELLA CITTA'

UN DATO CONFORTANTE NELL'ESTATE DIFFICILE

Risalito in agosto l'indice dell'occupazione

249 in più al lavoro nei settori economici dopo la forte contrazione dei mesi scorsi

L'ufficio statistiche e censimenti del Commissariato del Governo segnala che il numero degli occupati, secondo quanto risulta all'Ufficio del lavoro, è aumentato nel decorso mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio. L'aumento, per quanto concerne i settori economici, è di 249 unità, più altre 6 nel pubblico impiego e 11 nel lavoro assistito.

Il dato più confortante è che il grosso dell'aumento sia stato ottenuto nei settori economici perché ben diverso è naturalmente l'aspetto che deriva dal lavoro assistito che non può essere considerato nella vera e propria economia funzionale.

Bisogna inoltre rilevare che dall'inizio dell'anno al luglio scorso, si era registrata una preoccupante contrazione di ben 1505 unità nel numero degli occupati. La parabola discendente autorizzava allarmi e perplessità. Ora il fenomeno appare quanto meno sdrammatizzato, tenuto conto che nel raffronto con l'agosto dello scorso anno vediamo che l'occupazione si mantiene al disotto di sole 447 unità. Di più il recente aumento è avvenuto nel pieno della difficile estate della congiuntura, quando cioè si temeva il peggio.

La prossima entrata in funzione degli Stabilimenti meccanici triestini della Vetrobel e della Manifattura tabacchi, per dire solo delle maggiori, nuove fonti di lavoro che si stanno realizzando a Zaula, fanno quindi sperare, per quanto concerne occupazione, un prossimo bilanciamento di valori nei settori economici, specie dell'industria privata, che è quella che più conta agli effetti dell'assorbimento della mano d'opera con stabilità di occupazione.

Si conclude il congresso dei medici dell'ENP.A.S.

Sono continuati ieri, alla Camera di commercio, i lavori del congresso del Sindacato nazionale medici dell'ENP.A.S. cominciatosi venerdì. I relatori sono stati gli interventi sulle relazioni presentate, con chiarimenti forniti dagli esperti.

La discussione ha toccato, in particolare, i problemi dei rapporti di lavoro tra il personale sanitario e l'ente assistenziale. Nel pomeriggio i congressisti, circa 250 medici provenienti da ogni parte d'Italia, hanno compiuto un giro del Golfo con la motonave «Dioniso». Il congresso si concluderà oggi con una serie di escursioni turistiche.

Concerti e concorsi per la sagra dell'uva

Anche quest'anno ad iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, è stata promossa la campagna propagandistica per il maggior consumo dell'uva, che si conclude oggi con la tradizionale «Sagra dell'uva» in città e nei Comuni di Muggia e di S. Dorligo della Valle.

A Trieste è in programma la esposizione e vendita dell'uva in un apposito chiosco allestito in piazza dei Signori. In chioschi allestiti al Mercato Coperto di via Carducci. Avranno luogo un concerto bandistico in piazza dell'Unità d'Italia alle ore 11 ed un altro concerto nell'interno del Mercato.

A Muggia è previsto l'allestimento di un chiosco per l'esposizione e la vendita dell'uva con un concorso a premi fra i rivenditori del prodotto (negozzi e commercianti ambulanti) nonché fra gli espositori dell'uva negli esercizi pubblici. Sempre a Muggia è in programma un concerto bandistico in piazza dalle ore 16 alle ore 18.

A S. Dorligo della Valle (trazione Ragnoli della cittadina) si esibiranno i seguenti complessi: banda di un ricreatorio comunale di Trieste, gruppo folcloristico di Capriva del Friuli, gruppo corale di Bassovizza, coro «Sestigia» di Gorizia.

Riunioni prelettorali alla DC e al PSDI

Il Comitato provinciale della DC è stato convocato per mercoledì prossimo, 30 settembre, con all'ordine del giorno alcune deliberazioni connesse con adempimenti di carattere elettorale. Il Comitato provinciale del partito di maggioranza sarà infatti chiamato ad eleggere i membri della Commissione che predisporrà la lista dei candidati d.c. alle elezioni provinciali e ad esaminare le liste della DC per i Comuni di Muggia, Duino-Aurisina, S. Dorligo della Valle e Sgonico.

Nei giorni scorsi la DC ha formulato un piano di azione per il Comune di Muggia, ribadendo l'impegno a porre fine all'amministrazione comunista. Nella riunione di ieri l'esecutivo DC ha formulato in linea di massima i termini dell'impegno elettorale del partito di maggioranza per il Comune di Duino-Aurisina, per il quale si presenta concretamente la possibilità di un'alternativa democratica all'amministrazione comunista.

Da parte sua la Segreteria regionale del PSDI si è pure riunita, unitamente ai parlamentari e agli assessori regionali per un esame della situazione politica amministrativa alla vigilia delle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali. Il segretario regionale Giorgio Cesare ha sottolineato la ferma posizione assunta dal PSDI e dal Governo, dal Sottosegretario agli Interni, Guido Cecherini, per il rigoroso rispetto dei termini di legge per la consultazione popolare.

La segreteria regionale del PSDI si è infine occupata delle norme di attuazione dello statuto della Regione. Il vicepresidente della Giunta regionale, prof. Dulci, ha ribadito l'urgenza del decreto presidenziale che promulghi le norme di attuazione finanziaria, presupposto indispensabile per la preparazione del bilancio e quindi per la stessa vita regionale.

DA IERI RIUNITI I D'AOSTA PER IL COMPLEANNO

AMEDEO MAGGIORENNE A TRIESTE CLAUDIA E IRENE SEGUONO LA FLOTTA

Il giovane duca è tornato nella nostra città con l'«Artigliere»

Nella hall dell'albergo «Excelsior Palace» la duchessa Claudia di Francia e il duca Amedeo d'Aosta erano in pieno disaccordo. La duchessa madre, Irene di Grecia, per risolvere la controversia ha chiamato il cappellano dell'«Artigliere», un bravo prete militare d'aspetto molto giovane che dà del tu al principe. «Reverendo — ha detto la principessa Irene — ho un italiano lievemente francesizzato — me il metta d'accordo, per cortesia, su questa faccenda dei quant'...».

Il cappellano ha preso in mano i quant'... si è stropicciato gli occhi per attenuare l'effetto del suo artificiale ed ha sentenziato solennemente: «Sua Altezza la duchessa Claudia ha ragione. Troppo scuri. Mi pare che il colore d'ordinanza sia lievemente più chiaro».

La duchessa Claudia, che indossava un semplice abito color celeste, si è avvicinata al giovane consorte ed ha indicato nel colore delle scarpe del giornalista che li stava intervistando il non più ultra cromatico dei quant'. La cameriera, incaricata della commissione, è fuggita di carriera verso il negozio per cambiare l'indumento. Ha appena fatto in tempo a infilarsi sotto la saracinesca per metà abbassata.

«Vedete — ha detto con tono bonario la principessa Irene

— quello di stasera è stato il mio ultimo dispendio nei confronti di mio figlio. Domani sarà maggiorenne e quindi...».

«...Quindi — ha aggiunto simpaticamente il giovane principe — potrà comperarmi i quant' che vorrà».

I tre illustri personaggi sono giunti nella nostra città ieri di primissimo pomeriggio. Il giovane Amedeo, come noto, è imbarcato sulla nave da guerra «Artigliere» attraccata al molo Audace, presente a Trieste per la cerimonia della consegna della fiamma da combattimento alla nave «Vedetta». Irene e Claudia, dopo aver partecipato alle nozze regali di Atene del loro stretto parente (Costantino, Re degli elleni) è il figlio del defunto Paolo, fratello di Irene) hanno dovuto viaggiare in lungo e in largo per l'Italia (Firenze - Brindisi, Brindisi-Trieste) per seguire Amedeo. Lo fanno perché la stagione è ancora buona, il tempo è bello e Claudia vuol conoscere bene l'Italia, che ama — essa ha detto — «per un complesso di cose».

La riunione a Trieste della famiglia dei d'Aosta è avvenuta però stavolta per poter festeggiare insieme il ventunesimo compleanno di Amedeo. A Irene e sembrato che Trieste fosse un posto ideale per questa piccola festa di famiglia, alla quale ogni si unirà qualche intimo e alla quale parteciperanno, naturalmente, i compagni di corso e gli amici di Amedeo.

Irene e Claudia, mentre Amedeo è andato ieri pomeriggio sulla nave per compiere il suo dovere di aspirante guardiamarina, si sono recate a Miramare, in compagnia, fra la folla di visitatori. Nessuno le ha riconosciuto.

«Tutto m'è sembrato diverso — ha detto la duchessa —. Era da più di vent'anni che non ci andavo. Evidentemente allora vedevo la dimora di mio cognato Amedeo con altri occhi. Tutto cambia. Resta solo l'amore per i ricordi cari e resta la cortesia e la civiltà di questa città veramente unica...».

Con Amedeo parlano di Ate. Gli piace che Costantino non possa andare a Tokyo a ricevere la sua medaglia d'oro conquistata a Napoli col drago. Anche mio padre, il drago, era uno skipper di vaglia, come mio zio Amedeo. I fedeli gli hanno affidato uno yacht che io non sono riuscito a vendere. Si, effettivamente Amedeo duca di Spoleto era molto appassionato di vela, come del resto tutti i Savoia. Anche il giovane Amedeo conta di approfittare di Miramare per perfezionarsi nello yachting. Intanto chiede di visitare il Club Adriatico: «So che mio zio Amedeo fu presidente del Circolo — dice — e che è stato poi nominato presidente onorario alla memoria. So anche che il Circolo ha dei magnifici yacht, fra i più belli che esistono in Italia. Mi piacerebbe vederli. Assicuratevi il giovane duca di girare la domanda al presidente del circolo e io lo saluto facendogli i migliori auguri per il suo compleanno».

Il giorno 7 ottobre 1964 ad ore 11.30 nella sala n. 23 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti tutti di n. 1, 3 e 6 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Benetti).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti per due volte di 1/5 rispetto al valore di stima) variano da un minimo di L. 1.240.000 (minimo, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 2.750.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (sala n. 23 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 6 ottobre 1964, l'22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

IL CANCELLIERE CAPO: Manisco

TRIBUTALE DI TRIESTE

Vendita di appartamenti ALL'INCANTO CON NUOVA RIDUZIONE.

Il giorno 7 ottobre 1964 ad ore 11.30 nella sala n. 23 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti tutti di n. 1, 3 e 6 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Benetti).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti per due volte di 1/5 rispetto al valore di stima) variano da un minimo di L. 1.240.000 (minimo, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 2.750.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (sala n. 23 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 6 ottobre 1964, l'22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

IL CANCELLIERE CAPO: Manisco

La duchessa Irene, Claudia di Francia e Amedeo d'Aosta ritirati nel loro incontro di ieri pomeriggio. Il giovane duca è attualmente ufficiale a bordo della «Artigliere».

La nave «Vedetta». Irene e Claudia, dopo aver partecipato alle nozze regali di Atene del loro stretto parente (Costantino, Re degli elleni) è il figlio del defunto Paolo, fratello di Irene) hanno dovuto viaggiare in lungo e in largo per l'Italia (Firenze - Brindisi, Brindisi-Trieste) per seguire Amedeo. Lo fanno perché la stagione è ancora buona, il tempo è bello e Claudia vuol conoscere bene l'Italia, che ama — essa ha detto — «per un complesso di cose».

La riunione a Trieste della famiglia dei d'Aosta è avvenuta però stavolta per poter festeggiare insieme il ventunesimo compleanno di Amedeo. A Irene e sembrato che Trieste fosse un posto ideale per questa piccola festa di famiglia, alla quale ogni si unirà qualche intimo e alla quale parteciperanno, naturalmente, i compagni di corso e gli amici di Amedeo.

Irene e Claudia, mentre Amedeo è andato ieri pomeriggio sulla nave per compiere il suo dovere di aspirante guardiamarina, si sono recate a Miramare, in compagnia, fra la folla di visitatori. Nessuno le ha riconosciuto.

«Tutto m'è sembrato diverso — ha detto la duchessa —. Era da più di vent'anni che non ci andavo. Evidentemente allora vedevo la dimora di mio cognato Amedeo con altri occhi. Tutto cambia. Resta solo l'amore per i ricordi cari e resta la cortesia e la civiltà di questa città veramente unica...».

Con Amedeo parlano di Ate. Gli piace che Costantino non possa andare a Tokyo a ricevere la sua medaglia d'oro conquistata a Napoli col drago. Anche mio padre, il drago, era uno skipper di vaglia, come mio zio Amedeo. I fedeli gli hanno affidato uno yacht che io non sono riuscito a vendere. Si, effettivamente Amedeo duca di Spoleto era molto appassionato di vela, come del resto tutti i Savoia. Anche il giovane Amedeo conta di approfittare di Miramare per perfezionarsi nello yachting. Intanto chiede di visitare il Club Adriatico: «So che mio zio Amedeo fu presidente del Circolo — dice — e che è stato poi nominato presidente onorario alla memoria. So anche che il Circolo ha dei magnifici yacht, fra i più belli che esistono in Italia. Mi piacerebbe vederli. Assicuratevi il giovane duca di girare la domanda al presidente del circolo e io lo saluto facendogli i migliori auguri per il suo compleanno».

Il giorno 7 ottobre 1964 ad ore 11.30 nella sala n. 23 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti tutti di n. 1, 3 e 6 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Benetti).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti per due volte di 1/5 rispetto al valore di stima) variano da un minimo di L. 1.240.000 (minimo, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 2.750.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (sala n. 23 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 6 ottobre 1964, l'22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

IL CANCELLIERE CAPO: Manisco

TRIBUTALE DI TRIESTE

Vendita di appartamenti ALL'INCANTO CON NUOVA RIDUZIONE.

Il giorno 7 ottobre 1964 ad ore 11.30 nella sala n. 23 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti tutti di n. 1, 3 e 6 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Benetti).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti per due volte di 1/5 rispetto al valore di stima) variano da un minimo di L. 1.240.000 (minimo, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 2.750.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (sala n. 23 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 6 ottobre 1964, l'22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

IL CANCELLIERE CAPO: Manisco

SEMPRE OSCURO IL DELITTO DI CITTAVECCHIA

Non sembra ancora risolutiva la fragile traccia dell'anello

E' stato ritrovato il giovane che lo regalò a «Milena» ma l'interrogatorio è stato negativo - Il giallo dell'annegato

L'ex fidanzato di Irene Tonon in Bearzatto, cioè quel «signor Carlo» che le aveva regalato a suo tempo l'anello del valore di circa 15 mila lire (oggetto) che gli inquirenti non sono riusciti a ritrovare, è stato infine rintracciato dalla Mobile ed è stato a lungo interrogato ieri dal dottor Cappa e dal capitano Morandini, che lo hanno avvicinato in una località del Friuli, dove egli presta servizio.

Il giovane, che con i funzionari della Mobile aveva già avuto un primo colloquio l'altro giorno, non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere i suoi trascorsi rapporti con la mondana di Cittavecchia. Né ha negato di essere stato a Trieste alcuni giorni prima della scoperta del delitto. A suo dire, però, non era riuscito a incontrarsi con «Milena» ed inutilmente aveva bussato alla porta della stanza di via Cavazzani. Nessuno peraltro avrebbe notato tale visita.

E' chiaro che le cose non si sono esaurite con il colloquio di ieri. Certamente il dottor Cappa ed i suoi ufficiali vorranno sapere qualcosa di più, controllare date e ore. Avers cioè un quadro esatto dei movimenti del «signor Carlo», come peraltro vengono controllati anche gli alibi di altre persone.

Le indagini, lo si va ripetendo negli ambienti della Mobile, sono a buon punto. Mancano, però, ancora alcuni elementi, forse anche solo di dettaglio, delle conferme su quanto già si sa. Non bisogna dimenticare l'ambiente nel quale gli inquirenti operano. E' saturo di omertà e, anche di paura. Si ha la esatta sensazione comunque, che qualcuno sappia più di quello che ha voluto o potuto dire. Non è da escludere a questo proposito — e la supposizione prende sempre più forma — che il giovane è deceduto per asfissia da annegamento. Il perito settore ha rilevato sulla faccia del Saincich numerose echimosi e contusioni, altri segni sul collo e un violento colpo sulla nuca. Tutti questi segni (peraltro non molto chiari a causa dello stato di decomposizione del cadavere che è stato trovato quattro giorni dopo la morte) hanno fatto sorgere alcuni sospetti che ora devono venir fugati dalle indagini. Le conclusioni possono infatti essere state prodotte da pugni, oppure dalla caduta dello sventurato sulla banchina, prima di finire in acqua oppure ancora il giovane, se suicida, può essere andato a sbattere con la faccia contro qualche banco di mitili o qualche trave galleggiante. In tutti i casi il prof. Nicolini ha provveduto ad asportare alla salma un pezzo di polmone per gli esami istologici al microscopio.

Eccoci nuovamente di fronte ad un caso aperto a tutte e tre le soluzioni: disgrazia, suicidio, delitto. La prima delle ipotesi verrebbe peraltro scartata in quanto si è potuto accertare che il Saincich, dopo essere uscito dalla sua abitazione di via Ciamician 7 (dove abitava con la sorellastra) verso mezzogiorno di lunedì, aveva trascorso la giornata in compagnia di amici. Nelle ultime ore era in compagnia di amici, tali Armando, Sergio e Gino. Anzi è stato proprio Gino, ad accompagnarlo, verso mezzanotte, sino a pochi passi dal portone



Virgilio Saincich

tanto anche un altro «giallo»: quello del giovane istriano annegato e ripescato ieri l'altro dalle acque della Sacchetta. La salma dello sventurato Virgilio Saincich, di 21 anni, è stata sottoposta ieri mattina all'autopsia per accertare le cause della morte e rilevare eventuali tracce di violenza. Il medico legale prof. Renato Nicolini, alla presenza di un magistrato ha effettuato la perizia stabilendo (non però al cento per cento) che il giovane è deceduto per asfissia da annegamento. Il perito settore ha rilevato sulla faccia del Saincich numerose echimosi e contusioni, altri segni sul collo e un violento colpo sulla nuca. Tutti questi segni (peraltro non molto chiari a causa dello stato di decomposizione del cadavere che è stato trovato quattro giorni dopo la morte) hanno fatto sorgere alcuni sospetti che ora devono venir fugati dalle indagini. Le conclusioni possono infatti essere state prodotte da pugni, oppure dalla caduta dello sventurato sulla banchina, prima di finire in acqua oppure ancora il giovane, se suicida, può essere andato a sbattere con la faccia contro qualche banco di mitili o qualche trave galleggiante. In tutti i casi il prof. Nicolini ha provveduto ad asportare alla salma un pezzo di polmone per gli esami istologici al microscopio.

Eccoci nuovamente di fronte ad un caso aperto a tutte e tre le soluzioni: disgrazia, suicidio, delitto. La prima delle ipotesi verrebbe peraltro scartata in quanto si è potuto accertare che il Saincich, dopo essere uscito dalla sua abitazione di via Ciamician 7 (dove abitava con la sorellastra) verso mezzogiorno di lunedì, aveva trascorso la giornata in compagnia di amici. Nelle ultime ore era in compagnia di amici, tali Armando, Sergio e Gino. Anzi è stato proprio Gino, ad accompagnarlo, verso mezzanotte, sino a pochi passi dal portone

di casa. Il Saincich non aveva assolutamente dato segni di nervosismo o di depressione. Cosa è dunque accaduto dopo che il Gino si è allontanato dalla via Ciamician? Perché un giovane di vent'anni, giunto già alla soglia di casa, si è ucciso? Quali i motivi per andarsene ad uccidere? La questione si inasprisce ancora di più e diventa ancora meno chiara quando si viene a sapere che il Saincich conosceva la vittima del delitto di via Cavazzani e l'aveva frequentata parecchie volte. C'è forse una relazione tra i due casi?

D'altra parte anche a favore della tesi suicidica ci sono parecchi elementi: le otto mila lire che il giovane ha lasciato su tavolo di cucina assieme all'indirizzo di una ragazza, la dichiarazione di una vicina di casa secondo cui il giovane, circa un mese e mezzo fa, avrebbe già manifestato l'idea di togliersi la vita.

Settimana dello scolaro sconto 20% in merce

Offerta particolare, valida dal 21 al 30 settembre, su tutti gli articoli di vestiario di nuovo arrivo, pratici, di ottima qualità, adatti alle esigenze degli scolari. Tutto l'abbigliamento per bambine e maschietti, ragazzi e giovanette.

IL TESORO piazza della Borsa 8

Vendita fallimentare in unico lotto di tutta la merce ed attrezzature del negozio di ACCESSORI E RICAMBI PER AUTO in Trieste, via Cesare Battisti n. 8 al migliore offerente sul prezzo base di lire 8.560.885

Per la visione dell'inventario e tutte le informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste, piazza Goldoni 1, tel. 75344 e 93520, escluso il lunedì mattina

L'INCIDENTE NEI PRESSI DI MUGGIA Gravissimo un ragazzo travolto da un'automobile

Stava dirigendosi a casa - Prognosi strettamente riservata

In gravissime condizioni è stato ricoverato ieri, all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» lo scolaro Franco Filippi, di sette anni, rimasto vittima di un incidente stradale. Poco dopo mezzogiorno il ragazzino che si dirigeva a casa (abitava al numero 10 di Zindis di Muggia) è stato travolto dalla Fiat «600», targata TS 6616, guidata verso Muggia dall'operaio Adriano Benzi, di 21 anni, abitante in via Pisciolon 47. L'urto è stato violentissimo e il fanciullo è stato proiettato sull'asfalto. In fin di vita.

Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, il piccolo Franco è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale infantile di via dell'Istria 65, dove il medi-

co di turno gli ha riscontrato ferite laceranti multiple al capo e lesioni alla regione occipitale e parietale destra. La prognosi è strettamente riservata.

COMUNICATO Rara occasione Nel gruppo palazzi «Super-cinema Principale Viale XX Settembre», vendendosi, condominio appartamenti e negozi.

Nel gruppo casa Sottoripa, vendendosi appartamenti medi.

Facilitazioni pagamento. Via Fabio Severo 92 e 94, tel. 86104. Feriali pomeriggio.

LA DIREZIONE DELL'ALBERGO - RISTORANTE MALALAN (OPICINA) AVVISA LA SPETT. CLIENTELA CHE L'ESERCIZIO RIMARRA' CHIUSO PER RESTAURO DAL 25 SETT. AL 9 OTT. (COMPRESO)

Buda in Barriera Buda il vostro orificio di fiducia

ORARIO DI SPORTELLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

Le Aziende di credito informano che, a decorrere dal 1. ottobre e fino al 31 maggio 1965, verrà osservato il seguente orario di sportello nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì:

— dalle ore 8.30 alle ore 12.45

— dalle ore 15 alle ore 18

Nelle giornate semifestive l'orario di sportello sarà:

— dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Il sabato le Aziende di credito restano chiuse.

di casa. Il Saincich non aveva assolutamente dato segni di nervosismo o di depressione. Cosa è dunque accaduto dopo che il Gino si è allontanato dalla via Ciamician? Perché un giovane di vent'anni, giunto già alla soglia di casa, si è ucciso? Quali i motivi per andarsene ad uccidere? La questione si inasprisce ancora di più e diventa ancora meno chiara quando si viene a sapere che il Saincich conosceva la vittima del delitto di via Cavazzani e l'aveva frequentata parecchie volte. C'è forse una relazione tra i due casi?

D'altra parte anche a favore della tesi suicidica ci sono parecchi elementi: le otto mila lire che il giovane ha lasciato su tavolo di cucina assieme all'indirizzo di una ragazza, la dichiarazione di una vicina di casa secondo cui il giovane, circa un mese e mezzo fa, avrebbe già manifestato l'idea di togliersi la vita.

Settimana dello scolaro sconto 20% in merce

Offerta particolare, valida dal 21 al 30 settembre, su tutti gli articoli di vestiario di nuovo arrivo, pratici, di ottima qualità, adatti alle esigenze degli scolari. Tutto l'abbigliamento per bambine e maschietti, ragazzi e giovanette.

IL TESORO piazza della Borsa 8

Vendita fallimentare in unico lotto di tutta la merce ed attrezzature del negozio di ACCESSORI E RICAMBI PER AUTO in Trieste, via Cesare Battisti n. 8 al migliore offerente sul prezzo base di lire 8.560.885

Per la visione dell'inventario e tutte le informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste, piazza Goldoni 1, tel. 75344 e 93520, escluso il lunedì mattina

L'INCIDENTE NEI PRESSI DI MUGGIA Gravissimo un ragazzo travolto da un'automobile

Stava dirigendosi a casa - Prognosi strettamente riservata

In gravissime condizioni è stato ricoverato ieri, all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» lo scolaro Franco Filippi, di sette anni, rimasto vittima di un incidente stradale. Poco dopo mezzogiorno il ragazzino che si dirigeva a casa (abitava al numero 10 di Zindis di Muggia) è stato travolto dalla Fiat «600», targata TS 6616, guidata verso Muggia dall'operaio Adriano Benzi, di 21 anni, abitante in via Pisciolon 47. L'urto è stato violentissimo e il fanciullo è stato proiettato sull'asfalto. In fin di vita.

Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, il piccolo Franco è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale infantile di via dell'Istria 65, dove il medi-

co di turno gli ha riscontrato ferite laceranti multiple al capo e lesioni alla regione occipitale e parietale destra. La prognosi è strettamente riservata.

COMUNICATO Rara occasione Nel gruppo palazzi «Super-cinema Principale Viale XX Settembre», vendendosi, condominio appartamenti e negozi.

Nel gruppo casa Sottoripa, vendendosi appartamenti medi.

Facilitazioni pagamento. Via Fabio Severo 92 e 94, tel. 86104. Feriali pomeriggio.

LA DIREZIONE DELL'ALBERGO - RISTORANTE MALALAN (OPICINA) AVVISA LA SPETT. CLIENTELA CHE L'ESERCIZIO RIMARRA' CHIUSO PER RESTAURO DAL 25 SETT. AL 9 OTT. (COMPRESO)

Buda in Barriera Buda il vostro orificio di fiducia

ORARIO DI SPORTELLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

Le Aziende di credito informano che, a decorrere dal 1. ottobre e fino al 31 maggio 1965, verrà osservato il seguente orario di sportello nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì:

— dalle ore 8.30 alle ore 12.45

— dalle ore 15 alle ore 18

Nelle giornate semifestive l'orario di sportello sarà:

— dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Il sabato le Aziende di credito restano chiuse.



31 OTTOBRE 4 NOVEMBRE

GITA del TRENTENNALE U.T.A.T. a ROMA

IN AEREO
IN TRENO
IN AUTOPULLMAN
sull'Autostrada del Sole

UTAT TRIESTE - Via Imbriani 11 - Tel. 96-468
TRIESTE - Galleria Protti 2 - Tel. 98-547
MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 1 - Tel. 72-435

LUNEDÌ 28 OTT. INIZIA L'ATTIVITA'

«LUX-MODA» PELLETERIE

VASTO ASSORTIMENTO DI BORSETTE, VALIGIE, OMBRELLI E PELLETERIE IN GENERE

TRIESTE LARGO BARRIERA VECCHIA 2, TEL. 41

HA INIZIATO UN NUOVO CAPITOLO DELLA SUA STORIA

La Marina da guerra italiana è tornata su tutte le rotte del mondo

Rinvigorita da navi moderne e veloci, essa ha assunto in Mediterraneo una posizione di netta preminenza - Efficienza di mezzi e di equipaggi

Stamane alle ore 11 avrà luogo al Molo Audace la cerimonia solenne della consegna della bandiera di combattimento alla Corvetta «Vedetta», offerta, unitamente al cofano, dalla sezione di Gorizia della Associazione Nazionale Marina d'Italia. Nella mattinata di ieri sono giunte nel nostro porto le unità della Marina Militare che proseguiranno alla consegna, e cioè il Cacciatorpediniere «Artigliere», la Corvetta «Flora», e, naturalmente, la «Vedetta». Alle mani festose interverranno le autorità civili e militari della Regione, sul palco saranno presenti il Sindaco, il Comandante del Governo e Prefetto di Trieste, il Presidente della Giunta regionale Beraniti, il Presidente dell'Assemblea regionale dott. Rinaldi, ed esponenti che affiancheranno il Comandante del Porto generale Beraniti, il generale Barberis, comandante del Presidio, anche in rappresentanza del generale Caccavale. Al termine della cerimonia le unità potranno essere visitate dal pubblico dalle ore 15 fino al tramonto. Sono invitati a partecipare alla manifestazione tutti i marinai in congedo di Trieste.

Quest'estate la Marina ha voltato pagina. Ha aperto cioè un nuovo capitolo della sua storia assumendo un'altra fisionomia di scati e di tonnellaggio che la guerra le aveva tolto. E' cominciato un nuovo capitolo sia per la consistente realizzazione di navi moderne, sia per la rivalutazione che la bandiera italiana sta ottenendo nella complessa funzione di politica marittima nell'area mediterranea.

Le cerimonie di varo e di consegna di nuove unità alla Marina Militare si sono ultimamente intensificate, e la Squadra navale riconosce oggi nelle sue moderne unità lancia-missili la spina dorsale di cui abbisognava. Che il vento della rinascita spiri proprio a gonfiare le bandiere della Marina a riva è una realtà sottolineata da alcuni fatti precisi. Per la prima volta dalla fine della guerra, quest'anno la Marina ha celebrato la sua giornata il 10 giugno scorso. Da questa estate sono in mare gli incrociatori lancia-missili «Andrea Doria» e «Caio Duilio» e i caccia lancia-missili «Impavido» e «Intrepido». Per la prima volta dalla fine della guerra lo Stato Maggiore ha realizzato un programma di crociera estive imponente, che ha permesso di mandare navi della nostra Marina in tutte le acque del mondo.

Citiamo le crociere più significative: fra luglio e agosto sono partiti alla volta del Giappone l'incrociatore «Doria» e la nave appoggio «Etna». Il primo è la modernissima espressione della tecnica navale e militare italiana e al suo viaggio viene attribuita grande importanza in quanto ha toccato o toccherà i porti dell' Etiopia, del Pakistan, dell'India, della Thailandia, della Malesia, dell'Indonesia, di Hongkong, delle Filippine, di Formosa, della Corea e del Giappone. Fra le altre navi che stanno compiendo grandi viaggi il «Corso» che ha già una storia tutta per sé, scritta con il sale delle più belle e difficili regate del mondo. Ancora il caccia lancia-missili «Impavido» e negli Stati Uniti per il collaudo del sistema missilistico in poligoni specializzati americani, l'incrociatore «Duilio» sta per sperimentare i suoi missili nel cielo dell'Atlantico. Il caccia «Indomito» ha lasciato l'Italia lo scorso luglio per raggiungere Brest, via Marocco, Portogallo e Spagna per le manifestazioni del gemellaggio Taranto-Brest. Una squadriglia di dragamine è in Belgio, su invito di quella Marina, dove svolge esercitazioni con l'impiego di particolari attrezzature. Il veliero «Palinuro» con a bordo gli alievi nocchieri ha visitato Marsiglia e le Baleari. Le corvette «Aldebaran» e «Andromeda» sono in crociera per Tangeri, le Canarie, la costa Basca e Lisbona. La nave appoggio «Capezzale» e la corvetta «Avezze» stanno effettuando una crociera addestrativa con il gruppo Incursori della Marina, e dopo un periodo di esercitazioni su bacche e a fuoco hanno toccato Tangeri.

Nell'espressione pubblicitaria questo programma verrebbe definito un rilancio. Rilancio del nostro prestigio marinaro, della efficienza tecnica dei nostri cantieri e della nostra industria. Rilancio morale per la Marina stessa, per i suoi equipaggi e per tutte quelle nostre collettività sparse nel mondo, vale a dire per 4 milioni di italiani e venti milioni di oriundi. Ecco perché quest'estate la Marina ha voltato pagina.

Ma c'è qualcosa di più. Il Mediterraneo ritorna ad assumere nell'evoluzione politica in atto carattere fondamentale per l'avvenire del Paese e la sua sicurezza. Due grandi potenze tradizionalmente legate a questo mare hanno visto diminuire i loro interessi mediterranei: la Francia dopo l'indipendenza dell'Algeria intende trasferire in Atlantico gran parte delle

sue forze e delle sue basi; la Inghilterra, non avendo più il controllo di Suez, ha ridotto a trascurabile entità la sua «Mediterranean Fleet» e l'indipendenza di Malta è una prova definitiva dei nuovi orientamenti britannici. Quali, dunque, le Marine cui è affidata la protezione del traffico mercantile nel Mediterraneo? Aperta una parentesi sulla funzione strategica della VI Flotta USA, resta da dire che in Mediterraneo sono presenti le Marine italiana, greca e turca. Considerata la consistenza delle due ultime flotte e i pericolosi contrasti ciprioti che le pongono una di fronte all'altra ne scaturisce la esaltazione dei compiti che spettano ora alla nostra Marina nel Mediterraneo. Compiti che superano abbondantemente quelli previsti dalla NATO, e costituiscono condizione diretta della difesa del territorio nazionale e delle linee di rifornimento marittimo.

Lasciamo parlare un po' le cifre. L'Italia ha un fabbisogno minimo di importazioni, in tempo di guerra, di oltre 40 milioni di tonnellate all'anno. Cioè ogni 15 giorni 170 navi di 10 mila tonnellate devono scaricare nei porti italiani. Il fabbisogno di forze della Marina per adempiere ai suoi doveri in ogni evenienza è stato così determinato nelle linee generali: 200 mila tonnellate di naviglio militare di vario tipo; 40 aerei antisommergibili, 101 elicotteri pesanti e 19 elicotteri leggeri (per complessive 120 macchine, delle quali 51 per impiego da bordo e 69 da terra); 50 mila tonnellate di naviglio ausiliario. In quest'ultimo campo il traguardo è stato raggiunto, come lo è stato raggiunto nel campo degli aerei anti-sommergibili. Invece ancora lunga è la strada per gli elicotteri di cui sono in servizio una trentina rispetto ai 120 necessari.

La consistenza di unità operative è allo stato attuale la seguente: tre incrociatori lancia-missili, due caccia lancia-missili, sei caccia di vario tipo, due fregate, trentadue corvette, sei cannoniere d'appoggio, due motocannoniere, cinque sommergibili, dodici motosiluranti, novantadue dragamine fra unità di altura, litonere e costiere, quattro navi appoggio, due navi idrografiche, una nave esperienze, tre navi scuola a vela e centonovantadue navi ausiliarie di vario tipo. In costruzione sono in allestimento nei cantieri navali sono attualmente un quattro incrociatore lancia-missili, due fregate, quattro corvette,

quattro motocannoniere e quattro sommergibili «SSK» attrezzati per la lotta subacquea contro unità simili.

In complesso la Marina Militare ha oggi in servizio circa 110 mila e 800 tonnellate di naviglio, di cui 55.800 tonnellate di naviglio moderno. Restano da completare 100 mila tonnellate, anzi 150 mila circa se si considera che 55 mila tonnellate di naviglio stanno per essere dimesse dal servizio. In poche parole c'è ancora tre quarti di cammino da percorrere. E' tanto, ma ha del miracolo che esistono oggi nel Mediterraneo 50 mila tonnellate di navi militari italiane in perfetta efficienza, dotate delle apparecchiature più moderne. Il linguaggio delle cifre è misurato da una diversa dimensione oggi rispetto al passato. L'incrociatore «Doria» con le sue 6.500 tonnellate, è assai più potente delle corazzate «da 35.000» dell'ultima guerra. La Marina ha oggi bisogno di piccole navi o di

navi relativamente piccole: unità scorta d'altura o costiere, sommergibili leggeri, unità per la lotta contro le mine, unità per operazioni anfibie a carattere limitato, motocannoniere ed unità veloci costiere specialmente idonee ad operare in mari ristretti, unità ausiliarie. La metamorfosi dettata da esigenze strategiche e da problemi operativi nuovi ha ridimensionato l'unità di misura del tonnellaggio navale militare che dalle migliaia di unità della seconda guerra mondiale è passata, ora, alle centinaia. Per questo il cammino percorso verso i primi obiettivi della Marina con le sue 50 mila tonnellate di naviglio moderno è rilevante.

Grande o equilibrata che sia, il fatto è uno solo. Non si può parlare di «tramonto di una grande Marina», oggi che la Marina ha voltato pagina, per continuare a raccontarci la bella storia dei suoi uomini e delle sue navi.

SPETTACOLI

UN AMBITO RICONOSCIMENTO

Elogi autorevoli al «Coro Illersberg»

Il maestro Lucio Gagliardi, direttore ed animatore del coro «A. Illersberg» della Società Alpina delle Giulie di Trieste, ha ricevuto in questi giorni il più ambito riconoscimento per l'attività sua e del suo complesso. Si tratta di una lettera che il maestro Luigi Garzoni di Adornago, direttore del gruppo folcloristico «I cantori del Friuli» ha voluto indirizzargli, dopo aver ascoltato alcune esecuzioni del complesso triestino diffuse dalla Radio. Stralciamo la parte centrale della lettera. Essa dice: «Da nessuna corale finora avevo sentito una interpretazione così viva, così eloquente, così perspicace come quella presentata dal Gruppo da lei diretto. Mi creda, che la diligente, accurata, scrupolosa esegesi delle mie «O cjanpans de sabide sere» nessuno ancora è stato capace di presentare con tanta sapienza interpretativa. Tutto quanto la formula poetica e la sua musicalità contengono, Lei ha saputo trasfondere negli interpreti validissimi, sensibilissimi alla gamma cromatica del testo».

Sono parole che non lesinano lodi. Chi le ha scritte è il massimo esponente del canto friulano, l'uomo più rappresentativo oggi vivente. Luigi Garzoni di Adornago, ottantenne ormai, segue la strada tracciata da Seghizzi, da Zardini e continua la bella tradizione folcloristica friulana, valorizzando i canti anche con numerose composizioni.

Il complesso «I cantori del Friuli» è noto in tutta Europa, per le tournée che compie annualmente in Germania, Francia, Svizzera, oltre che nelle varie località italiane. Il curriculum di questo gruppo folcloristico è ricco di medaglie, di premi, di riconoscimenti. È stato anche a Trieste alcuni anni fa per eseguire in latino «Steluti alpines», in una esibizione rimasta memorabile.

Nessuno dei pur validi cori triestini era mai riuscito ad interpretare il folclore friulano in maniera tale da soddisfare proprio i friulani. Il coro del maestro Gagliardi è riuscito a sfondare, dopo lunga preparazione, filtrata attraverso la scuola polifonica e il folclore.

Il Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» comunica che giovedì primo ottobre, alle ore 10, sarà celebrata la messa di Sant'Antonio Taumaturgo in S. Messa propiziatoria per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1964-65. L'inizio delle lezioni per tutte le classi avverrà venerdì 2 ottobre.

L'Istituto Tecnico Industriale «A. Volpi» Messa giovedì alle ore 10 nella chiesa di via del Ronco. L'orario delle lezioni è esposto all'albo.

L'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» Messa giovedì nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle ore 9. Le lezioni inizieranno, nella sede di via Corsi, alle ore 10.30.

Scuola Media Statale di viale XX Settembre: Messa giovedì alle ore 10.15 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti. Gli alunni iscritti alle prime classi, i ripetenti e gli esterni al presentimento alla scuola alle 8.30 per l'assegnazione alle varie sezioni. Le lezioni avranno inizio alle ore 9 di venerdì.

Scuola Media Statale di via Giustiziani: Messa giovedì nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo giovedì alle ore 8. Le prime classi dovranno presentarsi alla scuola alle ore 8.30, le seconde alle ore 9 e le terze alle ore 10.30.

Il Semicentro di Banne comunica che le iscrizioni all'Istituto sono pronte fino al giorno 30 settembre; giovedì primo ottobre inizieranno regolarmente le lezioni. Il centro che al Semicentro sarà annessa la scuola elementare. Per informazioni ulteriori rivolgersi all'ufficio provinciale, via Fabio Severo 6 dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

Per la

SCUOLA

1.900

a Lire

la SCARPA in vitello suola gomma.

Tutti i numeri fino al 36

Nel negozio

BIMBISCARP

via BATTISTI 13

PAZZESCO!!!

Le OLIMPIADI DI TOKIO a casa vostra con un televisore della produzione 1965 con sconti fino al 50%!

VIA TIMEUS 7 TELESTAR VIA TIMEUS 7

di visitare il centro commerciale per rendersi conto di persona dell'attività e dei servizi organizzativi e tecnici realizzati per ridurre i costi di distribuzione, nonché per favorire l'offerta al pubblico di prodotti ai giusto prezzo, con qualità selezionata e con servizi razionali.

L'odierna manifestazione inaugurale coincide con la periodica distribuzione d'autunno di prodotti selezionati di largo consumo a prezzi di costo nei negozi con l'insegna Spar delle nostre province. L'organizzazione Spar, che attualmente si estende in Italia in oltre trenta province, persegue lo scopo di incrementare le vendite dei negozi associati attraverso la costante offerta ai consumatori di prodotti selezionati, garantiti dal marchio dell'organizzazione stessa, a prezzi controllati, nonché con le periodiche vendite di prodotti di largo consumo, a prezzi ridotti con l'abbinamento dei buoni risparmio che i consumatori possono poi tramutare in merce nei negozi stessi. Anche in Italia l'organizzazione si sta progressivamente espandendo su tutto il territorio nazionale ed adottando il metodo dell'assemblea tenuta a Trieste è stato dato l'annuncio dell'inizio dell'attività dei centri commerciali e dei negozi associati nelle province di Arezzo, Siena e Pistoia, e di Asti ed Alessandria.

Nel corso di una visita effettuata nei tre impianti di San Sabba abbiamo particolarmente notato la larga e razionale introduzione di impianti ed attrezzature meccaniche che rendono più agevole ed economico lo smistamento delle merci in arrivo ed in distribuzione, la cura con la quale i prodotti alimentari vengono immagazzinati e manipolati, l'igiene, la confortevolezza ed anche l'eleganza dei magazzini, degli uffici e dei servizi di cui il personale del centro commerciale Spar largamente dispone. L'iniziativa, opera della Ditta Bortolo Beltrame, è stata salutata dai messaggi augurali e di compiacimento pervenuti dai quattordici paesi d'Europa e d'Oltremare in cui opera la Spar, dalle industrie fornitrici nazionali ed estere, dai dettaglianti associati, dal personale e dai collaboratori della Società,

SI INAUGURANO I NUOVI MAGAZZINI SPAR

Un moderno centro commerciale per rifornire centomila consumatori

Incontro del Sindaco con i rappresentanti della Spar - Presente a Trieste anche il direttore internazionale dell'Organizzazione

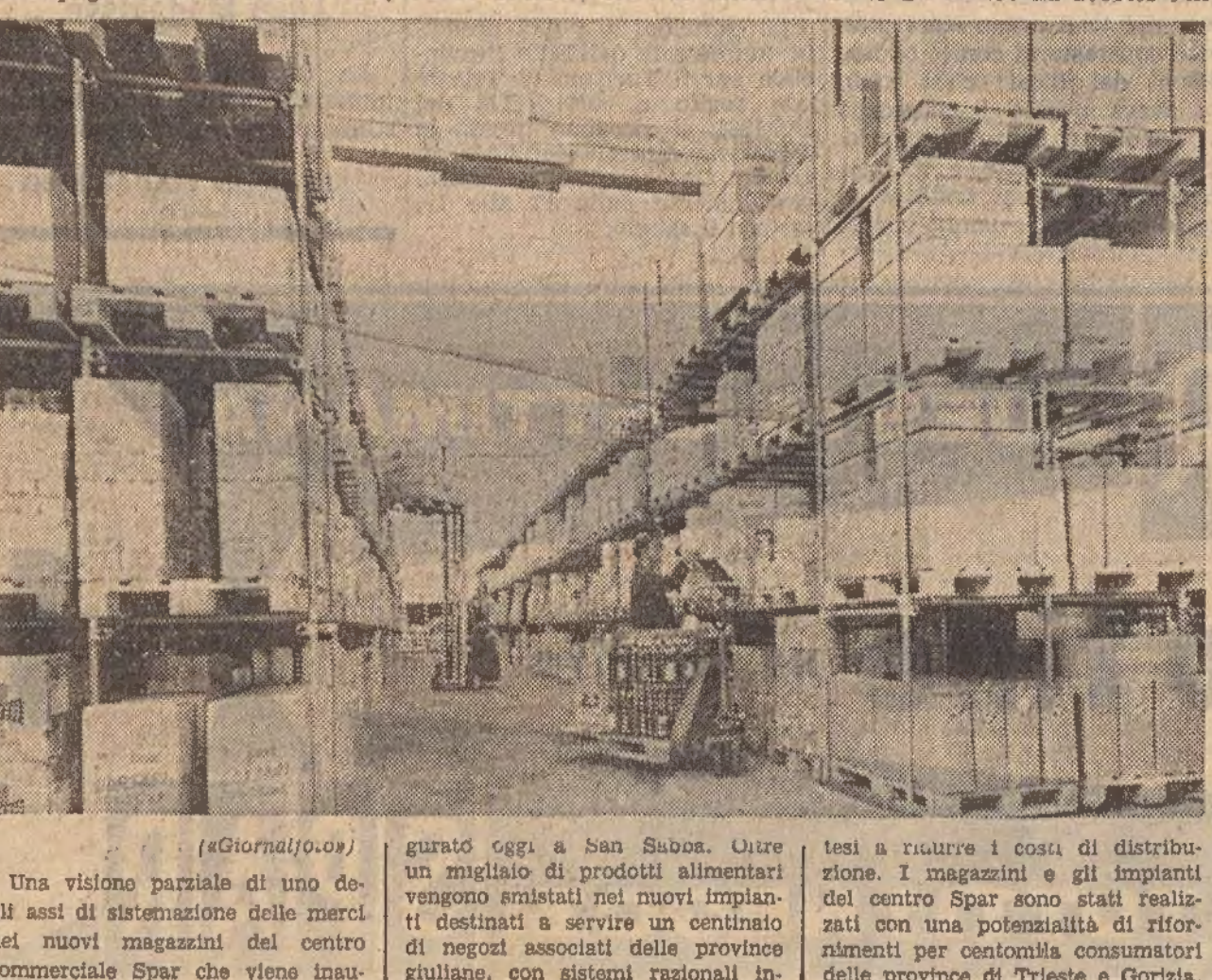
Il Sindaco dott. Franzl si è incontrato ieri al Palazzo del Comune con i rappresentanti triestini, regionali, nazionali, e con Mr. H. J. Daniels, direttore internazionale della Spar, unico volontario di grossisti e dettaglianti di prodotti alimentari. In occasione dell'inaugurazione a San Sabba dei nuovi magazzini e impianti del Centro commerciale Spar di Trieste e Gorizia, che ha luogo oggi, la Spar Centrale Italiana ha tenuto in questi giorni la propria assemblea a Trieste. Questa catena commerciale che opera in forma di libera cooperazione mutualistica tra grossisti e dettaglianti, si estende in tredici paesi d'Europa e nel Sud Africa con quasi quarantamila negozi associati che servono oltre quindici milioni di consumatori.

Il Sindaco si è incontrato in particolare con i titolari del Centro commerciale di Trieste, Bortolo e dott. Lucio Beltrame, accompagnati dal Presidente del

l'Associazione Spar di Trieste e Gorizia sig. Nicchetto, dal titolare del Centro di Udine sig. Catanzarzi, dal Vice Presidente della Centrale italiana sig. Vignali e dai membri del Comitato direttivo nazionale. Era presente anche il concittadino dott. Biasi, che attualmente dirige a Milano la centrale nazionale della Spar. Il colloquio con il dott. Franzl si è polarizzato sui due temi di pubblico interesse che la distribuzione e la vendita di prodotti alimentari comporta: la modernizzazione delle strutture e degli impianti commerciali ed i servizi ai consumatori. Il dott. Beltrame ha illustrato lo stadio di sviluppo dell'Organizzazione sul piano locale e regionale, che si compone di due moderni centri commerciali e duecentosessantasei negozi associati, molti dei quali già modernizzati e trasformati in punti di vendita a libero servizio. Il dott. Franzl ha espresso il compiacimento che Trieste città di antiche

e cospicue tradizioni commerciali, si sia posta all'avanguardia anche nelle moderne forme di distribuzione dei prodotti alimentari. Mr. Daniels ha illustrato al Sindaco i rapporti e la comunanza di interessi che legano la Spar ai consumatori ed alle loro unioni e associazioni che si prefiggono di stimolare e suscitare il miglioramento dei prezzi, della qualità e dei servizi offerti al consumo. Da parte sua il Sindaco ha messo in evidenza la necessità che il commercio si modernizzi e si evolva verso una concezione di pubblico interesse dei rapporti tra la produzione ed i consumi.

I nuovi magazzini ed impianti del centro Spar di Trieste, che si estendono su di una superficie di oltre duemila metri quadrati, servono attualmente, attraverso un centinaio di negozi associati, circa cinquantamila consumatori delle province giuliane. Nell'accomplirsi dai visitatori il Sindaco ha scelto l'in-



(«Giornale») Una visione parziale di uno degli assi di sistemazione delle merci nei nuovi magazzini del centro commerciale Spar che viene inau-

gurato oggi a San Sabba. Oltre un migliaio di prodotti alimentari vengono smistati nei nuovi impianti destinati a servire un centinaio di negozi associati delle province giuliane, con sistemi razionali in-

testi a ridurre i costi di distribuzione. I magazzini e gli impianti del centro Spar sono stati realizzati con una potenzialità di rifornimenti per centomila consumatori delle province di Trieste e Gorizia.

IL PICCOLO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL GAUCHO
V. GASSMAN
N. MANFREDI
Regia di DINO RISI

TEATRO VERDI. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Aladar Jondoss con la collaborazione del pianista Franco Angeleri. In programma musiche di Mascagni, Viozzi, Mozart, Schubert e Weber. Frenzi, popolari: 500, 300, 100.

CASTELLO DI MIRAMARE: «Lodi e suoni». Ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertrau» von Miramare; ore 22.15: «Hedwig und die Gräfin», in lingua italiana.

TEATRO «LA BARACCA». Ore 17 e 21 in piazza Perugia il Teatro de «La Baracca» diretto da Mimmo Carrara presenta: «Il beffardo», quattro atti di Nino Bertini.

ARCOBALENO. 14.30. Un western da leggenda, agghiacciante per la sua inaudita violenza: «Per un pugno di dollari». Tre grandi interpreti: Clint Eastwood, il nuovo idolo del western americano, N.B.; Anche questo film con «I magnifici 7» è tratto da un film di Samuray e riscuote ovunque l'entusiasmo del pubblico, rivelando il capolavoro dell'anno. Vietato ai minori di 15 anni.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Sette spose per sette fratelli». Una magia della musica, della tecnica e del colore, laggiù indimenticabile. Vietato ai minori di 15 anni.

EXCELSIOR. 14.30: «Una nave tutta marini», in cinematografo. Il film più sentito del grande regista Joshua Logan con Robert Walker, Burt Reynolds, Millie Perkins. Sospese le lezioni.

FENICE. 14.30: «Marlene». Un altro capolavoro del maestro del brivido Alfred Hitchcock con Tippi Hedren, Sean Connery. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le lezioni.

GRATTACIELO. 14.30: «Il gauchio». Dopo «Il corsario», «Il gauchio» è il mostro, un nuovo formidabile, irresistibile Gassman con Nino Manfredi ed una silenziosa e bella ragazza. Regia di Dino Risi.

NAZIONALE. 15.30: «Il piacere e il mistero», in cinematografo. Il film più recente del grande regista di magia, di bellissime donne. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le lezioni.

Notiziario scolastico

Il Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» comunica che giovedì primo ottobre, alle ore 10, sarà celebrata la messa di Sant'Antonio Taumaturgo in S. Messa propiziatoria per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1964-65. L'inizio delle lezioni per tutte le classi avverrà venerdì 2 ottobre.

L'Istituto Tecnico Industriale «A. Volpi» Messa giovedì alle ore 10 nella chiesa di via del Ronco. L'orario delle lezioni è esposto all'albo.

L'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» Messa giovedì nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle ore 9. Le lezioni inizieranno, nella sede di via Corsi, alle ore 10.30.

Scuola Media Statale di viale XX Settembre: Messa giovedì alle ore 10.15 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti. Gli alunni iscritti alle prime classi, i ripetenti e gli esterni al presentimento alla scuola alle 8.30 per l'assegnazione alle varie sezioni. Le lezioni avranno inizio alle ore 9 di venerdì.

Scuola Media Statale di via Giustiziani: Messa giovedì nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo giovedì alle ore 8. Le prime classi dovranno presentarsi alla scuola alle ore 8.30, le seconde alle ore 9 e le terze alle ore 10.30.

Il Semicentro di Banne comunica che le iscrizioni all'Istituto sono pronte fino al giorno 30 settembre; giovedì primo ottobre inizieranno regolarmente le lezioni. Il centro che al Semicentro sarà annessa la scuola elementare. Per informazioni ulteriori rivolgersi all'ufficio provinciale, via Fabio Severo 6 dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

Per la

la SCARPA in vitello suola gomma.

Tutti i numeri fino al 36

Nel negozio

BIMBISCARP

via BATTISTI 13

PAZZESCO!!!

Le OLIMPIADI DI TOKIO a casa vostra con un televisore della produzione 1965 con sconti fino al 50%!

VIA TIMEUS 7 TELESTAR VIA TIMEUS 7

di visitare il centro commerciale per rendersi conto di persona dell'attività e dei servizi organizzativi e tecnici realizzati per ridurre i costi di distribuzione, nonché per favorire l'offerta al pubblico di prodotti ai giusto prezzo, con qualità selezionata e con servizi razionali.

L'odierna manifestazione inaugurale coincide con la periodica distribuzione d'autunno di prodotti selezionati di largo consumo a prezzi di costo nei negozi con l'insegna Spar delle nostre province. L'organizzazione Spar, che attualmente si estende in Italia in oltre trenta province, persegue lo scopo di incrementare le vendite dei negozi associati attraverso la costante offerta ai consumatori di prodotti selezionati, garantiti dal marchio dell'organizzazione stessa, a prezzi controllati, nonché con le periodiche vendite di prodotti di largo consumo, a prezzi ridotti con l'abbinamento dei buoni risparmio che i consumatori possono poi tramutare in merce nei negozi stessi. Anche in Italia l'organizzazione si sta progressivamente espandendo su tutto il territorio nazionale ed adottando il metodo dell'assemblea tenuta a Trieste è stato dato l'annuncio dell'inizio dell'attività dei centri commerciali e dei negozi associati nelle province di Arezzo, Siena e Pistoia, e di Asti ed Alessandria.

Nel corso di una visita effettuata nei tre impianti di San Sabba abbiamo particolarmente notato la larga e razionale introduzione di impianti ed attrezzature meccaniche che rendono più agevole ed economico lo smistamento delle merci in arrivo ed in distribuzione, la cura con la quale i prodotti alimentari vengono immagazzinati e manipolati, l'igiene, la confortevolezza ed anche l'eleganza dei magazzini, degli uffici e dei servizi di cui il personale del centro commerciale Spar largamente dispone. L'iniziativa, opera della Ditta Bortolo Beltrame, è stata salutata dai messaggi augurali e di compiacimento pervenuti dai quattordici paesi d'Europa e d'Oltremare in cui opera la Spar, dalle industrie fornitrici nazionali ed estere, dai dettaglianti associati, dal personale e dai collaboratori della Società,

ALABARDA. 14.30: «Gli animali». Un film favoloso, affascinante, straordinario, ineguagliabile, 100 macchine da presa hanno colto dal vivo i momenti più straordinari e fantastici della vita degli animali.

AURORA. 15.30: «Il mistero del tempo indiano» (II episodio). Colossale cinematografo in technicolor con F. Quers e J. Berger. Grande successo.

CAPITOL. 14.30. Prima visione di uno spettacolare technicolor: «La vendetta di Spartacus», con Rogers Brown, Sella Gabel e Gordon Mitchell.

CRISTALLO. 15.30: «Sfida sotto il sole», in technicolor. Un allucinante vertice di emozioni con la più seducente donna di Hollywood: Uraula Andress e con John Derek, Aldo Ray, Sammy Davis Jr. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30. Troy Donahue e Suzanne Pleshette, nuovi idoli dello schermo, in: «Far West». Il più colossale ed entusiasmante technicolor-cinematografo diretto da Raoul Walsh.

GARIBOLDI. 14.30: «Il texano», con John Wayne, Warren Bond, Harry Carey. Technicolor.

IMPERO. 15.30 (ult. 21.45): «7 giorni a maggio». Colossale film Paramount con A. Gardner, B. Lancaster, K. Douglas e P. March. Grande successo.

MODERNO. 14.30: «La strage del 7.0 cavaleggeri», con Dale Robertson, Mary Murphy e J. Carol Nash. Cinematografo technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «Al di là del fiume». Una spettacolare e grandiosa avventura in technicolor magistralmente interpretata da Audie Murphy con Mara Corday.

VITTORIO VENETO. 13.45. Technicolor: «Agenti 007», dalla Russia con amorosa. Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz, Rega Terence Young. Enorme successo.

ABBZIA. 14.30: «La pantera rosa». Spettacolare technicolor con artisti d'eccezione: Claudia Cardinale, Capucine, David Niven, Peter Sellers e Robert Wagner.

ALCANTARA. 14.30: «Per soldi o per amore». Brillantissimo technicolor con Kirk Douglas e Thekla Ritter.

ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22. «La strada a spirale». Un'allucinante avventura vissuta nel cuore della giungla. Cinematografo technicolor con Rock Hudson e Burt Reynolds.

ARISTON. 15.30: «Taras il magnifico». Una grandiosa avventura in un'entusiasmante, spettacolare technicolor, con Tony Curtis, Yul Brynner e C. Kaufman.

ASTORIA. 14.30: «Ulisse contro Ercole». Spettacolare technicolor.

ASTRA. 15.30: «Al re del sole». Grandioso cinematografo in technicolor con Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field. IDEALE. 14.30. Un'avventura del buio: «Il re dei soldati». Irresistibile comicità con Stewart Granger, Greta Gyni, David Niven.

L'UNIEKE. 14.30: «I misteri di Parigi». Technicolor con J. Marais, D. Robin e R. Pellegrin.

MARCONI. 14.30: «Sotto l'albero Yamayuma». Technicolor. Columbia con Jack Lemmon e Carol Linley. Streptitoso successo. Vietato ai minori di 15 anni.

NOVO CINE. 14.30: «Il ratto delle Sabine». Spettacolare technicolor con Milne Demongeot, Roger Moore e Rossana Scalfarina. Grande successo.

Per riassumere l'andamento delle operazioni svoltesi ieri basterà dunque registrare che il primo canale è interamente visuale di rendita con i capitali del calcio e che il secondo ha dato segni di vita con «Teatro 10» (uno spettacolo simile a molti altri del genere), presentato da Lello Luttazzi, diretto da Antonello Falqui e tenuto in piedi da parecchi cantanti, da qualche attore come Alberto Lupo e Lauretta Masiero, e dai ballerini di Don Lurio.

Per stasera sono previste le recite domenicali di Peppino De Filippo, il quale porterà sui teleschermi il suo «Omaggio a Plautone» e una sua farsa dal titolo «Miseria bella». Nel secondo avremo i soliti «Tarocchi» con Lina Volonghi ed Enrico Viarisi.

Per dare modo di visitare la rassegna a coloro che ne sono impediti durante i giorni feriali, la direzione della «Borja» ha stabilito di tener aperta la galleria anche la domenica dalle ore 10.30 alle 13.

La direzione dell'ONAIR di Trieste avverte le famiglie interessate che nelle sue scuole materne la retta mensile per la refezione sarà adeguata a quella che verrà stabilita per le scuole materne comunali. Per il momento si accetterà la retta di L. 1000.

Per la

la SCARPA in vitello suola gomma.

Tutti i numeri fino al 36

Nel negozio

BIMBISCARP

via BATTISTI 13

PAZZESCO!!!

Le OLIMPIADI DI TOKIO a casa vostra con un televisore della produzione 1965 con sconti fino al 50%!

VIA TIMEUS 7 TELESTAR VIA TIMEUS 7

di visitare il centro commerciale per rendersi conto di persona dell'attività e dei servizi organizzativi e tecnici realizzati per ridurre i costi di distribuzione, nonché per favorire l'offerta al pubblico di prodotti ai giusto prezzo, con qualità selezionata e con servizi razionali.

L'odierna manifestazione inaugurale coincide con la periodica distribuzione d'autunno di prodotti selezionati di largo consumo a prezzi di costo nei negozi con l'insegna Spar delle nostre province. L'organizzazione Spar, che attualmente si estende in Italia in oltre trenta province, persegue lo scopo di incrementare le vendite dei negozi associati attraverso la costante offerta ai consumatori di prodotti selezionati, garantiti dal marchio dell'organizzazione stessa, a prezzi controllati, nonché con le periodiche vendite di prodotti di largo consumo, a prezzi ridotti con l'abbinamento dei buoni risparmio che i consumatori possono poi tramutare in merce nei negozi stessi. Anche in Italia l'organizzazione si sta progressivamente espandendo su tutto il territorio nazionale ed adottando il metodo dell'assemblea tenuta a Trieste è stato dato l'annuncio dell'inizio dell'attività dei centri commerciali e dei negozi associati nelle province di Arezzo, Siena e Pistoia, e di Asti ed Alessandria.

Nel corso di una visita effettuata nei tre impianti di San Sabba abbiamo particolarmente notato la larga e razionale introduzione di impianti ed attrezzature meccaniche che rendono più agevole ed economico lo smistamento delle merci in arrivo ed in distribuzione, la cura con la quale i prodotti alimentari vengono immagazzinati e manipolati, l'igiene, la confortevolezza ed anche l'eleganza dei magazzini, degli uffici e dei servizi di cui il personale del centro commerciale Spar largamente dispone. L'iniziativa, opera della Ditta Bortolo Beltrame, è stata salutata dai messaggi augurali e di compiacimento pervenuti dai quattordici paesi d'Europa e d'Oltremare in cui opera la Spar, dalle industrie fornitrici nazionali ed estere, dai dettaglianti associati, dal personale e dai collaboratori della Società,

MODERNO. 14.30: «La strage del 7.0 cavaleggeri», con Dale Robertson, Mary Murphy e J. Carol Nash. Cinematografo technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «Al di là del fiume». Una spettacolare e grandiosa avventura in technicolor magistralmente interpretata da Audie Murphy con Mara Corday.

VITTORIO VENETO. 13.45. Technicolor: «Agenti 007», dalla Russia con amorosa. Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz, Rega Terence Young. Enorme successo.

ABBZIA. 14.30: «La pantera rosa». Spettacolare technicolor con artisti d'eccezione: Claudia Cardinale, Capucine, David Niven, Peter Sellers e Robert Wagner.

ALCANTARA. 14.30: «Per soldi o per amore». Brillantissimo technicolor con Kirk Douglas e Thekla Ritter.

ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22. «La strada a spirale». Un'allucinante avventura vissuta nel cuore della giungla. Cinematografo technicolor con Rock Hudson e Burt Reynolds.

ARISTON. 15.30: «Taras il magnifico». Una grandiosa avventura in un'entusiasmante, spettacolare technicolor, con Tony Curtis, Yul Brynner e C. Kaufman.

ASTORIA. 14.30: «Ulisse contro Ercole». Spettacolare technicolor.

ASTRA. 15.30: «Al re del sole». Grandioso cinematografo in technicolor con Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field. IDEALE. 14.30. Un'avventura del buio: «Il re dei soldati». Irresistibile comicità con Stewart Granger, Greta Gyni, David Niven.

L'UNIEKE. 14.30: «I misteri di Parigi». Technicolor con J. Marais, D. Robin e R. Pellegrin.

MARCONI. 14.30: «Sotto l'albero Yamayuma». Technicolor. Columbia con Jack Lemmon e Carol Linley. Streptitoso successo. Vietato ai minori di 15 anni.

NOVO CINE. 14.30: «Il ratto delle Sabine». Spettacolare technicolor con Milne Demongeot, Roger Moore e Rossana Scalfarina. Grande successo.

Per riassumere l'andamento delle operazioni svoltesi ieri basterà dunque registrare che il primo canale è interamente visuale di rendita con i capitali del calcio e che il secondo ha dato segni di vita con «Teatro 10» (uno spettacolo simile a molti altri del genere), presentato da Lello Luttazzi, diretto da Antonello Falqui e tenuto in piedi da parecchi cantanti, da qualche attore come Alberto Lupo e Lauretta Masiero, e dai ballerini di Don Lurio.

Per stasera sono previste le recite domenicali di Peppino De Filippo, il quale porterà sui teleschermi il suo «Omaggio a Plautone» e una sua farsa dal titolo «Miseria bella». Nel secondo avremo i soliti «Tarocchi» con Lina Volonghi ed Enrico Viarisi.

Per dare modo di visitare la rassegna a coloro che

TERMINATO IL CONGRESSO SCIENTIFICO DI GLASGOW

Petrucchi ha potuto parlare ma non della «culla biologica»

Il noto medico italiano ritornerà a Bologna - La sua valigia contiene utili nozioni per la continuazione degli esperimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Il Congresso medico di Glasgow sull'impiego dell'ossigeno ad alte pressioni, si è concluso senza novità per il dott. Petrucci, che sperava di poter illustrare il suo metodo per la formazione in provetta di embrioni umani e al quale non resta per ora che rifare le valigie e tornare a Bologna. Non assegnato tuttavia, e lo riveleremo probabilmente in Inghilterra a gennaio se il progetto del prof. Lewis di procurargli una udienza di esperti presso il reparto ostetrico della Società reale di medicina a Londra, avrà successo.

Questo fatto avrebbe come conseguenza automatica la pubblicazione delle teorie del dott. Petrucci negli atti della Società reale e una nuova ondata di discussioni intorno al suo me-

todo che già in passato egli aveva esposto ad assemblee di competenti e nella rivista inglese «Discovery», senza riuscire ad attirare su di esso l'attenzione che sperava. Ribadito che in queste note di cronaca non s'intende dare alcun giudizio di merito sulle ricerche del dott. Petrucci, si deve altresì registrare che lo scienziato italiano lascia il Congresso di Glasgow senza quell'esame critico che, con un po' di buona volontà, gli si sarebbe potuto concedere.

Il presidente prof. Illingworth è stato l'inflessibile guardiano del Congresso: ha consentito al dott. Petrucci d'intervenire nelle discussioni, ma lo ha tenacemente bloccato ogni volta che il discorso portava l'ospite nelle vicinanze del suo tema particolare.

Anche ieri, dopo la relazione

di un medico americano sugli esperimenti di ossigenazione eseguiti su cani, il dott. Petrucci aveva chiesto la parola, che gli era stata concessa, ma solo per illustrare certe fotografie a colori riguardanti l'ossigenazione delle sue piccole camere a pressione. Egli si è astenuto dal presentare queste camere a pressione come «culle biologiche» per la formazione di embrioni umani e ha invece illustrato usi di diverso genere.

Appena il prof. Illingworth ha avuto il sospetto che egli potesse sconfinare dal tema prescritto (ed è stato alla proiezione della quarta lastra fotografica, in cui è sembrato di vedere un ovulo umano infisso su una minuscola sonda), un secco colpo di bacchetta sul tavolo della presidenza ha interrotto l'esposizione dello studioso italiano. Il dott. Petrucci ha raccolto pazientemente le sue carte, le sue fotografie e si è seduto. Il suo bilancio alla fine del Congresso di Glasgow, anche per quanto riguarda la sua asserita scoperta, non è interamente negativo. Anzi, tutto, secondo il proposito dichiarato fin dai primi giorni, egli ha potuto raccogliere nozioni utili per i suoi esperimenti.

In secondo luogo ha potuto avere colloqui privati con eminenti medici, tra cui un ginecologo e un chirurgo della città in cui il Congresso si svolgeva. In terzo luogo la pubblicità fattagli dalla stampa inglese, di effetto dannoso per certi aspetti, di cui lo stesso Petrucci si era lamentato, e la sensazione di scandalo prodotta dalla sua non ammissione al Congresso come relatore (o all'inverso dal suo tentativo di esservi ammesso) hanno finito per attirare su lui l'attenzione degli ambienti scientifici inglesi e per indurre anche gli scettici a formulare con maggiore precisione i motivi del loro scetticismo: il che per lo meno contribuisce a definire i problemi cui Petrucci dovrà rispondere perché sia riconosciuta, se sarà il caso, la fondatezza e la praticabilità delle sue asserite scoperte.

Eugenio Galvano

Leggermente ferito l'attore Fernandel

Tolone, 26

Fernandel, il celebre «Don Camillo» è rimasto leggermente ferito, ieri a Saint Mandrier, nei pressi di Tolone, mentre girava una scena del film «L'age ingrat» sotto la regia di Gilles Grangier.

L'attore, scendendo dalla sua vettura, ha urtato con una certa violenza contro la portiera, riportando una ferita al braccio destro. La ferita non presenta alcuna gravità, ma l'attore ha dovuto interrompere il lavoro, che verrà ripreso oggi in giornata.

«L'età ingrat» è un film prodotto dallo stesso Fernandel, tramite la società «Gafers» che egli ha costituito di recente in associazione con Jean Gabin.



(Telefoto Ansa A.P. al «Piccolo») Grace di Monaco, ristabilitasi dal male che l'aveva colpita alla vigilia delle nozze di Re Costantino, è partita ieri alla volta di Nizza insieme al marito Ranieri. Nella foto, la Principessa mentre sta per salire a bordo dell'aereo in partenza

ODISSEA DI NOVE PERSONE CHE NON SONO NE' BIANCHE NE' GIALLE

Una scommessa che costa 10 anni di «pellegrinaggio forzato» in Russia

Le autorità sovietiche non concedono il permesso di uscita e le Ambasciate occidentali sono nell'impossibilità di aiutarle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Da dieci anni, nove cittadini naturalizzati russi, nati in Cina da genitori bianchi ed orientali, stanno tentando invano di ottenere un permesso di espatrio dall'Unione Sovietica per stabilirsi in Occidente. La drammatica odissea dei senzatetto, costretti per tutto questo tempo ad interminabili peregrinazioni da un capo all'altro della Russia, guardati a vista dagli agenti della polizia segreta, impossibilitati ad ottenere un posto di lavoro, e con ciò una casa, è stata resa oggi di pubblica ragione dal portavoce del gruppo che, sotto ogni indugio, si è deciso a rivelare alla stampa occidentale la penosa situazione nella quale le due famiglie di «pellegrini forzati» vi-

sono senza un'apparente via d'uscita.

I nove, quattro adulti e cinque bambini, hanno ricevuto alcuni giornalisti occidentali in una disadorna camera di un albergo moscovita di infimo ordine lo «Zaryan».

«Abbiamo venduto tutti i nostri averi», ha dichiarato la signora Natalia Berezina, l'unica del gruppo che non conosca bene l'inglese.

«Abbiamo puntato tutte le nostre speranze in questo soggiorno moscovita per ottenere il sospirato visto d'uscita. Se dovessimo fallire nei nostri intenti, non ci attende che il carcere».

La signora Berezina, una bella donna di 29 anni, nacque in Cina, come tutti i suoi compagni di disavventura. Un suo fratello maggiore, per alcuni anni in Russia, ma riuscì ad emigrare negli Stati Uniti nel 1959. Il marito della signora, Anatol, trentatreenne, ebbe per padre un russo e per madre una cinese. La coppia ha due figli, Andrej, di otto anni, ed Angela di sei.

«Le mie disgrazie ebbero inizio con una scommessa», spiega la signora. «Studiavo in una scuola cattolica di Shanghai quando fui sgridata ad andare e tornare dalla Russia nel 1954. Mi promisero un orologio d'oro se ce l'avessi fatta ed io purtroppo mi lasciai tentare nonostante l'opposizione dei miei genitori. Non solo persi la scommessa, ma buttai alle ortiche i dieci anni più belli della mia vita».

Durante il viaggio verso la Unione Sovietica, la giovane donna conobbe a Tientsin, dove si fermò per tre giorni, il suo futuro marito e riuscì ad trascinarlo in questa folle avventura. I due giunsero a Mosca solo per apprendere l'amara notizia, che non potevano più lasciare il Paese.

«Ci sposammo e cominciam-

mo a girare da un ufficio all'altro, ma non ottenemmo che vaghe promesse e, sempre la stessa frase: «Torni domani e si vedrà». Gli altri membri del gruppo, la signora Klavdia Dubovtsova, divorziata e madre di tre figli - Alexander, di 11, Margo di sei, e Lydia Makar, separata dal marito con una bambina di quattro anni, Irene - incontrarono la famiglia Berezina a Riga.

«Tutti ci consideravano degli intoccabili», dice la signora Dubovtsova. «Nessuno sembrava avere il coraggio di darci un lavoro. Per anni fummo costretti a vivere nella più tetra indigenza, picchiando persino il mangiato».

La polizia segreta non faceva che interrogarci, promettendoci l'uscita di spionaggio qualora ci fossimo messi in contatto con qualche ambasciata occidentale. Ci imputarono di sabotaggio, di attività antistatali, riducendo i nostri nervi a pezzi. Finalmente ci decidemmo ad andare alla Ambasciata americana; qui ci fu detto che avremmo potuto emigrare negli Stati Uniti sempre qualora i russi ci avessero autorizzato a lasciare il Paese.

«Eppure, non più tardi di ieri, un funzionario del Cremlino ci ha detto per l'ennesima volta che i permessi di espatrio non verranno concessi. Ci è stato addirittura «consigliato» di tornare a Riga, ma lì non ci vuole nessuno».

Come ultima risorsa, gli aspiranti emigranti si sono persi nei corridoi dell'Ambasciata della Cina comunista di Mosca. Un funzionario li ha trattati bruscamente, dicendo: «Voi avete la faccia bianca e non gialla, e non c'è perciò posto per voi nel nostro Paese». Prima di congedarli, il diplomatico ha consegnato però ai senzatetto un pacco di pubblicazioni antisovietiche con le parole: «Ecco il nostro regalo d'addio».

A. P.

Grande successo di pubblico al Tè della Moda «BELTRAME»

Ha avuto luogo venerdì scorso nei saloni dell'Hotel Excelsior, l'attesa sfilata di modelli di BELTRAME per le stagioni autunno-inverno. Anche stavolta, questo attraente appuntamento con la moda, che è ormai una tradizione nella nostra città, ha saputo registrare un successo di pubblico eccezionale. Filtrate attraverso un'interpretazione sapiente sono giunte così a Trieste le nuove linee di alta moda per i mesi del freddo. Prima di passare brevemente a descrivere i particolari più interessanti che sono emersi dalla ruscellosissima sfilata, vogliamo qui sottolineare l'estrema sicurezza di gusto e la grande raffinatezza dimostrate.

Nei modelli di BELTRAME presentati durante il tè della moda si è dunque notato fra l'altro che se è vero che la moda di quest'anno non è rivoluzionaria pure la linea è ben diversa da come appariva negli anni precedenti. E precisamente: i TAILLEURS sono un po' più lunghi di quanto ci eravamo abituati a vedere nelle scorse stagioni. Le maniche, pure sono più lunghe. Il motivo essenziale però nella moda '64-'65 è dato dalla maggiore aderenza sul davanti. Il dorso è sempre ampio e scivola.

Nel MANTELLI si osserva il medesimo cambiamento. Ciò che colpisce maggiormente è la ricchezza delle guarnizioni in pelo. Troviamo colli, paramani e grandi bordi sul davanti e in fondo ai mantelli.

Gli ABITI sono semplici, lineari, e la maggior parte di essi sono privi di maniche. Così si vedono degli abiti da mattina in lana, ma senza maniche. La stessa caratteristica si nota per gli abiti da pomeriggio e da sera, che sono la maggior parte lunghi.

I TESSUTI impiegati sono sempre molto SOUPLE, morbidi. Nelle tonalità si registra tutta la gamma dal cammello fino al marrone. Non mancano i grigi, ma il colore veramente dominante è il nero.

Per SERA i colori sono vivaci. Ritornano per i tessuti, come sempre d'inverno, il pizzo, i broccati e i laminati. E quest'anno anche il velluto.

Una parola a parte meritano le PELLICCE, di taglio squisito e nuovo. Sono realizzate in modo da non rendere goffa la figura. Le pelli, trattate come fossero dei tessuti, danno l'impressione che l'indossatrice porti quasi un mantello. Per il mattino e lo sport: foca, raton-squid, e agnello bianco; per pomeriggio e sera: persiano grigio e nero, lontra nera, visone grandi laghi.

I CAPPELLI che hanno completato con estro e grazia queste toilettes, erano della Modistria Filippini e Posarini.

Successo vivissimo e meritato per i modelli della sfilata che riflettevano tutte le novità della stagione, selezionate però con mano felice. Il pubblico presente, raffinato e competente, ha accolto con applausi di viva ammirazione le magnifiche toilettes presentate durante questa collezione BELTRAME, riuscita ancora una volta perfetta e squisita.

Nel servizio fotografico presentiamo dall'alto in basso alcuni dei modelli BELTRAME sfilati durante il tè della moda all'albergo Excelsior. E una visione d'insieme con le mannequins, che hanno indossato i centotrenta modelli della collezione.

(Servizio di «Giornalfoto»)



ATTEGGIAMENTO ANTISPORTIVO DEI FILOCINESI DI PECHINO

Tensione politica alle Olimpiadi di Tokio

La squadra indonesiana di basket non ha voluto incontrare Formosa

Tokio, 26

Mancano quattordici giorni all'inizio delle Olimpiadi ma si è verificato un incidente di carattere politico che minaccia di aver gravi conseguenze.

La squadra indonesiana non si presenta a disputare il match di qualificazione nel torneo pre-olimpico di pallacanestro dando forfait alla squadra di Formosa (Cina nazionalista).

I dirigenti del basket indonesiano hanno rifiutato di spiegare i motivi di questo gesto. Il rifiuto antisportivo, ma secondo gli osservatori è chiaro il suo significato politico, suggerito sia dal fatto che l'Indonesia riconosce Pechino ma non Taipei, sia dalla nota questione della partecipazione di alcuni atleti ai Giochi del «Ganefo» non approvati dalle federazioni internazionali dei vari sport inclusi nel programma.

Recentemente il Comitato Olimpico Internazionale aveva perdonato l'Indonesia per il suo allontanamento dal movimento olimpico ed aveva autorizzato gli atleti indonesiani a partecipare a queste Olimpiadi. Gli indonesiani, così, avevano visto annullati i provvedimenti di squalifica presi nei confronti di quei loro atleti che avevano partecipato ai Giochi delle nuove forze emergenti (Ganefo) svoltisi a Giacarta l'anno scorso.

Avery Brundage, giunto oggi a Tokio, appreso l'incidente, ha dichiarato che i regolamenti olimpici saranno rispettati e che gli atleti dei Paesi che rifiutano di partecipare ai Giochi non potranno rimanere al Villaggio olimpico, né partecipare alla cerimonia d'apertura dei Giochi.

Più di duemila persone erano convenute al «Gymnasium» di Yokohama per assistere al match Indonesia-Cina nazionalista, ma dopo una lunga attesa, gli altoparlanti hanno annunciato che la Cina nazionalista (Formosa) veniva dichiarata vincitrice per forfait dell'Indonesia.

L'arbitro Mario Hopenheim (argentino), uno dei due direttori di gara, per regolarizzare la situazione ha fischietto l'inizio dell'incontro e subito dopo ha rifiutato rimandando l'Indonesia agli spogliatoi. La squadra di Formosa ha così vinto per due a zero.

Al Villaggio olimpico e nei saloni frequentati dai giornalisti giunti numerosi a Tokio, l'argomento del giorno è, come è logico, il gesto indonesiano. Tutti gli osservatori sono concordi nell'affermare che mai nell'intera storia delle Olimpiadi dell'Era moderna, Giochi olimpici si sono presentati così carichi di «dinamite politica». Come è noto già la sospensione del Sud-Africa, decisa a causa della politica di apartheid di quel Paese, aveva suscitato più d'una discussione, in quanto da parte di esponenti dello sport si era nutrito che la decisione fosse arrivata ai principi olimpici. Ora la questione sollevata dall'Indonesia viene ad inserirsi nel problema della partecipazione degli indonesiani e di atleti e nuotatori esclusi dai Giochi del «Ganefo». Nella stessa posizione degli indonesiani ad esempio i nordcoreani. Avery Brundage ha dichiarato che il Comitato Olimpico Internazionale non ha alcuna intenzione di entrare nel merito della questione, in quanto spetta alle federazioni di ogni sport e del ruolo di arbitro così come ha fatto, piena libertà, la Federazione internazionale di pallacanestro.

che, come abbiamo detto, aveva deciso di riammettere i cestisti indonesiani.

U. P. I.

La figlia dello Scia ufficialmente divorziata

Teheran, 26

La Corte imperiale di Teheran ha annunciato ufficialmente il divorzio dell'Ambasciatrice dell'Iran a Londra, Ardeshir Zehedi dalla principessa Shahnaz, figlia dello Scia. Il comunicato della Corte non precisa la data del divorzio e non rivela altri particolari sul divorzio. Tuttavia secondo fonti ben informate il divorzio sarebbe stato pronunciato il 12 settembre scorso.

DOPO L'AMNISTIA SONO STATI DEFERITI ALLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

Hanno ripreso servizio i funzionari del «caso» Mastrella

Tremelloni ha fatto conoscere i motivi che hanno indotto il Ministero delle Finanze alla loro riammissione

Roma, 26

Il Ministro Tremelloni ha risposto ad una interrogazione del sen. Canziani, il quale aveva chiesto di conoscere i motivi per i quali sono stati richiamati in servizio i dodici alti funzionari sospesi per il caso Mastrella. I dodici funzionari — ha affermato tra l'altro il Ministro nella risposta — sospesi cautelativamente dal servizio nel gennaio scorso, furono contemporaneamente sottoposti a procedimento disciplinare in base ai rilievi emersi dalla relazione della commissione ministeriale d'inchiesta sulle irregolarità accertate presso la Sezione doganale di Terni. Il procedimento dovette essere sospeso nel febbraio successivo in applicazione dell'art. 117 del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, in seguito alla comunicazione della Procura della Repubblica di Terni, con la quale si informava l'amministrazione che alcuni di questi funzionari erano stati sottoposti a giudizio penale per commissione di atti di ufficio.

Successivamente la Pretura di Terni fece conoscere che con sentenza istruttoria del 9 giugno 1964 era stato dichiarato che non doversi procedere nei confronti di tutti i giudicati per estinzione del reato per amnistia applicata ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 24 gennaio 1963, n. 5.

Concluso il procedimento penale, sono stati proseguiti i procedimenti disciplinari già instaurati e tutti i dodici funzionari sono stati deferiti al giudizio della commissione di disciplina. Successivamente il Ministro Tremelloni dichiarò che l'amministrazione ha ritenuto di riammettere in servizio i funzionari stessi, in considerazione del fatto che, dalla data di emanazione dei primi provvedimenti cautelari, adottati a seguito delle risultanze dell'inchiesta condotta dalla commissione nominata dal Ministro delle Finanze, erano trascorsi più di sei mesi.

Tale termine come è noto costituisce — aggiunge il Ministro — il periodo massimo di durata della sanzione discipli-

nare prevista dalla legge (sospensione della qualifica con privazione dello stipendio); e poiché, tranne che nel caso di irrogazione della destituzione — che non sembra ipotizzabile, almeno allo stato degli atti, nei casi di specie — l'amministrazione è tenuta a corrispondere al funzionario sospeso cautelativamente tutti gli assegni non percepiti per il periodo di sospensione eccedente la durata della punizione inflittagli (che, come si è accennato, non può superare, nel massimo, i sei

mesi), si è ritenuto che la riammissione in servizio dei funzionari in parola meglio rispondesse agli interessi dell'amministrazione, compreso quello di evitare eventuali pagamenti di assegni senza le relative prestazioni di servizio.

Va tenuto peraltro conto — osserva il Ministro a conclusione della risposta — che ai provvedimenti di riammissione in servizio non recano alcun pregiudizio alla prosecuzione dei provvedimenti disciplinari.



Sul programma nazionale la TV trasmette stasera, alle 21, «Omaggio a Piatov» cui segue «Miseria bella», entrambi con Peppino De Filippo (nella foto). Una conversazione il primo, una farsa la seconda, l'uno e l'altra sono dedicati all'artista, sia questi grande o modesto. Chi dedica la propria vita ad un ideale d'arte, onestamente, ha diritto ad ammirazione ed affetto, a prescindere dalle affermazioni raggiunte o meno. Che non ha dimenticato questa parte abbia spesso detto la miseria nella vita di un artista, e come, proprio da quella, è talvolta la sorte dell'uomo impotente a portare a compimento la sua creazione e, di conseguenza, a farli il proprio destino. Da qui, l'artista cosiddetto sfortunato, che prima premessa per chi deve creare è la tranquillità economica, anche se relativa. Se, dunque, all'artista sfortunato è mancato l'«omaggio», a maggior ragione non devono mancare l'affetto e un senso di umana solidarietà.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 9: Culto evangelico; 9.30: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 13: Giornale; 13.30: Voci parallele; 15: Giornale; 16: Il racconto del Nazionalista; «La fonte di Pietrarsa»; di R. Fucini; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto 17.45: Concerto dei premiati al XVI Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; di M. Visconti; 21.20: Musica di F. Mendelssohn Bartholdy; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.50: Il nido di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale; 23.30: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'Italia all'estero; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il Giornale delle donne; 9.30: Giornale; 10.30: Giornale; 11.30: Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un marinaro terra terra; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: lippica, dell'ippodromo di Mala «Gran Premio Merano»; 18.30: Giornale; 19.30: Radiosera; 21: Domenica sport.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBOLDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1

TV RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)

SCONTI FINO AL 50%

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musica per organo; 12.30: L'ora con F. Chopin; 13.30: Concerto sinfonico diretto da J. Martinon; 15.25: Musica da camera; 16: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.15: Elettra di H. von Hofmannsthal; 18.40: Liriche di Giacomo Leopardi ed Emily Dickinson; 19: Musiche di H. Searle; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Riviste delle riviste; 20.40: Musica di A. Bonatti e G. B. Pergolesi; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Le Rossignols»; di I. Strawinsky - «Il castello del Principe Barababab»; di B. Bartok.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micoli; 12.15: «Oggi negli stadi». Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo»; di Vittorino Meloni; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musica concertistica; 8.45 (17.45): Sonata del Settescento; 9.10 (18.10): Pagine da opere di Vincenzo Bellini; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con Luigi Boccherini; 12 (21): Concerto sinfonico; Orchestra Sinfonica di Israele; 13.45 (22.45): Oratorii; 14.25 (23.25): Fantasia; 15.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestra con Nelson Riddle, Gerard Calvi e Gianni Folladori; 7.45 (12.45 e 19.45): Tre per quattro: Pat Thomas, Lou Monte, Françoise Hardy e Les Scalets in tre loro interpretazioni; 9.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musica di Frederick Loewe; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni, canzoni, canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous, con Jacqueline Nero; 11 (17 e 23): Invito al ballo.

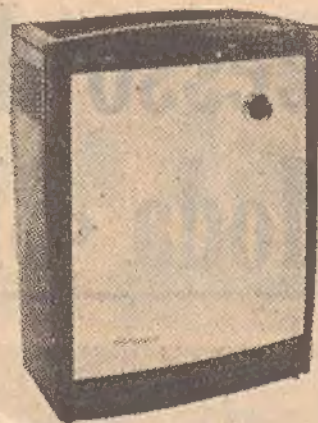
TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 15.30: Merano: Premio NATO e Gran Premio Merano - Roma: Riunione internazionale atletica leggera; 19: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Peppino De Filippo presenta: «Omaggio a Piatov». Conversazione di P. De Filippo «Miseria bella». Farsa in un atto di P. De Filippo; 22.15: Diario del Concilio; 22.45: La domenica sportiva.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Lo sport; 22.05: Il Tarocchi, di Terzoli e Zapponi.

weso



La stufa a kerosene
che risolve brillantemente
i vostri problemi
di riscaldamento
e di spazio

Modello	Capacità riscald. mc.	Altezza cm.	Largh. cm.	Profond. cm.	Peso kg.
1435	120	66	55	30	54
1450	180	70	55	30	56
1475	300	74	59	33	66

Essa rimane sempre
la più robusta
e la meno ingombrante

- Carburatore Toby
originale svizzero
- Capacità serbatoio: lt. 10
- Regolazione consumo
con manopola esterna
da un minimo di L. 10
a un massimo di L. 40 all'ora

CHIEDETE AI RIVENDITORI
weso

la stufa che riscalda
alla temperatura desiderata
con il minimo consumo

CONCESS. ESCL.: **SERGIO RAMANI**
SALITA MONTANELLI 7/A — TEL. 38392 - 78308

RISCALDAMENTO IMPIANTI E COMBUSTIBILI

Nel corso dei secoli l'uomo ha adoperato disparate qualità di combustibili per procacciarsi il fuoco e con il fuoco il calore, ma è solo nel secolo scorso che è riuscito a sfruttare razionalmente quel liquido estratto dal sottosuolo noto con il nome di «petrolio». I combustibili derivati dalla distillazione del petrolio (come il Kerosene) sono oggi tenuti in gran pregio in quanto sono economici, igienici, sicuri.

Il Kerosene, in particolare, è adatto per i piccoli impianti, cioè per le stufe, per le caldaie, e per i generatori di aria calda. La sua caratteristica è quella di evaporare e ciò ha consentito la produzione di bruciatori ultra silenziosi, senza l'applicazione di meccanismi polverizzatori, richiesti per bruciare altri combustibili liquidi. Conseguentemente si ottiene un modesto costo di impianto, senza rumorosità e con assenza di inquinamento atmosferico.

Numerose sono le apparecchiature in commercio che richiedono l'impiego del Kerosene:

STUFE SENZA SCARICO A CAMINO:

adatte per un rendimento pari a quello di una stufa elettrica; hanno il pregio che tutto il calore rimane nell'ambiente, nel quale è però consigliabile il rinnovo dell'aria;

STUFE CON SCARICO A CAMINO:

consentono di fronteggiare tutta la stagione invernale, sono di facile accensione e di rapido riscaldamento dei locali;

CALDAIE CON BRUCIATORE A KEROSENE:

Tabella per la regolazione della temperatura della caldaia

Ecco per questo inverno una utile tabellina da conservare.	Temperatura esterna (Gradi)	Temperatura acqua calda (Gradi)
La quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a -15°, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire.	+15	46
L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante.	+10	54
Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali riscaldati.	+5	62
I dati esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale.	+4	63
	+3	64
	+2	66
	+1	68
	ZERO	70
	-1	71
	-2	72
	-3	74
	-4	76
	-5	78
	-10	86
	-15	95

negli impianti autonomi di riscaldamento ad acqua calda consentono la trasformazione della caldaia a carbone con una a combustibile liquido; soddisfano favorevolmente le esigenze degli utenti che trovano nella trasformazione una maggiore pulizia della casa, l'eliminazione del deposito del carbone, una pronta accensione senza alcuna perdita di tempo;

GENERATORI D'ARIA CALDA A KEROSENE: particolarmente indicati per la montagna, dove il pericolo del gelo delle tubazioni nei piccoli impianti ad acqua calda, è totalmente eliminato; sono costituiti da una rete di canalizzazione dove l'aria calda arriva agli ambienti da apposite bocchette.

Oltre a queste apparecchiature esistono in commercio stufe molto perfezionate, di ottima resa, munite di scambiatore di calore alettato e che offrono una economia molto sensibile. Il Kerosene ha una diffusione capillare e la sua distribuzione viene eseguita a mezzo

di canestri o bidoni sigillati da 15/20 kg.

Nel settore del riscaldamento domestico si nota una divisione di impianti, in ciascuno dei quali un determinato tipo di combustibile è ritenuto ottimo, economico, utilizzabile. Nei grandi stabilimenti trova molto successo l'impiego della nafta, che nelle costruzioni più piccole è però ostacolata ancora dal carbone, ossia ai bruciatori a nafta sono preferite le caldaie ad antracite. Negli alloggi di città è sempre il carbone che detiene ancora il primato di impiego perché è più economico.

Tutto dipende, oltre che da motivi di economia, dalla soddisfazione che l'utente ritrae dalla utilizzazione degli apparecchi, siano essi caldaie o stufe, dal servizio di approvvigionamento, dalla manutenzione dell'impianto ecc. Una cosa è certa, il riscaldamento è oggi un problema che interessa tutti, perché le esigenze moderne richiedono sia negli uffici sia nelle abitazioni quel comfort che consenta il lavoro e la vita nelle migliori condizioni ambientali.

argo

la stufa a kerosene «anti-smog»
studiata per le città
dove soffia il vento.

• Base di sostegno

e piano superiore totalmente in ghisa, che assicurano alla stufa una struttura indeformabile.

• Accensione diretta

nel bruciatore a mezzo di apposito stoppino-torcia.

• Doppia farfalla

per regolazione automatica del tiraggio.

• Carburatore

originale olandese con doppio galleggiante di sicurezza.

• Grande serbatoio

da 14 litri e vasca di raccolta di uguale capacità (massima facilità di pulizia).

MODELLI: 180 mc.; 280 mc.; 380 mc.

CHIEDETE AI RIVENDITORI

argo

la stufa «anti-smog»

CONCESS. ESCL.: **SERGIO RAMANI**
SALITA MONTANELLI 7/A — TEL. 38392 - 78308

per il riscaldamento della vostra casa

■ **FLUID AGIP EXTRA**
olio combustibile

■ **kerosagip**
kerosene per riscaldamento

Concessionario
per Trieste e Gorizia

GUIDO SLATAPER

TRIESTE: TELEF. 99141/99294
GORIZIA: TELEF. 3916

la produzione JUNO dei modelli 1965

attende il vostro giudizio nei negozi dell'UNIVERSALTECNICA.
JUNO, la meravigliosa stufa a kerosene (il combustibile liquido veramente economico) riassume in sé tre doti fondamentali:

- qualità
- economia
- estetica

Sulle stufe JUNO l'UNIVERSALTECNICA pratica le più convenienti agevolazioni.

UNIVERSALTECNICA

Reparto elettrodomestici
Piazza Goldoni 1

Radio TV dischi
Corso Garibaldi 4

TOTALTERMO



combustibile fluido
di alto rendimento
per impianti di riscaldamento
è un prodotto **TOTAL**

CARBONAFTA s.r.l.

Trieste, via S. Nicolò, 5 - Tel. 29859-36879

rivenditore autorizzato **TOTALTERMO**

rivenditore esclusivista **TOTALDOMO**

Fiamma

ing. A. ZAMBELLI

UN GRANDE
BRUCIATORE
SILENZIOSO
IN UN PICCOLO
ED ELEGANTE
APPARECCHIO

AGENTE PER TRIESTE E MONFALCONE:
ERMANNO TRIVELLIN
PIAZZA G. B. VICO N. 4 — TELEFONO 722380

MARCHI Gomma PER L'INVERNO

Provvedete in tempo: avrete la casa più calda con minor consumo di combustibile

TRAVASATORI da L. 360 a 1000	IMBUTI da L. 15 a 900
TANIKE da 1 a 30 litri » » 120 » 4200	CIMOSSA tutti i tipi » » 15 » 500
SERBATOI da 1.100 a 12.000 da L. 9700 in poi	TENDONI per serre ecc. » » 60 al mq.
CONTENITORI per carbone » » 250 a 5500	ONDULATI per coperture » » 1650 al m.
CONTENITORI per nafta, petrolio, kerosene con e senza rubinetto da L. 900 a 9700	ISOLAZIONI termiche » » 300 al mq.

MARCHI GOMMA, con la sua cinquantennale esperienza e il suo personale specializzato, è al vostro servizio per ogni vostra esigenza. PREVENTIVI GRATIS VIA DELLA ZONTA N. 3

POTERE CALORIFICO dei combustibili tipici

Combustibile	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.	Combustibile	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.
Antracite	da 850 a 1000	da 7800 a 8200	Torba asciutta	da 250 a 400	da 3000 a 4000
Coke metallurgico	» 400 » 450	» 8000 » 7200	Legna secca	» 300 » 500	» 3000 » 3500
Coke da gas	» 350 » 400	» 6000 » 7000	OLI pesanti	» 910 » 950	» 10000 » 10500
Litantrace da gas	» 800 » 850	» 7500 » 8000	Gas illuminante	— —	mc. » 3500 » 4500
Litantrace da vap.	» 750 » 800	» 7000 » 8000	Metano naturale	— —	» 8500 » 9200
Lignite asciutta	» 600 » 800	» 3700 » 5200			

Energia elettrica per riscaldamento: 1 Kilowattora è pari a calorie 860 (col rendimento del 100 per cento)

SILVIO BONIFACIO

VI
**RISCALDA
CON TUTTI
I MEZZI:**

RISCALDAMENTO CENTRALE
E AUTONOMO A CARBONE
O CON BRUCIATORE A NAFTA

STUFE ELETTRICHE
A RESISTENZA
A RADIATORE
TERMOVENTILATORE
RAGGI INFRAROSSI

STUFE A KEROSENE
STUFE A GAS E G.P.L.

CONDIZIONATORI D'ARIA
CALDA E FREDDA ESTIVA —
IMPIANTI CENTRALIZZATI
ED APPARECCHI AUTONOMI

NEGOZIO **ARTE & LUCE** VIA S. SPIRIDIONE 3
UFFICIO TECNICO — VIA VALDIRIVO N. 10 — TELEFONO 23693
CHIEDETE PROGETTI-OFFERTE PER GLI IMPIANTI COMPLETI

ALLA CONFERENZA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE A STRESA

Le manovre di sorpasso fonte prima di incidenti

Mannironi esclude la possibilità di istituire patenti di diverso grado in rapporto alla velocità dei veicoli - Un intervento dell'avv. Viola sul problema dei parcheggi

Stresa, 26. Con gli interventi del Sottosegretario ai trasporti on. Mannironi e del presidente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati on. Sammartino, sono proseguiti oggi, nel Palazzo dei Congressi di Stresa, i lavori della 21.a Conferenza del traffico e della circolazione.

Sono presenti per Trieste: il col. Dolci, comandante del Vigi urban, l'ing. Passagom, direttore del Servizio tecnico del traffico, il dott. Frangiamore, assessore alla Provincia e l'arch. Petrosi, vicedirettore della Ripartizione Lavori pubblici; per l'Automobile Club di Trieste sono presenti: l'avv. Gualtiero Luciano Viola, presidente della commissione giuridica e il consigliere di Cassazione dott. Vincio Geri della stessa; inoltre l'ing. De Antonellis, della Commissione tecnica.

In merito al problema dei parcheggi ed ai vari progetti studiati, l'avv. Gualtiero Viola ha ricordato come nel 1928 il Codice prescriveva il divieto di sosta ovunque e lo permettesse soltanto dove vi erano appositi cartelli. Ha ricordato inoltre come il presidente dell'Automobile Club di Milano, la Medaglia d'oro Bertelli, al Convegno degli assessori comunali del traffico, avesse affermato di ritenere giusta la sosta regolamentata tenendo però presente la improrogabile necessità di adeguamento dei sistemi di trasporto e di programmazione di parcheggi. L'avv. Viola ha ricordato come, parlando come il Centro studi parcheggi, stia predisponendo un piano generale dei parcheggi da inserire nei regolamenti edilizi.

Nel successivo intervento, il Ministro dei Lavori Pubblici ha osservato che il problema della regolazione e del controllo della circolazione assume nelle grandi città aspetti più spettacolari, non è men vero che nei piccoli centri, attraversati da grandi itinerari, si riversano correnti ininterrotte di traffico commerciale e turistico. La situazione va affrontata con chiarezza e decisione sia sul piano dell'adeguamento delle strade, sia su quello della organizzazione tecnica della circolazione sotto il profilo della sicurezza; sia, infine, su quello dell'educazione stradale di tutti i cittadini. Mannironi ha detto che una soluzione radicale del problema del traffico e della circolazione per le grandi città è indubbiamente rappresentata dall'adozione di un sistema di trasporto collettivo che si svincoli totalmente dal restante traffico offrendo una capacità di trasporto

particolarmente elevata come la ferrovia metropolitana. C'è il secondo tema della conferenza - «proposte di modificazioni al Codice della strada dopo cinque anni di esperienza dalla sua entrata in vigore» - l'on. Mannironi ha ricordato che l'Italia è vincolata anche in questa materia ad accordi internazionali e, precisamente, alla Convenzione di Ginevra.

Per quanto riguarda la istituzione di patenti di diverso grado, ovvero alla velocità di veicolo, l'on. Mannironi ha detto: «Devo fare presente che di tale problema si sta occupando un' apposita commissione di studio. Tuttavia in proposito debbo aggiungere che la attuazione della proposta modi-

fica incontra notevoli difficoltà per il fatto che tale tipo di patente non sarebbe più conforme a quello stabilito nella Convenzione di Ginevra. Sulla questione della sospensione della patente di guida si propone di trasformare il provvedimento amministrativo, come è attualmente, in provvedimento giudiziario. In merito, ritengo utile fornire dei dati sul provvedimento relativo alla sospensione preventiva della patente: nel 94 per cento dei casi non c'è stata diffamità sostanziale tra il parere espresso dall'Ispettorato della motorizzazione civile e il giudizio del magistrato e, pertanto, solo nel 6 per cento dei casi il giudizio della Magistratura è stato diverso o contrario al provvedimento amministrativo».

MOMENTI DURI PER IL CAMPIONE, FRA GLI ORTODOSSI, DELL'UNITA' CRISTIANA

Atenagora guarda e piange da una finestra sul Corno d'Oro

«Quale gioia se potessimo un giorno non lontano recitare a Roma il Pater a una voce sola» Lealtà verso la Turchia - L'inestricabile groviglio di Cipro - La posizione di Makarios

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Istanbul, 26.

L'uomo dalla lunga barba bianca vive momenti terribili. Non ha paura, ma teme. La sua non è una paura fisica: è il timore di essere espulso da questa città che, per il suo cuore e quello di altri 170 milioni di ortodossi, continua a chiamarsi Costantinopoli e non Istanbul. Chi è quest'uomo? Gli italiani cominciano a conoscerlo poco mesi or sono quando lo videro alla televisione accanto a Paolo VI a Gerusalemme. E' Aristocles Spyrou, dottore in teologia dal 1910, e si chiama oggi Atenagoras I. Lo chiamano Santità. Porta sul capo il kalfanion, e durante la cerimonia invece della croce pettorale un medaglione col Sacro Cuore di Gesù. Nato nell'Egitto nel 1885, naturalizzato americano, ottenne la cittadinanza turca nel 1948 quando venne eletto Patriarca ecumenico per insediarsi ad Atene, specie di Vaticano dell'ortodossia. Fu a Bisanzio, l'odierna Istanbul, che la prima Chiesa apostolica venne fondata da Sant'Andrea quando sbarcò sulle rive del Bosforo. Atenagora è il suo 256. o successore.

Tutti ricordano le sue parole del gennaio scorso: «Da quasi mille anni attendiamo il giorno della riconciliazione. Comincio a essere ottimista. A fianco di Paolo VI aveva pregato nel Santo Sepolcro per il riavvicinamento delle due Chiese separate dal 16. luglio 1054. «Quale gioia se potessimo tutti insieme, un giorno non lontano, a Roma, recitare il «Pater a una voce sola». Il campione, fra gli ortodossi, dell'unità cristiana vive oggi momenti assai duri.

I turchi dicono: quel che succede fra i due e i greci non è colpa di questo venerando patriarca, ma della Chiesa di Atene (il vescovo Crisostomo) e di Makarios. Makarios sa benissimo che eliminando la comunità turca da Cipro comprometterebbe per sempre la permanenza di un Patriarcato ortodosso a Istanbul. Lo sa e non fa nulla per evitarlo. Non è detto, d'altra parte, che se Makarios avesse partita vinta sul piano politico si fermerebbe. Egli insisterebbe allora un'altra battaglia: quella della creazione della Chiesa di Cipro, una ennesima Chiesa accanto a

quella di Atene. Cipro, invece, annessa alla Grecia, non avrebbe bisogno di una Chiesa separata, dipenderebbe da Atene.

Il guaio è che, essendo la Chiesa di Atene una cosa sola col Governo e con lo Stato, i turchi finiscono per fare dell'ellenismo, laico e religioso, un solo fascio. E chi pagherebbe i costi in Turchia sarebbero i cinquemila greci rimasti greci (molti altri sono diventati cittadini turchi) e il Patriarcato di Atenagora. Verrebbe a morire lo stesso Ataturk non volle eliminare da Istanbul in nome della sua tolleranza religiosa. Il 30 aprile scorso un drammatico telegramma giunse alla sede del Consiglio mondiale delle Chiese a Ginevra: Atenagora rinunciava al progetto di viaggio in Europa. «In considerazione del tragico sviluppo degli avvenimenti di Turchia», riflessa «quell di Cipro» dice il Patriarcato «senza che il mio dovere di pastore rimanga a fianco del mio gregge e dei miei sacerdoti». Che cosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26. Giovedì sera, fra le 18 e le 20, l'ora dell'uscita dagli uffici e del traffico più intenso, diverse persone che transitavano in piazza dell'Opera sono state colte da malore: alcune sono persino svenute e hanno dovuto essere trasportate al più vicino pronto soccorso per le cure del caso. Il fatto non ha mancato di destare l'attenzione delle autorità e stamani un consigliere municipale, la signora Alexandre Debray in una interpellanza ha lanciato il grido di allarme: «Si tratta ormai di una questione di vita o di morte, è indispensabile risolvere al più presto il problema della inquinazione atmosferica della capitale». I malesseri e gli svenimenti di giovedì scorso in piazza dell'Opera, nel centro di Parigi, sono infatti imputabili esclusivamente all'estrema tossicità dell'aria particolarmente

densa di gas irrespirabili in quelle ore di punta. Il problema della nocività dell'aria atmosferica è principalmente a Parigi desta serie preoccupazioni nelle autorità che hanno già indetto diversi colloqui per trovare una soluzione adeguata. Nello scorso maggio il Prefetto di polizia aveva disposto che tutti i tubi di scappamento delle macchine circolanti nella capitale e tutti i cammini delle case fossero muniti di un sistema che assicurasse la completa combustione dei gas tossici ed in particolare modo dell'ossido di carbonio che è uno dei gas più nocivi in quanto si fissa nel sangue senza che ci sia possibilità di disintossicazione.

La necessità di adeguate misure per risolvere questo problema si rende ancor più urgente per il fatto che il traffico automobilistico nella capitale tende ad aumentare ogni giorno

di più con progressione. Una scoperta estremamente importante e altrettanto significativa è stata fatta un paio di mesi or sono durante i lavori di pulizia dell'Opera: una delle statue che ornano l'entrata del teatro, il celebre gruppo di Carpeaux intitolato «La danza», è risultato completamente corrosa tanto che le Belle Arti hanno deciso di trasferirlo in un museo e di metterlo al posto una copia. Se la tossicità atmosferica può fare danni così gravi alla pietra si può facilmente immaginare quali possono essere le conseguenze sull'organismo umano. Un celebre medico legale affermava recentemente: quando effettuato un'autopsia possa affermare con sicurezza se si tratta di un abitante di Parigi o no: i parigini hanno i polmoni completamente neri per i depositi tossici dell'aria che respirano.

U. R.

C.I.M.E.C.

Una scuola moderna per il vostro avvenire!



ESTETICA-ACCONCIATURE

DEPILAZIONE - MASSAGGI - MANICURE - PEDICURE
Nessun limite di età o di studio. Corsi al mattino, pomeriggio, sera, festivi. Inizio in qualsiasi momento. Dal 1° ottobre è istituita anche la sezione maschile per parucchieri e callisti. Insegnamento pratico individuale

TRIESTE - VIA BATTISTI 8 - TELEFONO 38139
(tra Fenice e Grattacielo)

Avvalendosi esclusivamente dell'opera delle proprie allieve diplomate, il C.I.M.E.C. svolge per il pubblico - su appuntamento o a domicilio - un perfetto servizio d'istituto. OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE: A tutte le gentili clienti, per un qualsiasi trattamento, in omaggio un prodotto d'alta cosmesi

CON LE LANE PIU' FINI E SELEZIONATE DEL MONDO SONO PRODOTTI I TESSUTI DEL NUOVO NEGOZIO

DRIOLI CONFEZIONI

PIAZZA S. ANTONIO 4



INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO

con insegnanti stranieri qualificati
Corsi per principianti ed avanzati
Corsi «PETER PAN» per bambini dai 6 ai 12 anni
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Via S. Francesco 6/8, Tel. 68252; orario 9-12 e 15-19



Hooverette

L'aspirapolvere completo per le pulizie di ogni giorno - Aspira - spazzola - lucida.

Informazioni e prove senza impegno presso

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

MARINAI

di età compresa tra i 20-35, esperti e appassionati vela, cerco. Precise ed attenti, manovra svolte, imbarchi precedenti, qualifica e richieste economiche. Casella n. 35/MA, SP - Piazza Lucia 25, ROMA

Le Olimpiadi di Tokio

vi impongono l'acquisto di un televisore. Non sarà un sacrificio se lo acquisiteste alla

UNIVERSALTECNICA CORSO GARIBOLDI 4

NON SCAPPA PIU' DENTIERA PERFETTA CON SUPERPOLVERE

ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ERA CONOSCIUTA COME LA «GITANA»

Capeggiava una «gang» una ragazza italiana a Reims

Aveva piantato il marito dopo solo quindici giorni per unirsi a un losco individuo da lei conosciuto in una sala da ballo

Parigi, 26.

Una giovanissima italiana di 15 anni, Giovanna Capisano, è stata arrestata a Reims insieme ad alcuni elementi della banda che essa comandava. Lo scorso anno Giovanna, che per la sua folta capigliatura nera era conosciuta come «la gitana», si era sposata ma solo quindici giorni dopo aveva piantato il marito per seguire un losco individuo conosciuto in una sala da ballo. Ben presto il suo fare autoritario l'aveva portata ad essere alla testa di una banda di una mezza dozzina di teppisti che vivevano di piccoli furti. Sotto la sua direzione hanno in seguito tentato qualche colpo più sostanzioso come quello effettuato qualche giorno fa presso un deposito di tabacchi dove hanno asportato 12.000 pacchetti di sigarette. La polizia ha arrestato Giovanna e altri componenti la banda mentre stavano cercando di piazzare la refurtiva. Giovanna per di più dovrà rispondere di porto abusivo d'arma: è stata infatti trovata in possesso di una pistola da 13 millimetri vecchia dello scorso secolo, ma in perfetta efficienza.

Condannato a New York spacciatore di stupefacenti

New York, 26.

Uno spacciatore di stupefacenti di 21 anni ha cominciato a scontare una condanna a 63 anni di prigione. Dopo avere letto la sentenza il giudice ha manifestato il proprio disappunto per non averlo potuto mandare alla sedia elettrica. La polizia ha accusato il giovane Bernard Napoli di essere venuto da Brooklyn nel sobborgo di Long Island per organizzare un traffico di sostanze stupefacenti fra gli studenti delle scuole superiori. Numerosi studenti hanno dichiarato alla Corte che Bernard Napoli aveva venduto loro eroina e che, nel corso di riunioni organizzate

aveva praticato loro iniezioni di eroina. Dopo aver condannato il Napoli a una pena da 65 a 135 anni di prigione in base a nove imputazioni per spaccio di stupefacenti, il giudice Aaron Goldstein, affermando che il Napoli aveva personalmente iniettato ad almeno dieci ragazzi e ragazze eroina per renderli i tossicomani, ha aggiunto: «Non mi bastano le parole per dire che voi siete il più schifoso verme della terra. Voi e i vostri simili siete la faccia della terra e meritate di marciare in carcere. Mi dispiace solo che il Codice non preveda la pena di morte per questo ignobile crimine, peggiore dell'assassinio».



Beirut - Un autobus carico di passeggeri travolto da un treno merci a velocità a livello nei pressi dell'antica città di Tyboulos. Nella sciaura hanno perduto la vita 15 persone

MOVIMENTO DELLE NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 4-10 da Genova per Catania, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 13-10. Ripartirà 14-10. «Vulcanica» 8-10 da Trieste per Venezia, Patrasco, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Valparaiso, New York. Arr. 24-10. «Da Vinci» 17-10 da Genova per Catania, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 26-10. Ripart. 27-10. «Saturnia» 26-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasco, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Valparaiso, New York. Arr. 10-11. Ripart. 12-11. «Donatella» 12-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso, New York. Arr. 12-11. «Augustus» 24-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-11. Ripart. 10-11. «Stromboli» 1-10 da Trieste per Venezia, La Guaira, Valparaiso, New York, Genova, Marsiglia, Brasile, Plata. Arr. 14-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Da Vinci» 25-9 part. da Gibilterra per New York. Arr. 1-10. «C. Colombo» 27-9 part. da Napoli per Cannes, Genova. Arr. 28-9. «Saturnia» 25-9 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 3-10. «Vulcanica» 27-9 part. da Napoli per Palermo, Patrasco, Messina, Valparaiso, New York. Arr. 24-10. «Augustus» 19-9 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 2-10. «Cesare» 20-8 arr. a Genova. Ripart. 18-11. «Donatella» 27-9 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 4-10. «Vendic» 28-9 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Guayaquil, Callao, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-10. «Toscanelli» 25-9 part. da Genova per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabezas, Curacao, Cristobal, La Libertad, San José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. Arr. 25-9. «Buerkes» 23-9 part. da Napoli per New York. Arr. 25-9. «Stromboli» 25-9 part. da Trieste. «Tirone» 21-9 part. da Dakar per Sète, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 2-10. «Tirone» 15-10. «Vesuvius» 25-9 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vittoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 23-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Africa Orientale. «Leonzo» verso 27-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale. Congo, Angola. «Ugo Prosperi» verso 21-10 da Trieste, Venezia viaggio straordinario.

Posizione delle navi: «Africa» 24-9 part. da Durban per Beira, «Adige» 23-9 arr. a Calcutta. «Aquile» 24-9 part. da Preetown per Abidjan. «Asia» 26-9 in. Congo, Angola. «Cabo» 26-9 in. arr. a Capetown. «Callina» 26-9 in. arr. a Colombo. «Esquiline» 1-10 in. part. da Trieste per Venezia. «Europa» 27-9 in. arr. a Port Said. «Gallio» 28-9 in. part. da Genova per Napoli. «Indiana» 27-9 in. part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Icaro» 24-9 part. da Suez per Karachi. «Leonzo» 24-9 part. da Lagos per Abidjan. «Livorno» 27-9 in. part. da Livorno per

Venezia. «Marco Polo» 25-9 arr. a Genova. «Marconi» 25-9 part. da Aden, de per Fremantle. «Platino» 24-9 arr. a Yokohama. «Plave» 24-9 part. da Douala per Pointe Noire. «Quirinale» 20-9 part. da Penang per Aden. «Risano» 25-9 arr. a Napoli. «Rosandria» 23-9 part. da Marsiglia per Dakar. «Tirone» 25-9 in. part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Udine» 26-9 in. arr. a Dar es Salaam. «Ugo Prosperi» 26-9 in. part. da Mogadiscio per Guala. «Vesuvius» 25-9 arr. a Mombasa. «Vittoria» 24-9 part. da Karachi per Bombay. «Viminale» 25-9 part. da Djakarta per Singapore. «Vivaldi» 25-9 arr. a Catania.

«ADRIATICA»
Prossime partenze: «Loredano» verso 25-9 da Genova per Piombino, Pireo, Volo, Salomone, Iskenderun, Mersina, Imbir. «Illiria» 20-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catakolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Enotria» 30-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Belvino» 30-9 da Genova per Napoli, Pireo, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Latakia, Iskenderun, Imbir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Imbir. «Austro» 2-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 3-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Latakia, Iskenderun (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Imbir, Candia, Calamata. «Messapio» 7-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 27-9 in. navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 27-9 da Ancona per Venezia. «San Marco» 27-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 27-9 in. navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 27-9 da Latakia. «Belvino» 27-9 in. navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapio» 27-9 in. navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 27-9 in. navigazione da Candia per Venezia. «Chigi» 27-9 a Istanbul. «Viminale» 27-9 attesa ad Imbir. «Espresso» 27-9 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 27-9 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 27-9 in. navigazione da Napoli per Pireo. «Loredano» 27-9 a Genova. «Udine» 27-9 in. navigazione da Napoli per Pireo.

STATO CIVILE

26 settembre 1964

MORTI: Iva Argas, 52; Banca Leopoldo, 62; Mattuzzi ved. Toti, 61; Anna, 60; Valenti Anna, 76; Gajo Andrea, 67; Gregorich ved. Ceglar Stefania, 67; Bevilacqua Giuseppe, 61.

NASCITE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manno Giuseppina, vergine di custodia, con Maria Lucia, casalinga; Urbano Pietro, automeccanico, con Bonetti Grazia, casalinga; Galetto Luigi Gianfranco, impiegato, con Grassi Elena, commessa; Vincenzo Ferruccio, tipografo, con Poggi Fortuna, sart; Calisto Costantino, garista, con Ariano Cecilia, contadina; Corbetta Giuseppe, autogestista, con Tarlo Amelia, insegnante; Zlatich Luciano, commerciante, con Zorzenon Nadia, casalinga; Capitano Guido Antonio, agente di custodia, con Salsi Ivada, sart; Novak Paolo, esercente, con Buzza Grazia Maria, impiegata; Michelazzi Orfeo, geometra, con Falloni Corina, casalinga; De Cagno Mario, medico, con Giorgione Lucia, infermiera; Fredella Michele, uff. Esercito, con Pasuto Maria Grazia, insegnante sc. media; Umer Romano, autista, con Rosa Edda, casalinga; Forais Carlo, carpentiere, con Carl Silvana, sart; Umek Fabio, meccanico, con Scandil Gradella, casalinga; Conestab Vittorio, impiegato, con Tugliach Cristina, sart; Fiorella Luciano, assistente, con Tondich Adriana, casalinga; Romani, capitano pilota, con Silvana, casalinga; Antoni Aldo, carrozziere, con Cluk Anna, operaia; Modri Silvano, autista, con Pregaro Melia, commessa; Zerilli Luciano, falegname, con Bandella Andreina, casalinga; Patrizi Marcello, guardia P. S., con Uberti Loretta, operaia; Maggiorino Antonio, meccanico, con Maglio Pierina, commessa; Frangiacomo Lucio, falegname, con Pividori

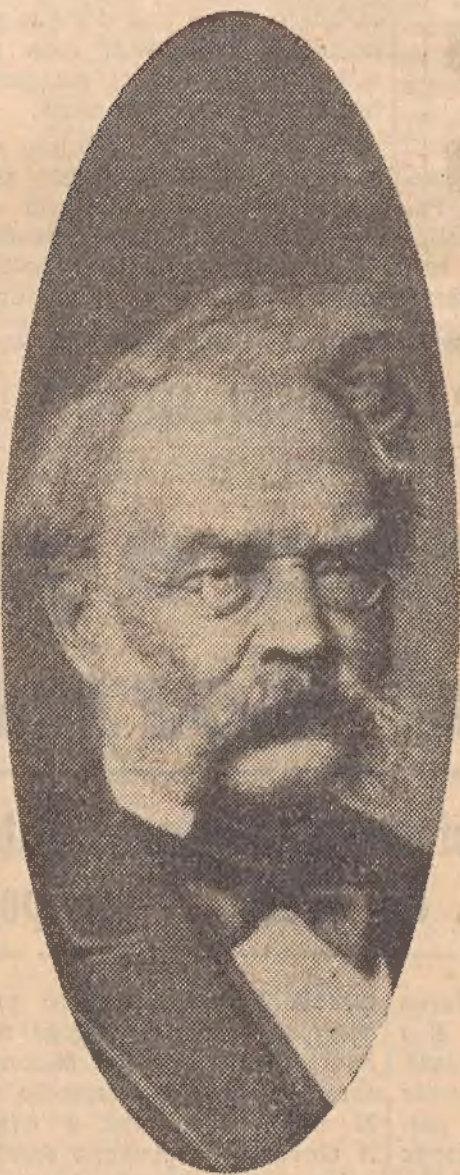
Bruna, commessa; Giacomini Gaetano Aldo, falegname, con Bernardi Nadia, casalinga; Passin Sergio, impiegato, con Tullak Renata, operaia; Milocco Franco, impiegato tecnico, con Rucal Celestina, cartotecnica; Modesto Mario, guida, P. S., con Madotto Anna Maria, casalinga; Filippi Tullio, pittore, con Sossi Livia, sart; Bacci Carlo, carpentiere ferro, con Fachi Loredana, operaia; Di Tollo Luigi, infermiere, con Russo Maddalena, casalinga; Bres Guido, cementista, con Fabris Teresita, casalinga; Giurini Dario, impiegato, con Leghissa Giuseppina, parucchiera; Brovodonti Donatella, casalinga; Sigismondi Giuseppe, carpentiere, con Pastori Dino, cameriere, con Dolja Paola Dragica, casalinga; Furlani Carlo, carpentiere legno, con Kleva Alma, casalinga; Giusti Guglielmo, impiegato, con Bernetti Adriana, casalinga; Gari Wilma, casalinga, con Ianiro Carmen; Scandil Costantino con Wallich Frauke Helde; Bracco Alfredo, impiegato, con Fasani Concetta, casalinga; Coselli Guido, casalinga, con Pilla Romana, infermiera.

in ogni lista
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a giornalfoto
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

«TIRRENIA»
Prossime partenze: «C. di Messina» verso 24-10 da Trieste per scali della linea 32. «Belvino» verso 20-10 da Trieste per Venezia e scali del porto italiano. «Cagliari» verso 8-10 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

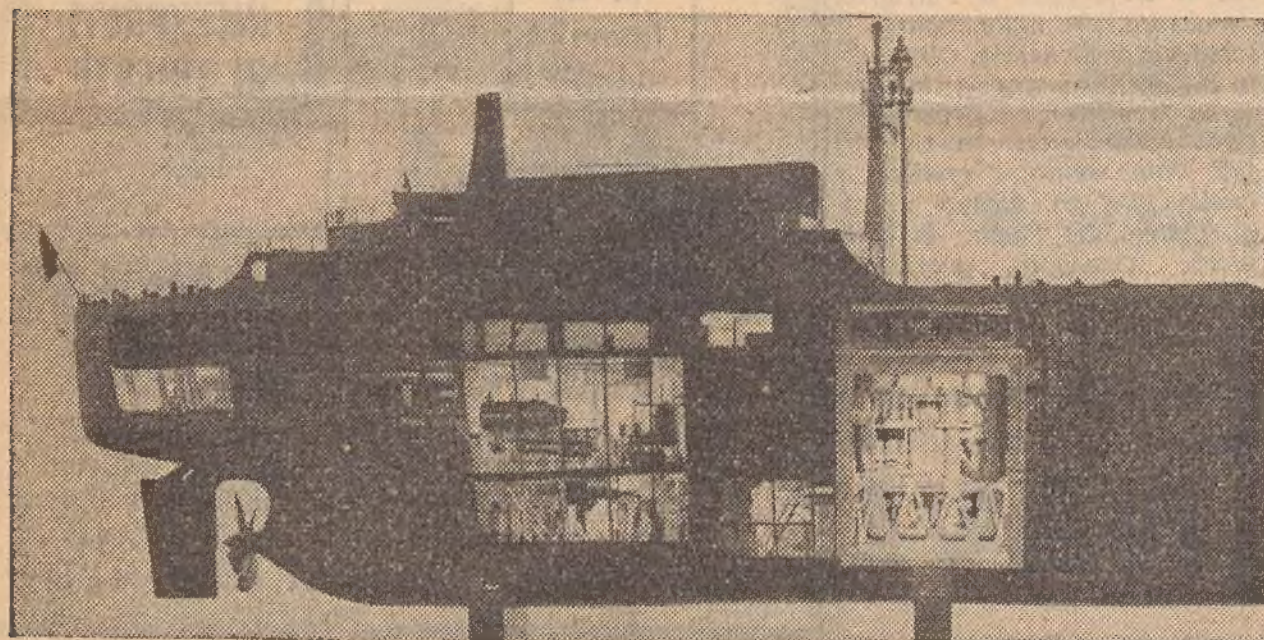
Posizione delle navi: «Cello» a Taragona. «C. di Siracusa» 26-9 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 26-9 part. da Catania per Bari. «Marsilio» 26-9 part. da Marsala per Palermo. «Belluno» 26-9 part. da Bari per Trieste. «C. di Catania» a Palermo.

RISORSE INTELLIGENZA LAVORO PROGRESSO

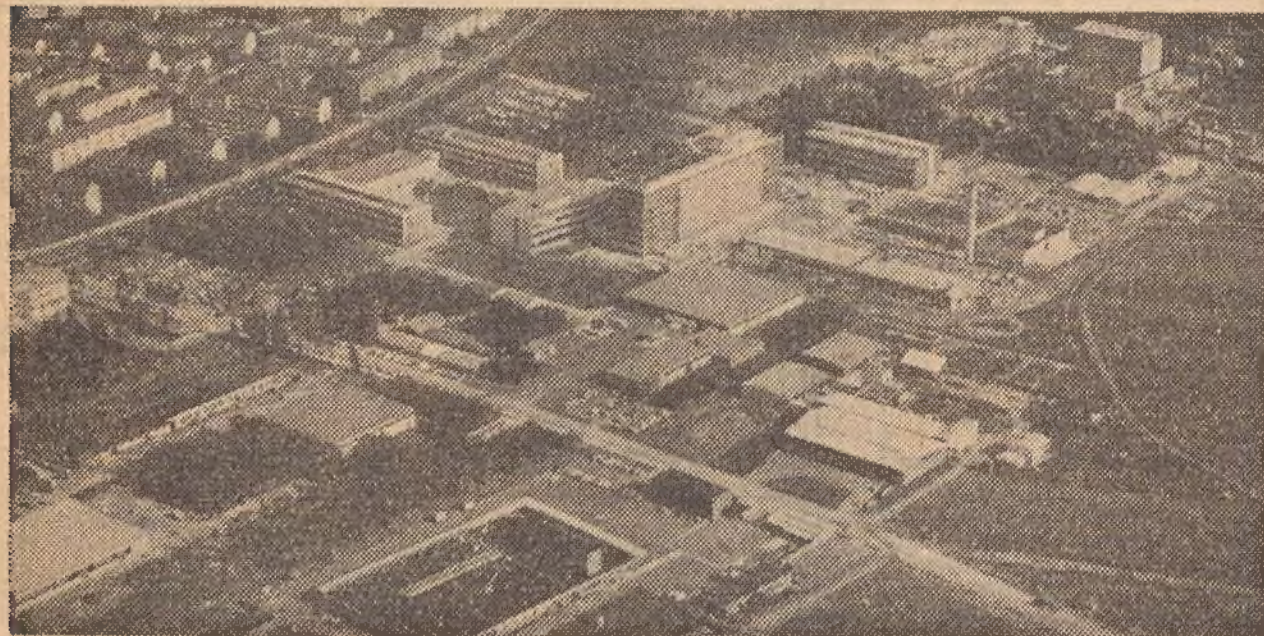


L'uomo moderno dispone di un'immensa quantità di oggetti che gli antichi ignoravano. Ognuno di questi oggetti rappresenta un patrimonio di cognizioni che ad essi mancavano. Malgrado le grandi opere e gli immensi sforzi dei nostri antenati, l'umanità non si è veramente emancipata dalla fatica che da duecento anni, la prodigiosa marcia verso il progresso comincia con la rivoluzione industriale della fine del Settecento, nel periodo cioè, in cui la macchina a vapore diventa strumento di produzione. Ma tutto questo non sarebbe possibile senza la più grande delle conquiste dell'uomo: la scoperta che solo l'intelligenza che vuole è elemento determinante di progresso. Il secondo atto della grande rivoluzione industriale incomincia con l'applicazione dell'elettricità. Il successo determinante è stato tuttavia possibile quando alla ribalta della storia si sono affacciati uomini

nuovi — scienziati ed industriali — che delle scoperte scientifiche hanno fatto applicazioni d'utilità industriale. Classico esempio di questa nuova « categoria umana » è Werner Siemens, scienziato-inventore-industriale. L'impresa da lui fondata col meccanico Halske a Berlino nel 1847 era destinata a celebrare famosi trionfi nel campo della telegrafia, dell'elettricità applicata alla produzione, ed in genere in tutti i campi in cui questo nuovo strumento potesse presentarsi utile. Il successo non sarebbe stato possibile senza la costante fatica di ricercatore del Siemens, che dimostrò come intelligenza e volontà possano portare al successo. Oggi l'impresa da lui fondata, con i suoi 240.000 dipendenti, in ottantadue paesi del mondo, è il classico esempio di impresa-ricerca, e rispecchia veramente con la sua produzione l'esigenza del tempo nuovo. Impresa del secolo in cui l'uomo è realmente proiettato nel futuro.



Oggi è un modello, domani sarà realtà: La Siemens-Schuckertwerke AG ha progettato un propulsore marino ad energia nucleare con una potenza all'albero di 20.000 CV.



Veduta di insieme del nuovo centro di ricerca e sviluppo della Siemens-Schuckertwerke AG a Erlangen. In questo complesso verranno investiti 15 miliardi di lire e impiegati circa 15.000 tecnici che avranno a loro disposizione le più moderne ed aggiornate apparecchiature di ricerca.



Una veduta dell'edificio dove vengono fatti esperimenti sulla fisica del plasma, protetto da spesse mura contro la radiazione ad elevatissima energia. Il plasma, quarto stato della materia, apre vaste prospettive alla ricerca scientifica e all'applicazione tecnica.



Il proiettore Siemens installato recentemente davanti al Castello Sforzesco di Milano è un chiaro esempio di applicazione della tecnica moderna per mettere in risalto anche di notte i valori plastici di un monumento.

La seconda metà del secolo scorso fu particolarmente feconda di scoperte scientifiche e di nuove applicazioni industriali. Una delle più importanti, e che sollevò vivissimo interesse nell'opinione pubblica e nel mondo industriale, fu quella dell'illuminazione elettrica.

Era meraviglioso ottenere una luce viva e brillante, che sostituisse le vacillanti e puzzolenti candele, i pericolosi becchi a gas, le timide luci delle lampade a petrolio. Anche l'Italia si allineò con interesse ed entusiasmo alla schiera delle nazioni che volevano applicare la nuova meravigliosa scoperta.

Questo interesse appare rileggendo la istruttiva e divertente corrispondenza di Werner Siemens, pioniere nella ricerca scientifica e avveduto industriale.

Scorriamo alcune sue lettere. Il 21 ottobre 1876 scrive il Siemens: «Hefner è tornato da Venezia, dove ha riparato la dinamo fornita alla locale amministrazione di marina, e poi ha illuminato con essa Venezia e il Palazzo del Doge. Grande soddisfazione ed entusiasmo del pubblico! Gli italiani hanno già tre macchine e vogliono equipaggiare tutte le loro navi da guerra. Non si può fare qualche cosa lì?».

In data 24 giugno 1878: «A Roma vogliono per forza illuminare il Pincio e Piazza (sic) del Popolo elettricamente da noi, e ciò molto presto, siccome l'illuminazione deve avere luogo fra poco e si vuole risparmiare il costo impianto a gas, che comporterebbe contratto per 90 anni. Sebbene lo facciamo malvolentieri, dovremo farlo, se non vogliamo perdere il nostro prestigio in Italia!».

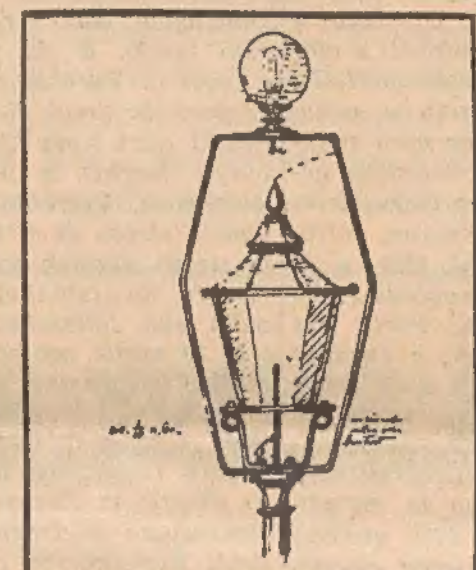
E successivamente, con un certo pessimismo, il 3 luglio riprende: «...con Roma siamo caduti in un bel guaio. Kunwald, con eccessivo zelo, ha chiacchierato dappertutto laggiù che noi illumineremo il Pincio. L'amministrazione ha perciò respinto la conclusione del contratto con la Compagnia del Gas e vuole decidere dopo l'illuminazione quale sistema adottare. Noi però abbiamo rifiutato, perché siamo dell'opinione che l'illuminazione a lampade non può fare concorrenza con quella a candele per piazze e camere, e non sappiamo se avremo candele a disposizione più tardi. Kunwald però si è già tanto impegnato, a quanto sembra, che non si può più ritirare. Il re, come scrive il nostro meccanico, ha già fatto chiedere se può vedere l'illuminazione prima della sua partenza fissata per il 12 del mese. Così non ci rimarrà altro che inviare le sei macchine e lampade esposte (800 marchi!). In ogni caso, dovremo mandare in Italia un tecnico competente: io penso a Fischer von Treuenfeld...».

Ma dopo tante perplessità, dettate invero da serietà professionale, ecco l'annuncio del successo in una lettera del 5 agosto: «In Italia abbiamo illuminato il Palazzo (sic) del Popolo e il monte Pincio con gran successo. Per lì, sarebbe utile formare una compagnia d'illuminazione».

Il trionfo dell'illuminazione elettrica continua: ecco in una lettera del 10 marzo 1879, un nuovo annuncio di vittoria: «A Milano 24 candele con le nostre macchine hanno illuminato il Duomo e la piazza del Duomo durante carnevale, e gli ingegneri presenti hanno definitivamente riconosciuto la superiorità delle nostre macchine».

Ormai la strada è aperta al decisivo affermarsi di questo tipo di illuminazione ed il successo è definitivamente acquisito, anche sul piano economico. Il 20 marzo 1880 scrive il Siemens: «Come sai, abbiamo già installati sistemi d'illuminazione di gran costo in diversi luoghi d'Italia, come ha fatto Boistel adesso a Firenze con il nostro permesso. Roma ha giubilato quando abbiamo illuminato il Pincio, ma non ha ordinato. Milano ha ottenuto illuminazione a candele da noi e ha pagato. La marina ha ottenuto tutti i suoi impianti d'illuminazione da noi da lunghi anni...».

Sembra una favola della nonna, se questi documenti non ci dicessero che è tutta realtà e soprattutto se l'immenso complesso industriale che è oggi la Siemens, con i suoi 240.000 dipendenti, non fosse davanti ai nostri occhi, se le macchine, gli impianti, le costruzioni non testimoniassero che l'opera di sapore pressoché avveniristico del Siemens era il preludio ad una realizzazione scientifico-industriale, preziosa per il progresso civile ed economico dell'umanità.



Il primo lampione elettrico Siemens, installato a Berlino nel 1882.

UN REATTORE IN CASA?

Mentre certi impianti tecnici ci impressionano col diventare sempre più grandi - i ponti, gli aeroplani, i generatori, le dighe - altri dimostrano il loro sviluppo nel diventare più piccoli: il transistor, per esempio, nei riguardi della valvola. E non erano mostri ingombranti le prime macchine da cucire o da scrivere? Così anche - effetto forse inteso - per i reattori nucleari. Questo non vuol dire che grandi impianti di questo genere non continueranno ad essere richiesti e a venire costruiti.

Per scopi d'istruzione, però, la Siemens ha sviluppato un reattore sperimentale di dimensioni praticabili, suscettibile di essere fabbricato, per così dire, in serie. Infatti, parecchi di questi reattori su scala quasi « domestica » sono già stati forniti a varie università e scuole tecniche. I vantaggi sono evidenti. Il basso costo d'acquisto e di manutenzione ne rende possibile l'installazione presso un numero elevato di centri di studio. Inoltre, le modeste dimensioni del reattore permettono di inserirlo in strutture già esistenti, e non esigono costose e complicate misure di sicurezza. Infine, per la sua particolare struttura fisica, il reattore sperimentale Siemens SUR 100 è studiato in modo che, anche nel caso improbabile di avaria o del fallimento di ogni dispositivo di regolazione e di sicurezza, si spenga da sé.



Il reattore sperimentale Siemens SUR 100.

L'ELETTRICITA' COME ARMA D'OFFESA

Nelle sue Memorie, Werner von Siemens narra un episodio divertente avvenuto durante un suo soggiorno in Egitto nel 1859, dove si era recato per sorvegliare la posa di un cavo sottomarino lungo il Mar Rosso. Durante una visita alle famose piramidi, ebbe occasione di osservare che un vento freddo del deserto in breve tempo colorò l'orizzonte di rosso e avvolse di una fitta nebbia di sabbia la piramide, in cima alla quale egli si trovava insieme ai suoi ingegneri e agli inevitabili arabi che trascinano su i turisti. Avendo uno degli arabi fatto osservare a Siemens che, drizzando un dito sopra il capo, si otteneva un distinto tono musicale, egli non tardò a riconoscerlo come vero e proprio fenomeno elettrico, che subito sfruttò improvvisando, con una bottiglia dal tappo di metallo e un po' di carta umida, una bottiglia di Leyda dalla quale uscirono scintille rumorose. Questo fatto, però, non piacque agli arabi che, dopo breve consultazione fra di loro, s'impadronirono, tre per ciascuno, dei viaggiatori, con l'intenzione di portarli più di forza.

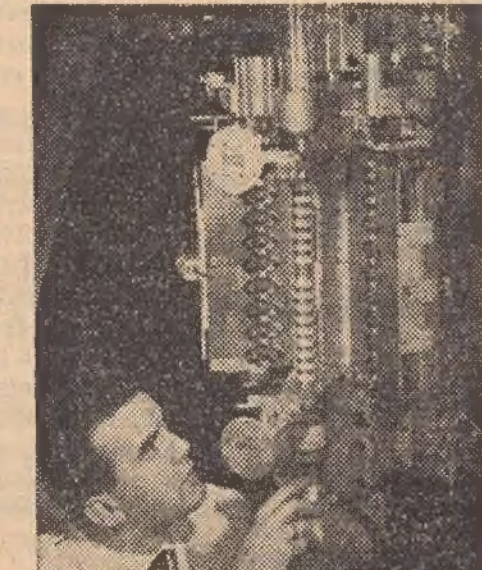
Chiesto il perché, il capo tribù spiegò che a loro parere essi indugiavano nel sortilegio, che potevano danneggiare la piramide, fonte di reddito per loro.

Siemens tuttavia, dalla cima della piramide, rifiutò di scendere; lo scelse fece l'errore di afferrarlo per la mano sinistra. Siemens subito gli avvicinò al naso la bottiglia caricata, provocandogli una notevole scossa. Da quel momento tutte le difficoltà con gli indigeni cessarono d'incanto.

TUBI AD ONDA PROGRESSIVA PER TRASMISSIONI INTERCONTINENTALI

La Siemens ha preso parte attiva allo studio e alle ricerche nel campo delle trasmissioni intercontinentali tramite satellite.

In particolare è stato sviluppato nei laboratori della Siemens & Halske



Tubo ad onda progressiva Siemens per trasmissioni intercontinentali.

di Monaco un tubo ad onda progressiva con una potenza d'uscita di oltre 2 kW.

Uno di tali tubi è attualmente in funzione presso la Società Telespazio - Conca del Fucino, dove vengono fatti esperimenti atti a perfezionare la trasmissione intercontinentale, le comunicazioni telefoniche e i programmi televisivi con l'ausilio di piccole stazioni ricetrasmittenti ruotanti intorno alla terra.

COMANDI PER LAMINATI

Uno dei comandi di laminati più grandi nel mondo è stato messo recentemente in servizio in una azienda siderurgica della Repubblica Federale Tedesca.

I due motori doppi costruiti dalla Siemens-Schuckertwerke AG forniscono una potenza continua totale di 14.000 kW ed hanno una coppia massima di 800 tm.

Il peso dell'intero comando è di circa 600 tonnellate e il convertitore l'ignar che alimenta inoltre il comando di gabbia verticale ha una lunghezza di oltre 50 metri.

ROURKELA: UNA PIETRA MILIARE PER LO SVILUPPO DI UN INTERO PAESE

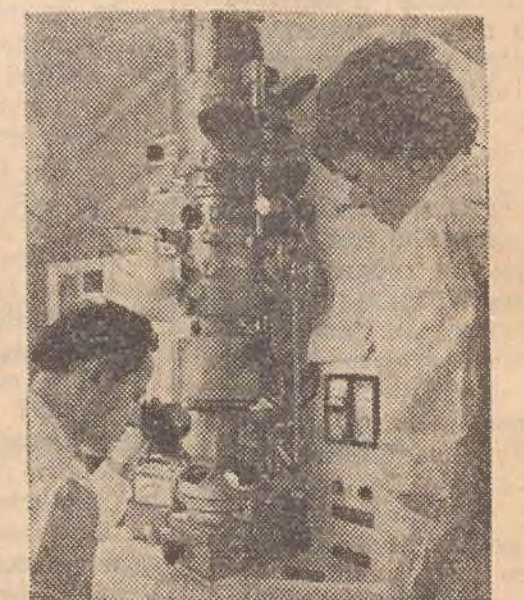
Nella giungla indiana, vicino ad un ricco giacimento minerario, è sorto un grandioso centro industriale realizzato in gran parte da società tedesche.

Rourkela avrà presto l'acciaieria più moderna dell'Asia. L'ampliamento di questa acciaieria, come è avvenuto

per la sua costruzione, sarà interamente affidato alla Siemens-Schuckertwerke AG.

La Compagnia Elettrica Industriale ha già stanziato per questa spesa 10 miliardi di lire.

Anche in Italia la Siemens ha fornito importanti impianti per le acciaierie di Taranto, Cornigliano, Bagnoli. A Rourkela è stata installata



Un microscopio elettronico Siemens Elmiskop I subisce le ultime prove.

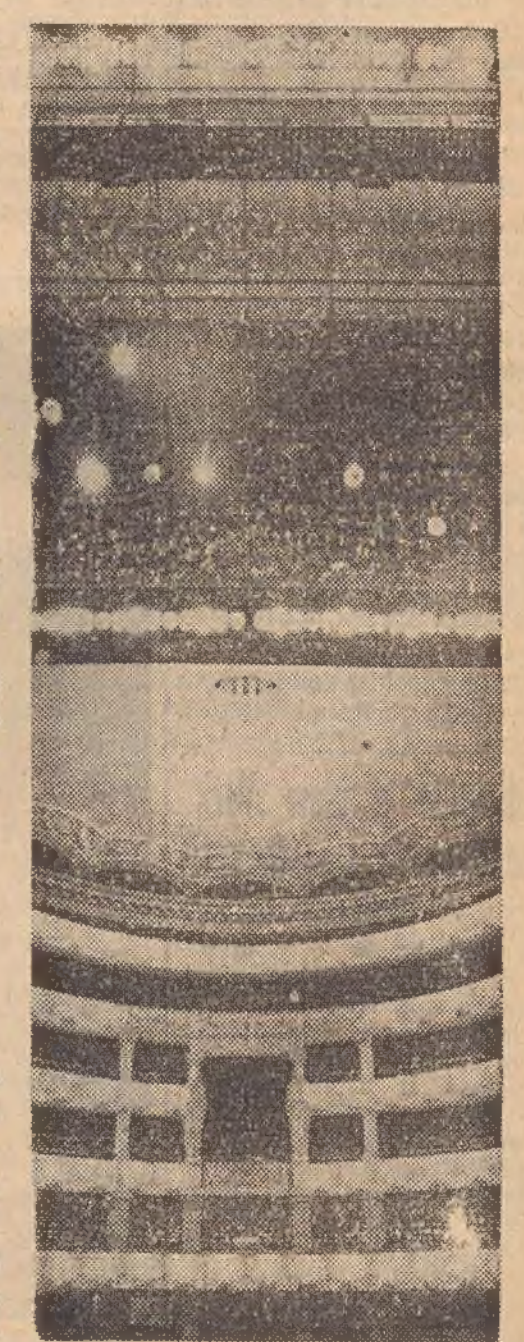
anche una centrale elettrica interamente equipaggiata con apparecchiature Siemens.

ILLUMINAZIONE A TEATRO

La prima illuminazione permanente di un teatro fu eseguita e inaugurata il 10 ottobre 1881 dalla Siemens Brothers per il Savoy Theatre di Londra, il centro tradizionale delle note opere di Gilbert e Sullivan, tra le quali il Mikado. Si trattava allora di un complesso di 1.158 lampadine Swan, delle quali 150 erano installate in sala e 824 servivano per l'illuminazione della scena. L'intensità della luce veniva regolata per mezzo di una manovella montata su ciascuno dei sei generatori a corrente alternata.

Solo un anno dopo, anche il teatro Costanzi a Roma si avvale di una installazione di illuminazione Siemens. Oggi, le installazioni elettriche per teatri non si contano più a lampadine. Nell'installazione più recente di questo genere eseguita dalla Siemens per il ricostruito Teatro Nazionale di Monaco di Baviera, per esempio, 4 diverse condizioni di illuminazione per scene diverse, possono essere preselezionate con 320 elementi di predisposizione. Con un impianto elettronico è possibile prefissare queste condizioni e immagazzinarle con una memoria magnetica, in modo tale che al momento opportuno basterà premere un pulsante per far variare le condizioni di illuminazione secondo le esigenze delle varie scene.

Impianto d'illuminazione Siemens visto dalle quinte del ricostruito Teatro Nazionale di Monaco di Baviera.



**Squillante l'azione decisiva impostata e portata a termine da «Mariolino»
Epilogo luminoso di una partita tirata allo spasimo - Sarti sugli scudi**

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsi: di centro della riunione il «Premio delle Scuole», lire 710 mila, metri 2480-2500-2520.

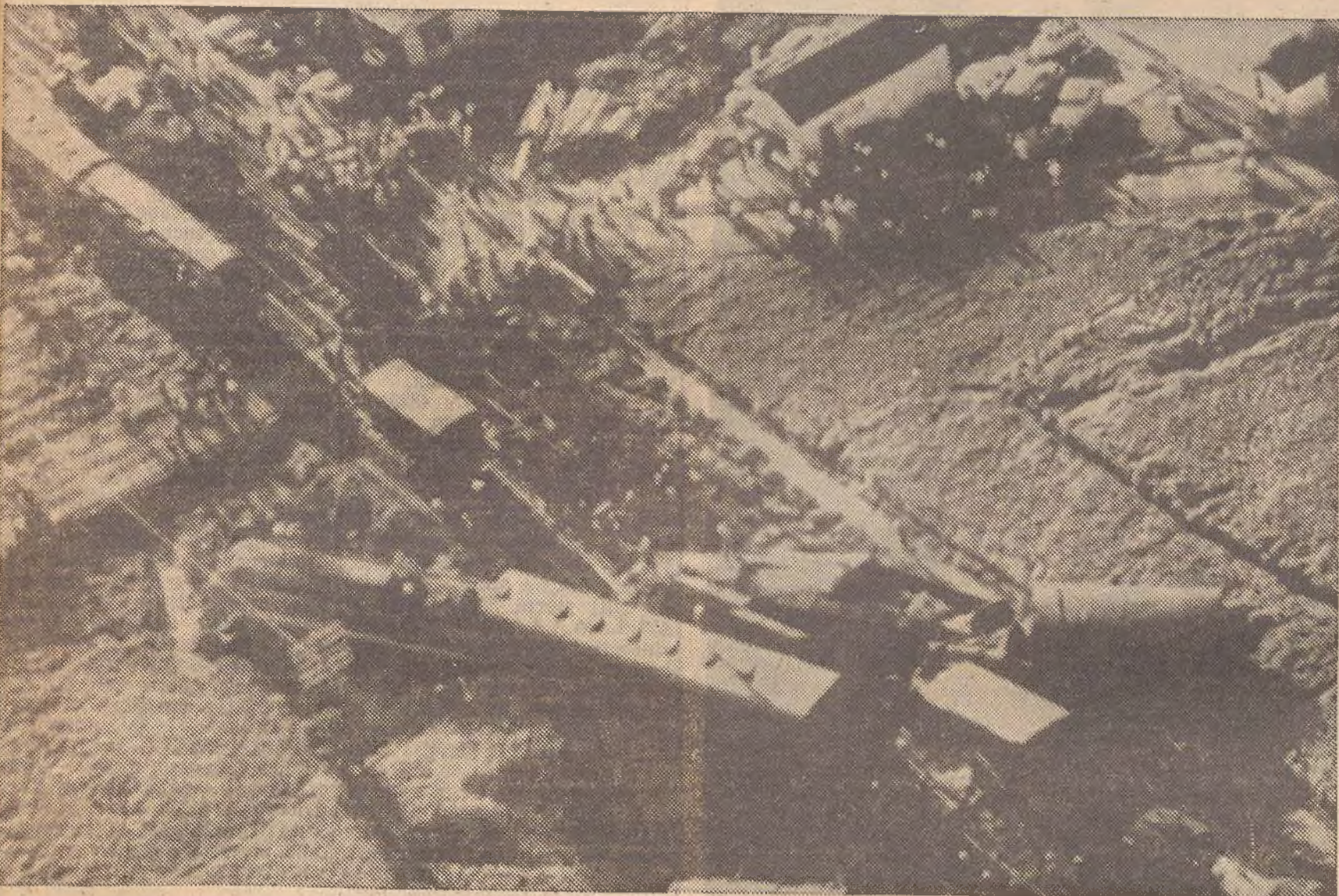
PALLACANESTRO

Coppa Spinardi per allievi. Palestra della SGT, ore 9: Ginnastica A - Ginnastica B; ore 10.15: Don Bosco-Servolana.

CANOTTAGGIO

Regate di zona. Rappella ore 9:

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



Tokio — Veduta aerea di un incidente ferroviario avvenuto nel Giappone meridionale. Sono rimasti coinvolti due treni. Un rapido ha investito con violenza un «accelerato» fermo alla stazione di Zenkoj facendolo successivamente deragliare

DICHIARAZIONI DI KADAR IN UN'INTERVISTA A UN GIORNALE TEDESCO

Mindszenty rimarrà dove è ancora per parecchio tempo

«Non permetteremo mai - aggiunge il Primo Ministro ungherese - che lasci la sua attuale residenza come un vincitore e con le bandiere al vento».

Amburgo, 26. In una intervista al periodico tedesco occidentale «Welt am Sonntag», il Primo Ministro ungherese, Janos Kadar, ha dichiarato che il Cardinale Joseph Mindszenty rimarrà nel suo attuale rifugio della Legazione americana a Budapest ancora parecchio tempo.

«Mindszenty — ha detto Kadar — rimarrà dove si trova attualmente molto più a lungo di poche settimane soltanto. Il leader ungherese ha spiegato che la sua dichiarazione si riferiva alle notizie di stampa diffuse recentemente secondo cui a Mindszenty verrebbe consentito di lasciare la Legazione americana entro qualche settimana.

Il caso Mindszenty — ha affermato Kadar — è in un certo senso un problema della guerra fredda. Noi siamo pronti a rimuoverlo come problema della guerra fredda, ma in nessun caso per consentire un proseguimento della guerra fredda. Noi non ammetteremo mai che Mindszenty lasci la sua residenza attuale come un vincitore e con le bandiere al vento.

Le voci di una imminente liberazione di Mindszenty erano state alimentate dall'accordo firmato recentemente tra il Vaticano e il Governo ungherese ma lo stesso Vaticano aveva precisato che l'accordo non avrebbe influito immediatamente sulla sorte del Cardinale.

Passando a parlare di questioni relative al partito, Kadar ha detto: «L'Internazionale comunista non esiste più. E' per questo che ogni partito comunista ha il diritto di prendere decisioni autonome sui problemi interni ed esterni e di assumere un suo atteggiamento indipendente su questi problemi».

L'FBI sui tumulti estivi

Non disordini «razziali» ma attacchi all'autorità

Washington, 26. Il Presidente Lyndon Johnson ha ordinato alla FBI (Federal Bureau of Investigation) di mettere a disposizione di tutti i reparti di polizia d'America i metodi di lotta contro i disordini di piazza, in seguito ai tumulti esplosi questa estate in alcune grandi città del Nord. Johnson ha anche dato istruzioni al Ministro della Difesa, Robert McNamara di aumentare l'addestramento al servizio di ordine pubblico della guardia nazionale in tutto il Paese.

Il Presidente ha adottato questi provvedimenti assieme ad alcuni altri, dopo aver ricevuto un rapporto della FBI su nove recenti tumulti in città settentrionali degli Stati Uniti. Il rapporto definisce i tumulti non disordini «razziali» ma «insensati attacchi contro qualunque autorità costituita, senza scopo e obiettivo».

«Assieme a tutti gli altri americani — ha detto Johnson in una dichiarazione — sono stato turbato dai tumulti che hanno avuto luogo l'estate scorsa in alcune delle nostre città. Il mantenimento dell'ordine in circostanze del genere è responsabilità della città e degli Stati».

programma la rubrica della posta e i saluti da casa.

Organizzato un collaboratore della Radio-Televisione italiana e della «Televisione Svizzera», «Un'ora per voi» è il primo esempio di una collaborazione tra enti televisivi stranieri, che sarà quanto prima seguito da una iniziativa tra Italia e Germania e, in futuro, tra Italia e Belgio. «Un'ora per voi» continuerà le sue trasmissioni senza interruzione fino al mese di luglio del 1965.

Ostriche periferie trovate a Salvore

Firano, 26. Sulla costa di Punta Salvore, nella zona in cui i palombari e gli archeologi effettuano lavori di ricerca e recupero del carico di ancore di una galera romana, sono state trovate alcune ostriche periferie. Il valore commerciale delle perle, piuttosto elevato, ha fatto sì che in alcune zone della costa, in particolare a Salvore, si siano moltiplicate le attività di estrazione delle ostriche periferie.

Il genio civile, intanto, ha aperto un'inchiesta formale sulle cause della sciagura, in collaborazione con la polizia. Non manca che si sollevino ipotesi che il disastro sia dovuto a un gesto di teppismo: un giovane, a quanto pare, sarebbe stato visto aggirarsi con aria furiosa intorno alla tubazione esplosa, poco prima della micidiale serie di scoppi.

U. P. I.

Trasmissioni televisive per gli italiani in Svizzera

Ginevra, 26. Dopo una pausa estiva di alcuni mesi sono ricominciate in Svizzera le trasmissioni televisive dedicate ai 500 mila lavoratori italiani che risiedono nella confederazione elvetica. Il programma, che sotto il titolo «Un'ora per voi» andrà in onda ogni sabato sugli schermi televisivi della Svizzera, comprende nella prima parte argomenti di attualità e di informazione. Segue un programma di varietà della durata di circa 25 minuti presentato da Corrado e Anna Maria Gambineri, notizie sportive e una lezione di francese che presto sarà affiancata anche da una lezione di tedesco. Un servizio speciale si occupa dei problemi di carattere sindacale e di specifici problemi che interessano i lavoratori italiani. Chiude il

New York, 26.

Il processo contro la spia sovietica Alexander Sokolov (alias Robert Balch) e sua moglie Joy (alias Ann Garver) si inizierà lunedì prossimo al Tribunale federale di Brooklyn, a New York. Accusati di avere «scoperto» per sei anni e di avere trasmesso all'Unione Sovietica informazioni militari segrete riguardanti basi di lancio missilistiche e movimenti di truppe ed armi nucleari, rischiano entrambi la pena di morte.

Sokolov e sua moglie sono

stati arrestati il 2 luglio 1963,

insieme ad un'altra coppia sovietica, Ivan Egorov, funzionario delle Nazioni Unite, e sua moglie Alexandra, i quali però sono stati inviati nell'Unione Sovietica nell'ottobre del 1963 in cambio di due cittadini americani detenuti nell'URSS.

Il processo sarà uno dei più sensazionali del dopoguerra. Infatti il Procuratore Generale, Joseph Hoey, ha annunciato che presenterà un testimone di cui non ha rivelato il nome ma che sarebbe uno dei più alti funzionari del Servizio Segreto sovietico, passato recentemente all'Occidente. Questo testimone misterioso sarebbe sorvegliato giorno e notte in una località conosciuta soltanto dai servizi del controspionaggio americano.

I coniugi Sokolov avevano rubato le carte d'identità di due cittadini americani Robert Balch, sacerdote cattolico abitante ad Amsterdam (Stato di New York) e Joy Ann Garver, nome da ragazza della signora Seskin di Norwalk (Stato del Connecticut). Nell'appartamento del Sokolov a Washington la polizia ha sequestrato tra l'altro una trasmittente radio ad onde corte in grado di comunicare con l'URSS ed apparecchi elettronici per le trasmissioni in codice.

Per trasmettere invece, le loro informazioni ad altri agenti sovietici in New York, tra cui Ivan Egorov, Aleksai Galkin, Primo Segretario della Missione della Bielorussia e Petr Maslennikov, Primo segretario della Missione sovietica alle Nazioni Unite (questi ultimi due che sono citati nell'atto di accusa, hanno lasciato gli Stati Uniti due mesi prima dell'arresto).

sto degli Egorov) i Sokolov utilizzavano piccole scatole magnetiche che depositavano in luoghi prestabiliti in anticipo con i loro complici.

Il Tribunale federale di Brooklyn sarà presieduto dal giudice John Dooling.

La margine al caso Wynne

L'URSS intende boicottare undici aziende inglesi

Londra, 26. L'annuncio che il Governo sovietico intende boicottare 11 aziende britanniche che hanno avuto rapporti con G. Wynne, l'uomo d'affari inglese condannato nell'URSS per spionaggio, ha provocato una certa sorpresa a Londra. Il Wynne, che è stato liberato dai russi alcuni mesi fa in cambio della spia sovietica Lonsdale, sta pubblicando una serie di articoli sulle sue esperienze sovietiche sul «Sunday Telegraph».

Il contenuto degli articoli di Wynne ha suscitato irritazione negli ambienti governativi sovietici, che hanno annunciato l'intenzione di boicottare 11 aziende inglesi che Wynne aveva rappresentato nei suoi viaggi d'affari nell'URSS prima della condanna. Il Board of Trade s'è affrettato a dichiarare di non aver ricevuto alcuna informazione ufficiale.

Non potrà votare il Premier Sir Home

Londra, 26.

Il Primo Ministro sir Alec Douglas Home sa, fin da ora, che avrà un voto in meno alle prossime elezioni legislative: il suo. Egli ha infatti omesso, a suo tempo, di farsi scrivere sulla lista degli elettori del collegio di Kinross, in Scozia.

Un'Università della Pace si inaugura oggi in Belgio

Bruxelles, 26. In un mondo che conta tante accademie di guerra, una Università della pace sarà inaugurata solennemente domani a Thirange-les-Huy (Belgio). Il fondatore di questa Università della pace è Dominique Pire, il più giovane titolare del Premio Nobel per la pace. Pire insiste sul fatto che la pace non è una semplice assenza di guerra, «il silenzio del cannone», ma è la creazione di un clima di comprensione e di mutuo rispetto. Il cammino che porta a questa pace positiva è il Dialogo fraterno. «Il Dialogo non consiste, dice Pire, nell'esporre il mio punto di vista a coloro che la pensano in modo diverso, ma nel mettere provvisoriamente tra parentesi ciò che io penso per cercare innanzitutto di comprendere il punto di vista degli altri e di vedere cosa c'è di apprezzabile in esso».

CRINO ALESSI
Dittatore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stad Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La dritura de «Il Piccolo»
è controllata dall'Istituto
Accertamento Diffusione

LINGUE DI FIAMME SI ALZANO NEL CIELO PER CENTINAIA DI METRI

DUE GASOMETRI ESPLODONO ALLA PERIFERIA DI COPENAGHEN

Quattro morti e duecento feriti - Tremendo lo spettacolo di distruzione. Edifici danneggiati in un raggio di due chilometri - Fumo sulla città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 26.

Due gasometri delle officine del gas di Valby, un sobborgo alla periferia di Copenaghen, sono esplosi stamane alle 9.40, uccidendo quattro persone almeno e ferendone più di duecento. Per un raggio di due chilometri intorno al punto dove sorge lo stabilimento gli edifici hanno subito danni ingenti. S'è visto dalla finestra sono andati in frantumi, causa lo scoppio, in case situate anche a undici chilometri di distanza.

Tre dei quattro morti erano sicuramente operai del gasometro che sono stati letteralmente fatti a pezzi dall'esplosione. La polizia ha istituito uno speciale servizio di sorveglianza per impedire il saccheggio dei negozi le cui vetrine sono state infrante dall'urto. Oltre alle forze di polizia sono state mobilitate guardie notturne in numero doppio del normale. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto e ne è stata disposta la sistemazione, a quanto riferisce la polizia, nelle scuole vicine.

Un alto ufficiale della polizia di Copenaghen ha detto: «Molti appartamenti sono completamente fuori uso. Sono buoi soltanto per essere demoliti ormai. Lo spettacolo di distruzione tutt'intorno al gasometro è tremendo. Decine di automobili sono state scaraventate in aria dalla violenza dello scoppio e sono ricadute anche a vari metri di distanza con gravi danni. Una donna che era affacciata alla finestra di un secondo piano è stata balzata in strada riportando la frattura della spina dorsale».

«E' un miracolo che un'esplosione di questa potenza non abbia causato una perdita anche maggiore di vite umane», ha dichiarato un medico dell'ospedale principale della capitale danese che era accorso con un'ambulanza sul luogo dell'esplosione. Più che di un miracolo s'è trattato di una circostanza tecnica spiegata dai dirigenti del Genio civile danese al termine di una breve inchiesta preliminare circa le cause della sciagura: la prima serie di scoppi, che è stata quella che ha causato la maggiore entità dei danni, ha causato lo scoppiamento prima che la deflagrazione dei due gasometri principali; come risultato una colonna di fumo e fumo è schizzata verso l'alto a centinaia di metri, disperdendo in verticale, verso il cielo, onde di spostamento d'aria più potenti. Se i lati dei due grandi cilindri avessero ceduto al primo scoppio, le distruzioni intorno allo stabilimento, che sorge in una zona densamente popolata, sarebbero state immensi.

Si è calcolato che 75.000 metri cubi di gas sono esplosi alla prima deflagrazione, quella che ha causato le maggiori distruzioni e che si è risolta nell'interruzione della fornitura del servizio del gas ad ampie zone della città. I motivi della sciagura non hanno potuto essere ancora messi in luce: s'è saputo soltanto che il primo scoppio è avvenuto in un punto in cui alcune tubazioni dello stabilimento si congiungono. Da qui, come in una catena di fuochi artifiziali, altri scoppi hanno punito il progredire delle fiamme lungo le tubazioni, fino alla spaventosa disintegrazione dei due gasometri.

metri. Non è stato ancora pubblicato alcun rapporto ufficiale sulla sciagura e per ora i nomi delle vittime non sono stati resi pubblici.

I feriti sono per la maggior parte abitanti delle case adiacenti lo stabilimento, colpiti da schegge di metallo o rimaste travolte nei parziali crolli degli edifici, causati dagli spostamenti d'aria. Subito dopo lo scoppio una grande colonna di fumo s'è levata dai due gasometri e, a un'altezza di circa ottocento metri, ha preso a stendersi sopra la città: per tutto il resto della giornata un pesante lezzo di anidride carbonica e di cenola ha appesantito Copenaghen.

Sul luogo del disastro si sono portate tutte le autospeme e quasi tutte le ambulanze della città. E non sono bastate: anche i taxi hanno compiuto numerose corse. L'opera di soccorso ai feriti e quella per circoscrivere le fiamme ha potuto essere affrontata speditamente e tutti coloro che erano

stati menomati dallo scoppio hanno potuto ricevere cure ospedaliere entro un'ora.

Quanto ai pompieri, essi si sono prodigati per bloccare le fiamme che erano insorte in seguito alla prima delle esplosioni. Ma il pericolo di un nuovo scoppio li ha costretti a procedere con prudenza e una seconda deflagrazione, anche se di potenza inferiore alla prima, s'è puntualmente verificata in un capannone dello stabilimento, causando altra paura tra gli abitanti della zona. Fortunatamente i danni di questo secondo scoppio sono stati limitati.

Tutta la zona dove sorge l'officina del gas è stata isolata da centinaia di vigili del fuoco e agenti di polizia che impediscono ai giornalisti e ai curiosi di avvicinarsi a meno di 600 metri dal luogo del sinistro. Il disastro ha provocato un vero e proprio caos nel traffico in una vasta zona circostante. E' stato necessario far affluire rinforzi di agenti da Copenaghen per cercare di aprire un varco alle autospeme e agli automezzi dei vigili del fuoco nel mare di folla che si era riversata sul posto.

PROSEGUE IL VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Accolto con calore De Gaulle nel Perù

Esagerato zelo della polizia contro la stampa. Feriti un teleconista francese e un fotografo

Lima, 26.

Il Presidente De Gaulle si è recato oggi a render omaggio agli Eroi dell'indipendenza peruviana (ottenuta dalla Spagna il 28 luglio 1821) nel Pantheon ricavato nel 1924 dalla chiesa gesuita di San Carlo, vicino all'Università di Lima. Una folla strabocchevole, valutata a 250 mila persone, ha accolto De Gaulle nella piazza e lo ha salutato lungo le strade al passaggio. Dopo alcuni minuti di raccoglimento, il Presidente francese ha deposto sulle tombe del Pantheon una corona di fiori rossi, e ha firmato il registro dei visitatori illustri. La cerimonia è stata accompagnata dalle note del «silenzio» militare o conclusa dall'anno nazionale peruviano e dalla Marsigliese.

Mentre De Gaulle usciva dal Pantheon degli Eroi, un migliaio di studenti si è fatto largo tra la folla al grido di «Francia sì, yankee no!». La polizia ha allentato i giovani. De Gaulle è salito sull'auto, ignorando l'incidente.

I giornali di Lima commentano oggi ampiamente gli «spaventosi incidenti» verificatisi ieri nell'aeroporto Callao-Lima all'arrivo del Generale De Gaulle, ed in seguito ai quali sono rimasti feriti Jacques Herve, inviato della radiotelevisione francese, e Franco Mattioli, capo dei fotografi di agenzia di notizie statunitensi per l'America Latina. Il giornale «L'Espresso» scrive: «Dato che la polizia ha impedito alla stampa di lavorare, i giornalisti sono stati costretti ad uscire dall'aeroporto saltando le inferriere alle più di due metri che circondano la pista. Jacques Herve ha ricevuto un colpo nel viso quando cercava di salire su uno dei veicoli destinati alla stampa. Da parte sua, il giornale «El Correo» pubblica fotografie dell'incidente sofferto da Mattioli — nato in



Parigi — L'automobile utilizzata dai rapitori dei tre bambini di Marnay è stata ritrovata dalla polizia abbandonata in una strada di Chartres, a circa 150 chilometri dalla capitale

Tutto per la refrigerazione
del negozio moderno

DETROIT

in occasione dell'inaugurazione dei
grandi magazzini

SPAR

porge agli organizzatori i migliori
auguri di un proficuo lavoro

La ditta

BOTTAI

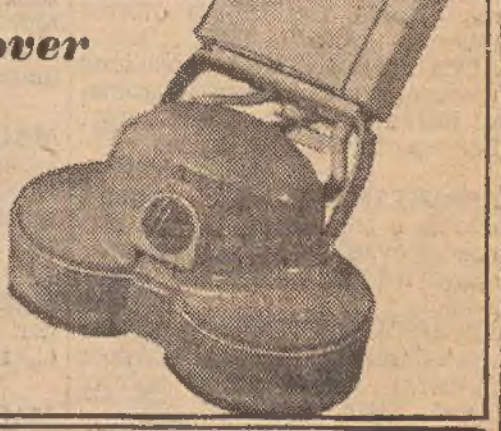
Via Valdivia 28 - Tel. 37484 - 61112

mette a disposizione degli Associati
il suo ufficio tecnico per la progettazione
di impianti e ammodernamenti
Consultazioni gratuite

Hoover
«fa premio»
Stile, perfezione
meccanica,
superiorità
di prestazioni

Shamp-Hoover

Rivoluzionario!
Lava a secco e rinnova
tappeti e moquette.
Lava e lucida tutti
i pavimenti.



Informazioni e prove senza impegno presso

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

BOY - ripostiglio

BOY - guardaroba

BOY - bucato

BOY - scarpiera

BOY - sport

BOY

l'armadio ideale per la casa moderna

In vendita a prezzo controllato
nei migliori negozi e presso la

BREMA

arredamenti

Via Mazzini 16 - Telefono 23-477

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralizzato, poggiosi, via F. Saverio affittasi. Informazioni: Amministrazione Petelli Udine 2.

APPARTAMENTO 5 stanze zona tranquilla affittasi prontamente. Rivolgarsi Amministrazione Petelli Udine 2.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori riscaldamento centrale ascensore affittasi. Rivolgarsi: Amministrazione Petelli Udine 2.

APPARTAMENTO 3 camere bagno riscaldamento autonomo v. Colonna affittasi. Rivolgarsi Amministrazione Petelli Udine 2.

BICAMERE, soggiorno, cucinino in palazzo. Primo ingresso. Affittiamo Agenzia, Foscato 4, piano.

BISTANZE centro I piano adatto ambulatorio affittasi. Telefono 9097, 11-17.

CAMERA cucina nuovo affittasi 19.000 mensili. Visitare Petelli di Rozzoli 83, ore 11-13.

CAMERA cucina bagno affittasi escluso bambini. Salita Promontorio 19, Stefani.

CAMERA, cucina modesto affittiamo Agenzia, Foscato 4, I p.

CAMERA e cucina via Giulia arredato, affittasi subito a 2 persone, referenze. Cassetta 1, 68953 I, UPI.

CHIOSCO strio Milano 16, affittasi a orologiaio. Rivolgarsi: Marcusa, IV p.

GORIZIA, locale centralissimo uso magazzino negozio mq. 70 affittasi subito. Rivolgarsi: Gorizia, Giustiniani 56, telefono 2636.

IACP 2 stanze soggiorno cucinino poggiosi affitto minimo, scambiati con altro più basso. Tel. 30732, lunedì.

IACP camera soggiorno cucinino scambiati camera in più. Tel. 34624, lunedì.

LOCALE nuovo 60 mq. Ingresso Locchi, Belosguardo, affittasi. Telefono 72191.

LOCALE adatto bottegaio o artigiano affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgarsi portiere.

LOCALE signorile adatto più usi oltre 100 mq. centralissimo affittasi subito. Telefono 96-416.

LOCALE adatto negozio o deposito mq. 80 affittasi Locchi 18. Informazioni tel. 85335 ore 14-15.

MAGAZZINO centro libero affittasi. Telefono 72701, 48267 I.

MAGAZZINO 40 mq. acqua, luce, 10.000 affittasi, telefonare 42390.

MAGAZZINO 110 metriquadrati, 7 fori, divisibile anche in due. Zona Giardino affittasi. Amministrazione Falla, Corso Italia, 29.

MAGAZZINO piazza Foraggi mq. 15 affittasi 15.000 mensili con riscaldamento. Tel. 61544, 28836 I.

MAGAZZINO piccolo paraggi v. Revoltella affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10 ore 14-16 lunedì.

MAGAZZINO 60 mq. affittasi vicino fabbrica Dreher. Tel. 70961 da lunedì.

MAGAZZINO 100 mq. centralissimo ottimo stato affittasi. Tel. 221659, lunedì mattina.

MATRIMONIALE soggiorno cucina bagno telefono termosifone, mobiliato casa nuova vista panoramica, affittasi. Cassetta 28909 I, UPI.

NEGOZIETTI adatti artigianato affittasi, telefonare 28100, lunedì ore 12-17.

NEGOZIO affittasi, via Rossetti, telefonare 732373.

NEGOZIO centrale circa 100 metri quadrati scambiati con magazzino anche interno minimo 150 metri quadrati. Telefonare 55211 orario negozio.

QUARTIERE nuovo spazioso zona Rossetti, 3 stanze stanzone cucina bagno ripostiglio terrazzo coperto autoriscaldamento, affittasi. Tel. 27438.

STANZE 2 adatte studio pittura, affittasi prontamente Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/D, tel. 734257.

STANZE 3 affittasi uso ufficio o laboratorio paraggi piazza Venezia, telefonare feriali 95-001.

USO ufficio o ambulatorio due stanze stanzone via Battisti, altro 3-4 stanze zona rive, affittasi. Immobiliare Giuliana tel. 28300.

VILLETTA mobilita con riscaldamento affittasi annualmente. Opicina, Tel. 221158.

L. Rich. appart. bott. L. 30

A. AFFITTO stanza stanzone soggiorno cucinino bagno, cerassi. Tel. 73393.

A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno o simile cerchiamo max 30.000. Dettagliare offerta Cassetta 29025 I, UPI.

APPARTAMENTINO posizione tranquilla panoramico, lungomare Miramare-Santa Croce, cerassi. Passaporto 580369 Udine.

APPARTAMENTINO camera cucina o tre camere cucina cerassi giovani sposi compendio spese 150.000. Telefonare 50335, lunedì.

APPARTAMENTINO mobilitato riscaldamento centrale confort moderni cerassi affitto subito. Tel. 36473, 9-12.

APPARTAMENTINO camera cucina paraggi stazione cerassi affitto. Rapporti amministrazione. Tel. 34340 mattinata.

APPARTAMENTINO mobilitato riscaldamento centrale confort affittato per persona sola. Indirizzarlo UPI.

APPARTAMENTO stanza o bistanze cerassi affitto anche compendio spese telefonare 42390.

APPARTAMENTO confortevole statale coniugato cerca massimo 25.000 inintermediari. Cassetta 58390 I, UPI.

APPARTAMENTO mobilitato riscaldamento centrale 2 camere soggiorno cucina servizi cerassi. Cassetta 69000 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanza termosifone ascensore, signora solo cerca paraggi Trunale. Cassetta 28959 I, UPI.

APPARTAMENTO o villa, mobilitato 35 stanze confort moderni, cerca distinta famiglia. Tel. 30131, int. 34.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cerassi affitto 20-25 mila mensili, paraggi Perugia, d'Annunzio o S. Giacomo, Cassetta 1, 48252 I, UPI.

APPARTAMENTO 23 stanze, accessori piccola famiglia, di stinta cerca affittanza. Telefonare 23-143 lunedì.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, centro, cerca affitto famiglia distinta 23-143 lunedì.

APPARTAMENTO piccolo cerassi affitto per 2 persone. Telefonare 97173.

APPARTAMENTO vecchio camera cucina cerassi affitto paraggi via dell'Isola, campo San Giacomo, Cassetta 69947 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinetta riscaldamento paraggi Ospedale, coniugi referenziati cercano affitto escluso intermediari. Tel. 48004, 48061 I.

CERCASI camera cucina sposi rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 4, Pirrone Giuseppe.

CERCO affitto quattordici camera cucina bagno, niente periferia. Cassetta 29796 I.

CONIUGI soli stiale cerca appartamento moderno paraggi stazione Rolano Rotonda Boschetto affitto 30.000. Cassetta 29008 I, UPI.

IL CENTRO di Fisica cerca appartamenti, stanze mobiliate bagno riscaldamento, per propri impiegati e studenti. Telefonare 68161, 8-30-13, Rupini.

LOCALE centralissimo pronto ingresso senza uscita cerassi. Telefonare lunedì mattina 28717, 8-12.

MAGAZZINO paraggi via Battisti cerassi affitto anche interno uso deposito. Telefonare 1, 37673.

MAGAZZINO piccolo anche interno o stanza o soffitta per uso archivio cerassi. Scrivere indicando prezzo Cassetta 1515 I, UPI.

QUARTIERINO in affitto cerassi zona Perugino Rozzoli. Tel. 43789.

SPOSI soli, occupati, cercano appartamento nuovo, 2 stanze, soggiorno, termosifone, affittabile. Telefonare 48295.

STATALE cerca affitto appartamento due camere soggiorno servizi centrale o periferia. Cassetta 28988 I, UPI.

UFFICIO lussuoso 4 stanze accessori cerassi affitto. Telefonare 23143 lunedì ore d'ufficio.

M. Vendite d'occas. L. 40

A. RIUNITO dentistico poltrona, tavolino, armadio e fonditrice laboratorio vendo. Flego, via Colombo 1.

A. CARPOTI mastelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi vendita rateale San Nicolò 32. Vedi.

APPARATI Morse completi di zia e macchina venditori. Rossetti 8, tel. 95499.

APPROFITTATE! Bruciatori nafta autonomi da lire 80.000 in poi. Telefonare 97196.

ARREDAMENTI "Pulvis" tende mobili soprammobili consigli per la casa. Via Coronio 8 tel. 28653.

BOLLITORE elettrico 3 fiamme vendesi occasione. Tel. 49618.

BOTTI di legno diverse fino 300 litri venditori. Telefonare 73217.

BUCATRICE a catena e pressa ferro per falegnameria venditori. A. Artes, v. Valerio 35.

CANE pastore tedesco 18 mesi ottimo per guardia munito di pedigree vendesi causa partenza. Tel. 29568.

CARROZZELLA tre usi semimobili vendesi. Tel. 57814.

CARROZZELLA doppio uso come nuova vendesi 9000. Tel. 72247, mattinata.

CARROZZINA Baby-Cars modello 1954 doppio uso vendo. Telefonare 77413.

CEDEMONI 2 caschi a muro per parrucchiere marca Perma. Telefonare 71877.

CUCCIOLI Lupi, Setter, Volpino bianco, Leg, Gornia, Terza Armata laterale interna verso sud.

CUCCIOLONE lupo pastore tedesco pura razza occasione vendesi. Telefonare 38112.

ENCICLOPEDIA adulti ragazzi vendita rateale Agenzia Vallardi, Mazzini 17 - Tel. 37-325.

GABBIA uccelli 100x40 smontabile con motorio elettrico zampillo acqua continua occasione vende Pecorari Ponterosso.

LAVATRICE semiautomatiche Riber Gripo Castor 22.000; Hoover comune 8000; Candy comune 5000. Magazzini Millo, via Orogio 6.

LAVATRICE vera occasione vendo. Tel. 734196.

LAVATRICE, frigoriferi, televisori grandi marche, stufe al kerosene originali tedesche. Rattalente, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13.

MACCHINA maglieria 12x100, con accessori vendesi. Telefonare 94175.

MACCHINA Singer 10.000. Rientra 20.000. Nuove, automatiche zig-zag. Mobiliati bellissimi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Corsuli. Tel. 96925.

MACCHINA Singer garanzia straordinaria occasione, lussuosa 36.000; zig-zag automatica, superautomatica occasione. Mobiliati assortiti bellissimi. Gradenatura riparazioni. Gradenatura, Barriera 10, tel. 41051.

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritratti usate, rimodernature convenienti. Malocchia 10.

MACCHINA cucire nuova Singer vendesi occasione. Verba, strada di Guardiella 102.

MACCHINE cucire Neochi in prova senza impegno. Altre Singer occasione vendita rateale. Tullio, Battisti 12, Montalcione Corso 25.

MACCHINE Singer 5000 - 10.000, rientranti, zig-zag, automatiche, assortimento mobiliati, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 4378.

PELLICCIA persiano, nera, bella, settantatré, vendo occasione. Telefonare 67056.

APPARTAMENTO 23 stanze, accessori piccola famiglia, di stinta cerca affittanza. Telefonare 23-143 lunedì.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, centro, cerca affitto famiglia distinta 23-143 lunedì.

APPARTAMENTO piccolo cerassi affitto per 2 persone. Telefonare 97173.

APPARTAMENTO vecchio camera cucina cerassi affitto paraggi via dell'Isola, campo San Giacomo, Cassetta 69947 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinetta riscaldamento paraggi Ospedale, coniugi referenziati cercano affitto escluso intermediari. Tel. 48004, 48061 I.

CERCASI camera cucina sposi rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 4, Pirrone Giuseppe.

CERCO affitto quattordici camera cucina bagno, niente periferia. Cassetta 29796 I.

CONIUGI soli stiale cerca appartamento moderno paraggi stazione Rolano Rotonda Boschetto affitto 30.000. Cassetta 29008 I, UPI.

IL CENTRO di Fisica cerca appartamenti, stanze mobiliate bagno riscaldamento, per propri impiegati e studenti. Telefonare 68161, 8-30-13, Rupini.

LOCALE centralissimo pronto ingresso senza uscita cerassi. Telefonare lunedì mattina 28717, 8-12.

MAGAZZINO paraggi via Battisti cerassi affitto anche interno uso deposito. Telefonare 1, 37673.

MAGAZZINO piccolo anche interno o stanza o soffitta per uso archivio cerassi. Scrivere indicando prezzo Cassetta 1515 I, UPI.

QUARTIERINO in affitto cerassi zona Perugino Rozzoli. Tel. 43789.

SPOSI soli, occupati, cercano appartamento nuovo, 2 stanze, soggiorno, termosifone, affittabile. Telefonare 48295.

STATALE cerca affitto appartamento due camere soggiorno servizi centrale o periferia. Cassetta 28988 I, UPI.

UFFICIO lussuoso 4 stanze accessori cerassi affitto. Telefonare 23143 lunedì ore d'ufficio.

FELICI INCONTRI...

Per suggellare in una brillante serata un felice incontro tra "Lei" e "Lui", un felice incontro con un prodotto di classe: il famoso brandy Stock 84 dall'effluvio delicato e dal gusto squisito.

Chi se ne intende chiede

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

comprate sicuro, coperte

Marzotto

STUFE kerosene, carbone, legna, elettriche, gas. Vasto assortimento, venditori anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9, 29019 M.

TELEVISORI Phonola, Rex ed altre marche; ultimi modelli completi di antenne e carrello venditori da lire 125.000 in poi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9, 29019 M.

TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Philco, Telefox, Irradio ecc.; ultimo tipo da lire 160.000 compreso carrello stabilizzatore antenna. Piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscato 5.

TELEVISORI principali marche in occasione delle Olimpiadi di venditori a prezzi d'occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9, 29019 M.

VASCA scaldabagno Vaillant, materassi, materassi, materassi Bosco 12, magazzino 55, Sacerdoti.

VENDESI combinata fresa pulitrice esclusi rivenditori. Zononi 6, falegnameria.

VERNICIATORI vendo aspiratore a chiochiola. Campanelli 93 tel. 76588, 71626.

N. Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri cineserie soprammobili salotti antichi camere letto pranzo cucine studi. Telefonare tutti giorni 56338, 48267 I.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri bronzi salotti antichi camere letto cucine ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28591.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO serie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196.

BANCHETTO da intagliatore usato cerassi. Telefonare 50553.

BINOCCOLO forti ingrandimenti sul cavalletto d'occasione acquisto. Tel. 24267.

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistasi. Pulizia sabbie, cantine. Carpiaco 20 tel. 38008.

LIBRI intere bigliette dischi microscopio acquisto pagando bene. Tel. 85935.

METRONOMO efficiente acquisto occasione. Tel. 68970.

TENDA impermeabile campese cerco. Offerte con dimensioni prezzo Cassetta 1, 68966.

N. UPI

VISONI uno-due marrone per collo acquisto occasione. Telefonare 50309.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili quadri soprammobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358.

A.A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE letti mobili materassi permafex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, XXX Ottobre angolo Torbelliana.

A.A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gioielleria via Nova 4, vasto assortimento: materassi, sonni, giornali, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine guardaroia, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 48265 NN.

A.A.A.A. BOREAN mobilifici vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permafex. Visite la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefonare 36490. Facilitazioni pagamento.

A.A.A. ATTENZIONE le migliori stanze da letto, cucine in formica. Soggiorni, Stanzi, da pranzo carrozzine per bambini a prezzi imbattibili facilitazioni di pagamento, ritratti anche i mobili usati. Largo Barriera Vecchia 4, 68797 NN.

A. ALABARDA Zanchi, assortimenti mobili, singoli, guardaroia, salotti, materassi, scarpierie, carrozzine, lettini, ecc. Rivolgervi: convenientissimo, via Rossetti 4.

A. CUCINE modelli, materassi, tinelli, salotti, poltroncine, panchetto, divanetto, brandine, assortimento materassi Permafex, gomma piuma, crine, attaccapanni, armadi, guardaroia, lettini, carrozzine. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

A. LETTINI grandioso assortimento carrozzine seggioloni reclinabili tricicli automobilini materassi. Prezzi bassissimi, tutto per il bambino. Tarabocchia 6.

ANTICAMERA nuova consolle sedie specchio vendesi. Scrinaria, via Tesa 25.

ARREDAMENTO alimentari, banchi marmi vetrine macinino misuratori olio ponti legno 4 metri venditori. Telefonare 51227, 9-12 lunedì.

ASSORTIMENTO vastissimo cucine "Formica", elementi componibili camere materassi salotti soprammobili svedesi prezzi bassi, via Ghirlandola 16, esposizione Limitanea 9.

CAMERA pranzo armadio rete metalliche privato a privata. Tel. 26084.

CAMERA matrimoniale ottimo stato con molle e materassi lava vendesi vera occasione. Telefono 28547.

CUCINA forte marche, occasione vendesi. Tel. 75921.

CUCINA americana soggiorno tinello matrimoniale 5 porte vendi. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22.

SPARHERD Zoppas piccolo vendi. Palestina 8, I.

STUFA kerosene germanica nuova, potente, vendesi 75.000 irriducibili. Palmieri 19.

STUFA Zoppas con bruciatore nafta, deposito e accessori vendesi occasione. Tel. 95309 giorni feriali.

STUFA Beochi maiolica perfetta occasione 7.000. Via Tibullo 1, porta 16.

CUCINA americana seminuoia 4 elementi vendesi. Indirizzarlo 48232 NN.

CUCINA e anticamera seminuoia venditori. Telef. 49566 dalle ore 8 alle 13.

CUCINA usata vendesi occasione Molinavento 47 falegnameria.

CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello, guardaroia, attaccapanni. Crispi 51, Falegnameria.

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefonare 37033.

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angoli, singoli per cucinino. Modelli nuovi prodotti perfezionati a prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli, Petronio 32.

CUCINE formica veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilifici Bruno, via Fonderia 3 (vicino l'Ospedale).

DIVANO letto 2 poltrone verde vendesi a privato. Tel. 731415.

LETTI task una piazza e mezzo armadio 2 sgabelli, vendesi occasione. Tel. 96829, 69036 NN.

LIBRERIA e scrivania tipo antico occasione venditori. Lunedì dalle 9-13 viale D'Annunzio 55, Sacerdoti.

MATRIMONIALE lussuosa moderna, sala pranzo cristalli, formica-mobiliato occasione vendesi. Tel. 47053.

MATRIMONIALE semi nuova, betulla canadese, quattro porte cassettone vendesi. Pella 6-I, destra, tel. 91565.

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendo occasione. Molinavento 44, paraggi.

MATRIMONIALE completa 35 mila, camera una persona 16 mila vendo occasione. Bosco 12, magazzino.

MATRIMONIALE lussuosa, cucina americana, armadio formica, vendo attaccapanni sottocosto. Falegnameria, T. Vecellio 1.

MATRIMONIALE lussuosa 6 porte nuova vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria.

MATRIMONIALE 48153 NN.

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuossissimo metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49.

MATRIMONIALI da 98.000 assortimento comuni lussuose cucine tinelli attaccapanni pezzi singoli prezzi convenientissimi via dell'Istria 27, Mobilificio Bischer.

MATRIMONIALI grande occasione lussuosa massima garanzia ratealmente. (Attenzione via Bosco 36).

OCCASIONE: vendesi salotto gomma piuma. Telefonare 41201 dalle 9 alle 12, 48246 NN.

PIANINO 60.000, mezzosoda 80 mila venditori. Tel. 54116 ore 9-9 qualsiasi giorno.

PIANOFORTE, radiogrammofono vendo causa partenza via Scoglio 14-II, sin.

TINELLO svedese seminuoia signorile bellissimo vendesi 180 mila inintermediari. Tel. 92794.

O Commerciali L. 40

MACHINE lavorazione legno, metalli e lamiera primarie fabbriche, venditori. Telef. 69009 O.

MONETE d'oro per collezioni acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086.

P. Rapp. piazzisti L. 35

A. ABILI venditori biancheria a privati, offriamo merci in deposito per vendita rateale e paghiamo ogni mese grandi provvigioni. Occorre possedere immobile ed essere improtestati. Scrivere a Cassetta 129 M SPI Milano.

A. AMBO sessi disposti vendere biancheria a privati consumatori, organizzazione nazionale offerta di merci in deposito per vendita rateale e paga elevata provvigioni ogni mese. E' indispensabile possedere automobile. Scrivere a SPI, Cassetta 170 M Milano.

GRANDE organizzazione tedesca con uffici in Friuli - Venezia Giulia cerca per dette zone produttori e produttrici da avviare alla carriera commerciale. Via S. Nicola 22, martedì 20 ore 9-12 - 15-18.

IMPORTANTE industria chimica internazionale cerca abili qualificati venditori provate capacità documentata introduzione stabilimenti offrendo industrie in genere. Ad elementi attivi ottime prospettive di carriera 200.000 mensili. Cassetta 1, 48060 P UPI.

NOTA industria gelati cerca concessionario per Trieste e provincia. Scrivere: SPI Cassetta 52/R Mestre.

PIAZZISTA produttore cerassi vasta esperienza vendite clientela propria - collocare articolo grande utilità, forte provvigione, eventualmente concorso spese. Barbera, Molino Vento 4.

RAPPRESENTANTI tessuti - vendite rateali cerassi. Martelli, via Nazionale 17, Firenze.

SIGNORINE cerassi facile lavoro propagandistico per ditta detersivi, disposte anche trasferirsi. Offresi vitto, alloggio, 2000 lire mensile più provvigioni. Telefonare 28544 lunedì 28 dalle 8.30 alle 10.30.

SOCIETA' importanza internazionale assume piazzista pratico tentata vendita patente G. Età massimo 30 anni. Offresi stipendio diurno e lavoro straordinario pagato. Scrivere a Pindus Comm. Sps, via Origan, Olmo Vicenza.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e provvigione di legge. Cassetta 1, 28840 P UPI.

Q. Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTO NAUTICA Piero Ostuni via Macchiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motorboat Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatid Gama, barche in plastica Fiat. Pronte consegne vendita rateale.

A.A.A. AUTOSALONE Ban via Genova 21 - Occasioni con garanzia. Giulietta Spider 61, Giulietta T.I. 62, 1100 D 63, 1100 Special, 1100 59, 58, 55, 1100 lusso, 1100 TV, Bianchina, 500 N, Volkswagen, Aureo, Simca Ariane, Opel, Peugeot 403 favorevoli rateazioni.

3 ambiti traguardi raggiunti

- massimo nella tecnica
- meglio nell'estetica
- minimo nei prezzi

Nonostante l'aumento dei costi di produzione la **TELEFUNKEN**, fino a revoca, mantiene i prezzi base di listino dello scorso anno.

Un prodotto **TELEFUNKEN** è sempre una garanzia.



**Esigete prove e confronti
presso i migliori rivenditori**

Continua lo straordinario successo del televisore di lusso
TELEFUNKEN 361/23" con spegnimento automatico

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

la marca mondiale

RUCCHIERA o parrucchiera ceracosì con propria clientela Salone Augusto, piazza Silvio Benco 4, tel. 37051 48179 R
PRESTITO cerca azienda industriale di cui si cerchi un amministratore preferibile pensionato. Telefonare 94765. 28995 R
LULITTURA a secco con macchina 12 kg. vendesi 1.600.000. Trattabili. Rivogliersi reg. Vatrattributi Milano 1, lunedì, ore ufficio. 28970 R
IRIV, tubacchi vendesi occasione tre milioni. Telefonare 897150 lunedì. 28973 R
ENTO parrucchiere nuovo centralissimo, vendesi causa brutissime condizioni causa malattia. Telefonare 45525. 47971 R
SALEONE parrucchiera centralissima 6 parruchi 8 posti lavoro vendesi causa partenza con cliente e moglie, da gestire d'occasione. Condizioni vantaggiose condizioni. Telefonare 45525. 47971 R
TABACCHERIA avviatissima vendesi causa rifiuto affari, Cassinetta, via Ruffo, affarissimi. 47971 R
DTRATTORIA, paraggi stazione vendono oppure darei in gestione. Telefono 29349. 48172 R
TRATTORIA avviatissima vendesi, restituito 24. 66967 R
CESTO, per il prestito di denaro, restituendo entro dicembre. Scrivere Cassetta UPI 28050 R
VENDESI bar latteria causa malattia. Forte lavoro casa nuova costruzione. Tel. 73777 999 R
S Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE
CONFERENZA DI STRADA 4512
PONTOROSSO 3 SERVIZI
FORMAZIONI 9-21, BOLETTINO VENDITE n. 1600.
STRADRA FRUIOLI 60, lussuoso
rimprimatura, 4 stanze salone,
servizi servizi, mq. mq. terrazza
mq. 40; 40; 40; 40;
STAGNETO 99, palazzina estate
1965, attico 2 stanze, stanza,
stanza, salone, terrazza mq. 40;
palazzina 3 stanze piani inferiori.
STAGNETO 140, palazzina
centralissima
STAGNETO, giardino, SAN MARCO
ALVIANO, appartamenti moderni
24 stanze, vista golfo,
consegna primavera SISTIA
ville protintegre, corso
della pace, 27 stanze
servizi, giardino STRADA
FRUIOLI 124, palazzina, 24 stanze,
2 soggiorni, vista golfo, accet-
taciati adidanti SUPERCOM-
PLESSO BALAMONTI 56, tel.
93701, 11-13, 15-17, 19-21,
10-13, 16-18, primo lotto singoli
disponibilità protintegro; se-
condo lotto prossima consegna
2 - stanze, investimento capita-
le garantito, accettaci adidanti.
MARE MARINA JULIA apparte-
amenti week-end economici
similissimi, 1-2 stanze, bagni, poggioli; negozi varie dimensioni,
lotto terreno lire 2-6.000
COSTE PER SERVIZIO
ANDANO VENDITE D'OCCASIONE
di CASTAGNETO n. 49,
oggiorno, 2 stanze, 2 soggiorni.
DUSTINELLI appartamenti af-
fatti ottimo investimento ca-
pitale. ABBONDANTE cucina,
stanze, stanzette, bagno
RANZUINO, moderno studio pro-
fessionale parzialmente arredato.

to, INFORMAZIONI, VENDI
TE: ORGANIZZAZIONE IM
MOBILIARE ITALIA 38102
FONTEROSSO 3. 187 8
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRAL
nuovissimi, adatti impiego ca
pitale, 1-2 stanze, cucina, bagno
gabinetto, poggianti, ripostiglio
ascensore, termonafata, vendon
si. Agenzia Domus, Galleria Ter
gesteo. 148 8
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIO
NE vista mare, 4 stanze, stan
zetta, cucine, doppi servizi



**IO DORMO
HO
UN
WARM**

...a fuoco contin
giorno e notte
ca, è sicura e

Warm Morning a fuoco co
funziona con qualsiasi t
carboni.

**FONDERIE E OFFI
DI SARONNO**
VIA LEGNANO, 6 - M

WARM MORNING

termonafita, vendesi. Agenzia
mus Galleria Tergestee. 148
A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Sev
ro, bellissimo sottoattico, pro
sima consegna, 2 stanze, cuc
na, bagno gabinetto, balconat
ripostiglio, vendesi. Agenzia D
mus, Galleria Tergestee. 148
A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALE ca
nuova, zona Fabio Severo, 1
mq circa, adatto qualsiasi at
vità, vendesi condizioni di p
pagamento. Agenzia Domus, Ga
leria Tergestee. 149



O TRA DUE G

GIÀ COMPR

NA BELLA STU

m Mor

nuo. Si carica una volta al
a temperatura che io des
soprattutto consuma poco



continuo
tipo di

CINE

ILANO

Una
stufe
gas,
può
vest

NG FA DIMENTICA

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPREZZATI o di prossima approvazione accettarsi in costruzione stabili zone diverse, con appartamenti 1-2-3-4 stanze servitizi centralina ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI T.CARDI, piazza San Giovanni Orario 16-19. Telefono 55885. 28977

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORCETTI ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizio.



UANCIALI!

ATO

JFA

Rning

giorno, mantiene
idoro, non spor
... pochissimo!

gamma di 24 modelli di
Warm Morning (a carbone,
metano e kerosene)

DA L. 21.000 IN PIÙ

certamente soddisfare ogni
esigenza di riscaldamento

ARE L'INVERNO

poggiori terrazze centralina
ascensore. Accettarsi ALDI-
SIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI
BICARDI, piazza S. Giovanni 6,
vanni 6. Orario 16-19. Tel. 5885
28978

A.A.A.A.A.A. CENTRALI
VALMAURA (ZONA) 14 ANGO-
VIA DELL'AGRO (ZONA)
L'E D'ANNUNZIO) ultimi
partamenti convenienti, mod-
nissimi, soleggiati, da 3 stan-
servizi centralina ascens-
centrale. RICHIEDERE AL-
SIANI. ALDIASIANI. AM-
STRAZIONE STABILI BICAR-
DI, piazza San Giovanni 6,
16-19. Telef. 55885, 28979

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI
VIA CORONNO, in costruz-
signorile, modernissimi ap-
menti da 2-4 stanze stan-
doppi servizi centralina as-
sori. OTTIME RIFINITURE
AMMINISTRAZIONE STABILI
BICARDI, piazza S. Giovanni
Orario 16-19. Telefono 55885
28978

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO
SIDENZIALE «PORFIRIO»
FLAVIA NUOVA, PREZZI MO-
TO. RICHIEDERE AL-
LITAZIONE PAGAMENTO
TRE 60%, venditori ultimi
partamenti modernissimi so-
gliati, da 2 e 3 stanze pog-
centralina ascensore. Accet-
SIANI. ALDIASIANI. AM-
STRAZIONE STABILI BICAR-
DI, piazza San Giovanni 6,
rio 16-19. Telefono 55885,
28978

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO C-
DOMINANTE VIALE XX SE-
MBRE 55, VIA CRISTOF-
VIALE, 1000 metri, 1000
stanze soggiorno cucinino;
stanze stanzetta cucina e 3
stanze cucina servizi mod-
centralina ascensore pog-
prenta. Accettarsi ALDIASIANI. AM-
STRAZIONE STABILI BICAR-
DI, piazza S. Giovanni 6,
ZAZA SAN GIOVANNI 6, C-
RIO 16-19. TELEFONO 55885
28977

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO
SIDENZIALE «LA QUIETES-
SANTA SANTA (BOIANO),
cosmopolite, modernissimi
soleggiati modernissimi ap-
tamenti con vista libera, da
stanze soggiorno cucinino
vizi ampi poggiori centralina
ascensore. Accettarsi AL-
SIANI. AMMINISTRAZIONE
STABILI BICARDI, PIAZZA
SAN GIOVANNI 6, ORARIO 16-
TELEFONO 55885, 28977

A.A.A.A.A.A. SCOMPARIRI C-
NA «ROSSETTI-TERA»; in-
stanti, modernissimi ap-
venienti, ultimi appartan-
ti 3-4 stanze due servizi cen-
trina ascensore ampi pog-
Possibilità acquisto box a
Accettarsi ALDIASIANI. AM-
STRAZIONE STABILI BICAR-
DI, piazza San Giovanni
Orario 16-19. Telefono 55885
28978

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINE
(VALMAURA) costruzione av-
zata, prezzi convenienti, app-
tamenti modernissimi soleggiati
vizi, da 2 e 3 stanze pog-
centralina ascensore, Accet-
SIANI. ALDIASIANI. AMMINIS-
TRAZIONE STABILI BICARDI,
San Giovanni 6, Orario 16-19

servizi autosolicamente, centralizzato (affittato) stanza, bagno, poggiosi, centralizzato, 11-12. AGEPE passo Goldoni 20, 2 stanze, ogni appartamento. PINDEMONTI signorini parva consegna. ISTRITA bellissime 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore, bagno, poggiosi, ogni appartamento, ascensore. (Oggi aperto) 48

A.B. ATTICO prompting splendida vista mare, ampio giardino, 2 stanze, bagno, bagno, ripostiglio, cantina, centralizzata, ascensore. FORTISSIMO DILAZIONI ISTRITA posto ogni 11-12; vista su I. A.G.E.P.E. passo Goldoni 20, 2 stanze, ogni appartamento. **A.B. CRISPI** 14, costruzioni giornali appartamenti 1, 2, 3, 4, cucine, bagno, poggiosi, totalmente adatti studi, negozi e investimenti. TIGI bella vista mare, 2 stanze, razza. MANSARDA 33 mq. CALE 54 mq. FORTISSIMO LAZIONI. AGEPE passo Goldoni 20, (oggi aperto). 48

A.B. VILLA (attigua via Cavour) 2 stanze, bagno, ascensore. VENTENNESIMI, particolarmente adatti investimento 3 stanze, soggiorno, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore, bella vista grandezza. GAGNINI. FORTISSIMO DILAZIONI. N pagamento. AGEPE passo Goldoni 20 (oggi aperto). 48

A.B. MATEOTTI 23 (attigua Conti) appartamenti 1, 2 stanze soggiorno, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. CALI affari. CONDIZIONI DITTA VANTAGGIOSISSIME. VISITA posto: ogni 11-12. 2 stanze, bagno, poggiosi, passo Goldoni 20, (oggi aperto). 48

A.B. PROTINGER 20, 2 stanze, cucina, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Industria 51. VISITA posto 11-12. AGEPE passo Goldoni (oggi aperto). 48

A.B. SAN LUIGI, Prossimi, bella cucina ogni comfort, centralizzata, ascensore. Appartamenti elegatissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, razza. AGEPE passo Goldoni (oggi aperto). 48

A.B. SANZIO (Impresa Liof, freccia). Appartamenti 1, 2 stanze, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Accettarsi ALDISTANI. A passo Goldoni 20 (oggi aperto). **A.B. SETTEFONTANE** 27, 14 appartamenti (attigua via Cavour) 2 stanze, bagno, poggiosi, ascensore centralizzata. PREZZI assoluta convenienza. Vendite dirette. VISITA posto lunedì 15.30-16.30. A passo Goldoni 20 (oggi aperto). **A.3. ZONA MARE** 20, 2 stanze, bagno, poggiosi, appartamento mq. 370 uso ufficio 1 piano, 12 stanze, a società, circoli. AGEPE passo Goldoni 20 (oggi aperto). 48

A.B. SANZIO (monocratico) 2 stanze, bagno, poggiosi, terrazza (Regolati). Appartamenti bistranze tristranze giardino, prossima consegna. vende impresa. Tel. 37611. 12 su posto domenica 10-12.

RO- cina, nafia, contin- cont prossio- ossimo pog- sore, cucil- mafr- 2223 S resso S la ter- cuna, ndesi, VI. In- Infa- Roldo- 2227 S sine si- stan- Par- pro- AT- ter- LO- E DI- dondi 2224 S adio). CC- colar- 1, 2, pog- sore. ma- 2225 S Go- 2228 S stigio 2, 3 ogio- VEN- TIME. AGEP erto). 2226 S palaz- amio via oggi mi 2, 2225 S o in- cen- ndino, mi 1 mi 1, mi 2, 2222 S metti- soleg- arv, GEP, erto). uti- II, II o, ba- ntral- conve- SITE GEP, ndesi uffi- dolo Gat- 2220 S mpia con con Visi- 2221 S 2222 S 2223 S 2224 S 2225 S 2226 S 2227 S 2228 S 2229 S 2230 S 2231 S 2232 S 2233 S 2234 S 2235 S 2236 S 2237 S 2238 S 2239 S 2240 S 2241 S 2242 S 2243 S 2244 S 2245 S 2246 S 2247 S 2248 S 2249 S 2250 S 2251 S 2252 S 2253 S 2254 S 2255 S 2256 S 2257 S 2258 S 2259 S 2260 S 2261 S 2262 S 2263 S 2264 S 2265 S 2266 S 2267 S 2268 S 2269 S 2270 S 2271 S 2272 S 2273 S 2274 S 2275 S 2276 S 2277 S 2278 S 2279 S 2280 S 2281 S 2282 S 2283 S 2284 S 2285 S 2286 S 2287 S 2288 S 2289 S 2290 S 2291 S 2292 S 2293 S 2294 S 2295 S 2296 S 2297 S 2298 S 2299 S 2300 S 2301 S 2302 S 2303 S 2304 S 2305 S 2306 S 2307 S 2308 S 2309 S 2310 S 2311 S 2312 S 2313 S 2314 S 2315 S 2316 S 2317 S 2318 S 2319 S 2320 S 2321 S 2322 S 2323 S 2324 S 2325 S 2326 S 2327 S 2328 S 2329 S 2330 S 2331 S 2332 S 2333 S 2334 S 2335 S 2336 S 2337 S 2338 S 2339 S 2340 S 2341 S 2342 S 2343 S 2344 S 2345 S 2346 S 2347 S 2348 S 2349 S 2350 S 2351 S 2352 S 2353 S 2354 S 2355 S 2356 S 2357 S 2358 S 2359 S 2360 S 2361 S 2362 S 2363 S 2364 S 2365 S 2366 S 2367 S 2368 S 2369 S 2370 S 2371 S 2372 S 2373 S 2374 S 2375 S 2376 S 2377 S 2378 S 2379 S 2380 S 2381 S 2382 S 2383 S 2384 S 2385 S 2386 S 2387 S 2388 S 2389 S 2390 S 2391 S 2392 S 2393 S 2394 S 2395 S 2396 S 2397 S 2398 S 2399 S 2400 S 2401 S 2402 S 2403 S 2404 S 2405 S 2406 S 2407 S 2408 S 2409 S 2410 S 2411 S 2412 S 2413 S 2414 S 2415 S 2416 S 2417 S 2418 S 2419 S 2420 S 2421 S 2422 S 2423 S 2424 S 2425 S 2426 S 2427 S 2428 S 2429 S 2430 S 2431 S 2432 S 2433 S 2434 S 2435 S 2436 S 2437 S 2438 S 2439 S 2440 S 2441 S 2442 S 2443 S 2444 S 2445 S 2446 S 2447 S 2448 S 2449 S 2450 S 2451 S 2452 S 2453 S 2454 S 2455 S 2456 S 2457 S 2458 S 2459 S 2460 S 2461 S 2462 S 2463 S 2464 S 2465 S 2466 S 2467 S 2468 S 2469 S 2470 S 2471 S 2472 S 2473 S 2474 S 2475 S 2476 S 2477 S 2478 S 2479 S 2480 S 2481 S 2482 S 2483 S 2484 S 2485 S 2486 S 2487 S 2488 S 2489 S 2490 S 2491 S 2492 S 2493 S 2494 S 2495 S 2496 S 2497 S 2498 S 2499 S 2500 S 2501 S 2502 S 2503 S 2504 S 2505 S 2506 S 2507 S 2508 S 2509 S 2510 S 2511 S 2512 S 2513 S 2514 S 2515 S 2516 S 2517 S 2518 S 2519 S 2520 S 2521 S 2522 S 2523 S 2524 S 2525 S 2526 S 2527 S 2528 S 2529 S 2530 S 2531 S 2532 S 2533 S 2534 S 2535 S 2536 S 2537 S 2538 S 2539 S 2540 S 2541 S 2542 S 2543 S 2544 S 2545 S 2546 S 2547 S 2548 S 2549 S 2550 S 2551 S 2552 S 2553 S 2554 S 2555 S 2556 S 2557 S 2558 S 2559 S 2560 S 2561 S 2562 S 2563 S 2564 S 2565 S 2566 S 2567 S 2568 S 2569 S 2570 S 2571 S 2572 S 2573 S 2574 S 2575 S 2576 S 2577 S 2578 S 2579 S 2580 S 2581 S 2582 S 2583 S 2584 S 2585 S 2586 S 2587 S 2588 S 2589 S 2590 S 2591 S 2592 S 2593 S 2594 S 2595 S 2596 S 2597 S 2598 S 2599 S 2600 S 2601 S 2602 S 2603 S 2604 S 2605 S 2606 S 2607 S 2608 S 2609 S 2610 S 2611 S 2612 S 2613 S 2614 S 2615 S 2616 S 2617 S 2618 S 2619 S 2620 S 2621 S 2622 S 2623 S 2624 S 2625 S 2626 S 2627 S 2628 S 2629 S 2630 S 2631 S 2632 S 2633 S 2634 S 2635 S 2636 S 2637 S 2638 S 2639 S 2640 S 2641 S 2642 S 2643 S 2644 S 2645 S 2646 S 2647 S 2648 S 2649 S 2650 S 2651 S 2652 S 2653 S 2654 S 2655 S 2656 S 2657 S 2658 S 2659 S 2660 S 2661 S 2662 S 2663 S 2664 S 2665 S 2666 S 2667 S 2668 S 2669 S 2670 S 2671 S 2672 S 2673 S 2674 S 2675 S 2676 S 2677 S 2678 S 2679 S 2680 S 2681 S 2682 S 2683 S 2684 S 2685 S 2686 S 2687 S 2688 S 2689 S 2690 S 2691 S 2692 S 2693 S 2694 S 2695 S 2696 S 2697 S 2698 S 2699 S 2700 S 2701 S 2702 S 2703 S 2704 S 2705 S 2706 S 2707 S 2708 S 2709 S 2710 S 2711 S 2712 S 2713 S 2714 S 2715 S 2716 S 2717 S 2718 S 2719 S 2720 S 2721 S 2722 S 2723 S 2724 S 2725 S 2726 S 2727 S 2728 S 2729 S 2730 S 2731 S 2732 S 2733 S 2734 S 2735 S 2736 S 2737 S
--

IACO

to
lo
rio
vizio
lo
lo
vizio
aco
aco
e
e
vizio

ADO

ubiana
agabria
tume
a. Ze-
ubiana
tene
bria
oreale
diana
ne
tume

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA · MILANO
PARIGI · ROMA · BAR

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
5.10 R	Venezia - Bologna Milano (1)
5.35 D	Venezia - Milano - Torino Roma
4.46 E	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15 DD	Venezia - Milano Genova (11) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 E	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano Parigi
5.05 D	Venezia - Parigi (2)
16.50 A	Montfalcone - Portogruaro
17.17 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.50 A	Montfalcone - Portogruaro
19.27 A	Montfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia - Marsiglia (1 et 2 cucette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (1 et 2 cucette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.32 A	Cervignano . Monfalcone
7.25 A	Portogruaro . Monfalcone
8.00 DD	Torino . Milano . Venezia Roma (lette e cuccette Roma Trieste)
9.30 D	Margaria . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (lette e cuccette Genova Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 DD	Parigi . Milano
13.30 D	Bari . Venezia
13.55 A	Cervignano . Monfalcone
15.30 D	Parigi . Milano . Venezia
17.20 D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.07 A	Monfalcone (*)
18.52 R	Bologna . Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro . Monfalcone
19.50 DD	Parigi . Milano . Venezia
21.30 R	Milano . Roma . Venezia (*)
22.32 A	Venezia . Monfalcone Genova (II) Roma
23.55 DD	Torino . Milano Bologna . Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospesa la domenica.

UDINE · VIENNA

ISBURGO · MONACO

PARTENZE

8.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio Vienna
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna . Monaco
12.00 A	Tarvisio . Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio . Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Vienna . Tarvisio

POGGIOREALE

IANA - BELGRADO

PARTENOR

0.20 D	Foggiorale • Lubiana Belgrado • Zagabria
1.22 A	Foggiorale
8.35 D	Foggiorale • Fiume Lubiana
12.05 DD	Fiume • Lubiana • Za- gabria
13.45 A	Foggiorale
18.00 A	Foggiorale
20.22 A	Foggiorale
20.14 D	Foggiorale • Lubiana Belgrado • Atene • Istanbul
A B B I V I	
5.20 D	Belgrado • Zagabria • Lubiana • Foggiorale
7.12 A	Foggiorale
8.30 D	Belgrado • Lubiana • Foggiorale
1.25 A	Foggiorale
16.50 A	Foggiorale
19.05 DD	Zagabria • Fiume
17.45 D	Lubiana • Fiume • Foggiorale
21.40 A	Foggiorale

ARRIVI

Belgrado • Zagabria •
Lubiana • Poggioreale
Poggioreale
Belgrado • Lubiana •
Poggioreale
Poggioreale
Poggioreale
Zagabria • Fiume
Lubiana • Fiume
Poggioreale
Poggioreale

UNA PERFETTA INTESA PER IL MASSIMO RENDIMENTO

DUE PRODOTTI UNA SOLA LINEA LA STESSA CLASSE



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

A. DUE negozi, magazzino, garage, consegna pronta, vende impresa. Tel. 3761. 48143 S

A. GRETTA via Cividale, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo centralista. Mutuo con l'impresa 50%. Oggi visite sul posto 10-12. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 69049 S

A. PUNTA OLMI MUGLIA inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 69049 S

ACIT. ATTICO GIARDINO PUBBLICO salone 2 stanze cucina, bagno, gabinetto separati, ascensore riscaldamento AMPIA TERRAZZA soleggiata. Altro VIA ROSSETTI salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi AMPIA TERRAZZA casa signorile pronta entrata ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48240 S

ACIT. REVOLTELLA corso costruzione palazzina, disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, centralista, ascensore poggolo soleggiato. Accettansi adizionali. Facilitazioni pagamento. San Lazzaro 3, 68810. 48240 S

ACIT. RINUNCIATARIO; appartamento pronto dicembre 1 stanza stanzetta soggiorno servizi centralista ascensore poggolo; prezzo conveniente. S. Lazzaro 3, 68810. 48240 S

ADRIATER, FABIO SEVERO, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, ogni comfort, finiture accurate.

ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, tel. 61655.

ADRIATER, ROIANO, corso costruzione edificio condominio. Esecutrice primaria impresa, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata, ampia vista.

ADRIATER CENTRALE, prossimo inizio lavori, edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento.

ADRIATER XX SETTEMBRE, corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, box auto. Particolari agevolazioni pagamento.

ADRIATER CORSO COSTRUZIONE edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, posizioni soleggiate, zone RAFFAELLO SANZIO, CAMPI ELISI, TIGOR - S. DANIELE, SAN GIACOMO, TESA, BALAMONTI angolo RONCHETTO. Palazzine signorili corso costruzione zone ROMAGNA, BESENGHI, TIGOR, SAN LUIGI. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi ampie terrazze, garage giardino.

ADRIATER, CAPPELLO, condominio corso ultimazione complesso residenziale. Appartamenti signorili 2, 3, 4 stanze, finiture lusso, vaste terrazze, vista panoramica, giardino, garage, ampio ascensore interno per il collegamento con via Cervera 2 un più comodo avvicinamento al centro. Libera visione progetto.

ADRIATER SCORCOLA (piazza), iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti signorili varie grandezze, finiture lusso, esposizione soleggiata, VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE. PRIMI ACQUIRITI, libera visione progetto.

ADRIATER APPARTAMENTO condominio, 3 stanze, cucina doppi servizi, centralista ampio poggolo, ascensore, SEVERO - COLOGNA, edificio nuovo vendesi. Adriater, Battisti 4. 133 S

AFFARENE VILLA MUGLIA, nuova, due appartamenti, 2 stanze, salone servizi garage, vista mare panoramica, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235.

AFFARENE vendesi magazzino libero via Rossetti n. 18. Visite 10-13. 69010 S

APPARTAMENTI varie grandezze, salone poggoli garage tutti comforti vista mare. SEGANTINI 1 pronta entrata. BELLOSGUARDO 23 consegna prima vera 65. PADOVAN, SETTEFONTANE inizio costruzione. Visite nei cantieri ore 10-12, 16-18. 48190 S

APPARTAMENTI MUGLIA di varie grandezze ogni comfort, anche ALDISIANI visita giornalmente ore 9-12 piazzale Foschiatti 1/b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 69047 S

APPARTAMENTI centrali terrano zona via Commerciale vendesi facilitazioni. Lucev, Filzi 23 tel. 35933. 48193 S

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze corso costruzione e imminente ultimazione, vende primariamente. Tel. 31034, 31830. 28166 S

APPARTAMENTI via COLOGNA 55, signorili 2 stanze, tinello, cucinino o cucina, bagno, poggoli, centralista, ascensore, cantina VENDE FACILITAZIONI PAGAMENTO IMMOBILIARE CIVICA Piazza S. Giovanni 4, 61712. VISITE DIRETTAMENTE SUL POSTO LUNEDÌ ore 15-30. 68991 S

APPARTAMENTI via MADONNINA prossima consegna 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno poggolo ascensore centralista. Lunedì visite sul posto 16-17. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 69049 S

APPARTAMENTI pronte, ingresso sel stanze terrazza doppi servizi garage soleggiato finiture lusso, vendesi. Informazioni 17, 19, tel. 37933. 48175 S

APPARTAMENTO occasione camera cucina, altro bicamere, magazzino, vendesi. Visitare Castagnolo 55, rivolgersi alzele. 69074/2 S

APPARTAMENTO in palazzina 4 stanze, doppi servizi, essentasse, acquistasi. Specificare importo, intermediari. Scrivere Cassetta 69039 S. UPI.

APPARTAMENTO panoramico, Fabio Severo, 4 stanze, cucina, bagno, terrazza, autoriscaldamento, ascensore, vende IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D tel. 73037.

APPARTAMENTO salone, mattonale, cucina, ripostiglio terrazza, ascensore, casa nuova 5 milioni vendesi. Amministrazione Falla, corso Italia 29, 48236 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, wc, occupato IV p. zona Rossetti 2.800.000 vendesi. Eventuali facilitazioni di pagamento. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 48236 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina ripostiglio bagno terrazza ascensore riscaldamento centrale zona Rossetti 7.500.000 vendesi. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 48236 S

APPARTAMENTO camera cucina, bagno, altro 2 camere, vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare giorni feriali ore 15-17. Pondera 6, rivolgersi calcolato. 69074/1 S

APPARTAMENTO zona Valmaura prima entrata due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo ottimo investimento capitale rendita annua L. 360.000. Telefonare lunedì 30255. 69014 S

APPARTAMENTO prossima consegna una stanza soggiorno cucinino bagno poggoli centralista ascensore vendesi. Telefonare lunedì 30255. 69014 S

BARCOLA, Grignone, appartamento soleggiato vista 3-4 stanze servizi box auto o vilino o altro immobile adattabile con i soldi acquisteranno event. disposti anche soltanto affittare. Intermediari. Cassetta 68180 S. UPI.

BICAMERE cucina bagno piazzale Garibaldi 4.000.000 vendesi. Telefonare 732293 dalle 15-19. lunedì. 28347 S

CAPANNONE adatto deposito industria, garage, POSIZIONE CENTRALE vendesi; tel. 734257. 29031/1 S

CASA 12 quartieri, grande magazzino 14.000.000 vendesi impiego capitale. Amministrazione Falla, corso Italia 29, 48236 S

CASSETTA con terreno entrata autostrada vicinanza Paccanoni mq. 1600 vendesi. Cassetta 29013 S. UPI.

CASSETTA tipo villetta 2 stanze cucinino soggiorno costruzione nuova annesso 3000 metri terreno coltivato viti alberi, vendesi 14.500.000 zona Garzile. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 48236 S

CASSETTA 4 vani vendesi. Damiano Chiesa 105 ore 10-13 tutti i giorni. 48234 S

CASSETTE, villette, sopraelevazioni, aggiunte, modifiche, giardini, eseguisce esperto. Telef. 28940. 28940 S

CENTRALISSIMO bicamere, bicamere cucina, vuoto, primo piano, 3.500.000. Agenzia Fosco, 41 p. 29056 S

CERCASI magazzino mq. 500 in affitto o condominio. Offerte cassetta 29005 S. UPI.

CERCASI appartamento nuovo centrale, piani alti, 3 stanze cucina stanzetta doppi servizi centralista, disponendo Aldisio approvato: contanti uno-due milioni, saldo entro 5 anni. Cassetta 69013 S. UPI.

COMPREREI contanti appartamento salocchino trapanese. Cassetta 28923 S. UPI.

CONDOMINIO APARCO, VIA FRANCA, nella più elegante e tranquilla zona residenziale della città prenotarsi a PREZZI CONVENIENTI costruendo appartamenti da 2-4 e più stanze servizi ascensori riscaldamento centrale terrazze garage cantine. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6, ORARIO 16-19. TELEFONO 55685. 28977/4 S

CONSTRUTTORE vende direttamente appartamenti signorili palazzina centrale zona verde consegna imminente rifiniture lusso. Telefonare 24092 16-18. 69081 S

DEPOSITO mq. 320 perfettamente rifinito, adatto anche autorimessa, nonché negozi in costruzione stabile via Piccardi 19 consegna novembre 1964, con facilitazioni, vende Impresa; telefonare 94540. 13091 S

DISPONENDO due milioni contanti compero quartierino libero subito per persona sola, possibilmente mezzanino. Cassetta 48113 S. UPI.

EDIFICATRICE ING. RAGONE, CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI, PREZZI FAVOREVOLI, RATEIZZAZIONE ALTERNATIVE 50% VIA ROMA 28, TELEF. 35585. 3212. 69015 S

GORIZIA: appartamento, lussuoso, centrale, 5 stanze, biser-vizi, 2 autorimesse; altro 3 camere, Villa 5 camere, 2000 metri terreno; vendesi. Agenzia di zona, corso Verdi 85, 354 S

GORIZIA vendesi terreno centrale costruibile (anche villa), casa con negozi. Informazioni telef. 92818, Trieste. 69650 S

IMPRONA vende negozi ottima e prospera posizione via Negrelli 8, tel. 68201 94625, 28904 S

IMPRESA edile vende terreni autostrada vicinanza Paccanoni ed altri 8000 mq. eventualmente divisi in due; tel. 23467, 29014 S

IMPRESA Lionetti & Ragone, vende ultimi appartamenti 1-2 stanze tinello pronte ingresso v. Ronchetto; 3-5 stanze doppi servizi prossima consegna Pindemonte. Accettansi adizionali approvati. Galleria protti 3, telefono 29961. 48008 S

IMPRESA vende o affitta auto-impresia in ultimata costruzione via Negrelli 8, tel. 68201, 94625. 28904 S

ININTERMEDIARI acquistare appartamento oppure cassetta anche da restaurare. Cassetta 28937 S. UPI.

LOCALE affari 2 fori gabinetto, mq. 54, paraggi Balamonti affittati o vendesi; tel. 37608, 48247 S

LOCALI affari e magazzini nuovo complesso condominiale via Cambini-Manzoni varie misure. Altri via Rigutti, Settefontane, Colombo, Flavia, Revoltella, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 68993 S

MONFALCONE appartamento centrale classe esente, 3 stanze, cucinino, isola, bagno, 2 terrazze, vendesi miglior offerta. Tel. 35180. 48217 S

MUGLIA via XXV Aprile mq. 5000 lotti terreno fabbricabile 7 piani vendesi. Telef. 31343.

OCCASIONE appartamento due stanze stanzino cucina gabinetto vendesi via Rossetti, Tel. 61532-61853. 48268 S

OCCASIONE vendesi cassetta e cortile con due quartieri soleggiati 2.900.000, rendita 7%, paraggi via Revoltella alta. Tel. 28300. 68993 S

OFFICINA prossima Villa Casale area fabbricabile zona CEI mq. 20.000 occasione, altri loti per villini vendesi. Tel. 31343. 48081 S

PANORAMICI trapanese giardino posto macchina via Felluga 43, vende Impresa. Accettansi adizionali; tel. 68957. 29051 S

PIOPPETO specializzato in prossimità Latisana (Udine) 20 ettari, nuovo impianto, irrigabile, terreno prima qualità, vendesi anche frazionato. Telef. 3114, ore ufficio, Udine. 6110 S

QUARTIERE tricamere carne-rino bagno accessori, signorile centro, vendesi. Cassetta 28818 S. UPI.

QUARTIERINO stanza cucina bagno vendesi. Cassetta 28936 S. UPI.

QUARTO piano 3 stanze servizi poggolo Balamonti 5.200.000 trattabili eventuali facilitazioni. Telefonare 54404. 48136 S

ROIANO, via del Moreri 7/2 vendesi alloggio una stanza soggiorno con cucinino, costruzione nuovissima pronta entrata. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visite sopralluogo rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35608. 48130 S

TERRENI lottizzati zona FABIO SEVERO per costruzione ville, completi acqua, luce, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 68991 S

TERRENI Basovizza, Padriciano Rupingrande, appezzamenti venduti da lire 500 in poi al mq. Scrivere Cassetta 29020 S. UPI.

TERRENI al mare, panorama incantevole, per villini chalets, strada costiera Punta Olmi-Punta Sottile, serviti acqua luce, ultimi appezzamenti vendesi. Telef. 50198 ore 17-18. 88868 S

TERRENO Servola su strada coltivazione o fabbricazione passaggio acqua, vendesi. Tel. 728642. 69036 S

TERRENO alberato zona ideale costruzione villa, buona occasione vendesi; tel. 730209. 29031/3 S

TERRENO con progetto 24 appartamenti compreso cassetta 3 camere cucina libera, vendesi occasione 8.200.000; tel. 730209. 69074 S

TERRENO panoramico edificabile vendesi. Per informazioni telefonare 77828 pomeriggio. 48271 S

ULTIMI appartamenti signorili e attici via Piccardi 19/21 varie grandezze, doppi servizi, centralista vende Impresa, facilitazioni pagamento, mutuo garantito; telef. 94540. 13091 S

VENDESI cassetta camera camerino cucina veranda cantina corte, via Strada Vecchia Istria 44, zona Stadio. 28996 S

VENDONSI terreni fertillissimi boschivi (alberi pregiati) edificabili in Brasile da lire 6250 l'ettaro. Informazioni Texas-Ranch, via Diomede Carafa 58 Bagnoli (Napoli). 6113 S

VIA del Moreri 5, secondo lotto, vendesi alloggi in condominio da 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori, riscaldamento centrale, ascensori. Per informazioni, visione progetti e visite sopralluogo rivolgersi geom. G. Germani, v. Carducci 10, I piano, tel. 35608. 48081 S

VILLA 2 piani centro, uso ufficio, ambulatorio, vendesi. Cassetta 28894 S. UPI.

VILLETTE 5 stanze cucina bagno 300 metri orto facilitazioni pagamento vendesi 6.500.000 trattabili. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 48236 S

VILLETTE nuova garage orto zona Olmi Lazzaretto 5 minuti dal mare vendesi. Cassetta n. 68918 S. UPI.

U	Matrimoniali	L. 70
CASALINGA	sola presenza sposerebbe serio pensionato 38enne. Scrivere: Carta d'identità n. 19742048 fermo posta Trieste. 69020 U	
DIPLOMATA	indipendente amante casa sposerebbe serio colto posizione 38-48enne. Cassetta 28898 U. UPI.	
SIGNORA	distinta affettuosa desiderosa compagnia cerca signore anziano scopo matrimonio. Cassetta 28899 U. UPI.	
VEDOVO	pensionato sposerebbe pensionata 58-64enne seria affettuosa. Cass. 69662 U. UPI.	
38ENNE	distinta affettuosa razionerebbe signore affettuoso impiego sicuro scopo matrimonio. Cassetta 48119 U. UPI.	
24ENNE	occupazione stabile conoscerebbe signorina massimo 24enne, veramente seria, scopo matrimonio. Cass. 69076 U. UPI.	
24ENNE	alto, serio, buono stipendio, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Cassetta n. 69070 U. UPI.	

V	Diversi	L. 60
FACCIATA	casa zona centralissima per pubblicità affittasi. Telefonare 55040. 48080 V	

OLIMPIADI 1964

Una offerta positiva:

PER L'ACQUISTO DI UN

TELEVISORE

DELLE RINOMATE MARCHE DI CUI E' CONCESSIONARIO

VIA PASCOLI 24
TELEFONO 90552

Radiobacchelli

RISPARMIERETE FINO A LIRE

100.000

CHIEDETE I PREVENTIVI NEL VOSTRO INTERESSE, SUBITO!